Anno 97 - Numero 145

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 20 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 150, partecipazioni al lutto L. 200 per parola - Echi Cronaca e spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Cipro D. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piastre 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia piastre 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna ptas. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

La decisione del Capo dello Stato dopo la rinuncia di Moro

L'on. Leone incaricato di formare il governo spera di giungere in serata alla conclusione

Il Presidente designato non ha avuto indicazioni vincolanti da parte del Quirinale - Intende agire rapidamente perché entro il 30 luglio devono essere approvati i bilanci finanziari preventivi - Oggi incontra tutti i capi di partito: il colloquio più lungo sarà con Nenni - Sembra certo un monocolore di transizione - Socialdemocratici e repubblicani dichiarano di appoggiarlo solo a patto che i socialisti si astengano - Ma il psi, secondo l'«Avanti!», pare contrario alla nuova soluzione

Ricerca di una maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 giugno.

Il Capo dello Stato ha conferito oggi alle cinque e tre quarti al Presidente della Camera on. Giovanni Leone l'incarico di formare il nuovo governo. Leone, secondo la consuetudine, si è riservato di accettare, ma si è impegnato a riferire al più presto l'esito del tentativo che si accinge a compiere. Ai giornalisti ha detto di aver ritenuto doveroso di accettare l'incarico, data la delicatezza del momento, ed ha aggiunto: «*Mi metterò al lavoro con impegno e con la massima sollecitudine, proponendomi di dare una risposta nel più breve tempo. Il paese* — ha concluso — *abbia fiducia nel senso di responsabilità del Parlamento e dei partiti per la risoluzione di questa lunga crisi*».

Il mandato ricevuto da Leone è senza vincoli, come egli stesso ha precisato, ed in teoria, pertanto, egli potrebbe tentare tutte le soluzioni possibili. In pratica, comunque, la sola formula che appare probabile è quella di un governo monocolore, e la maggioranza che potrebbe sostenerlo sarà una maggioranza relativa, risultante cioè dalle astensioni di una buona parte del Parlamento. Ad un Presidente della Camera, è tradizione quasi doverosa di far buona accoglienza, e tanto più vale la norma nel caso di Leone, che è stato eletto un mese fa, il 16 maggio, con i voti di tutti i gruppi, ad eccezione dei comunisti, che votarono Li Causi, e dei socialisti, che misero scheda bianca.

Contro un monocolore esisterebbe tuttavia la preclusione dei socialdemocratici e dei repubblicani, che si son detti sempre «disponibili» solo per un governo tripartito di centro-sinistra che abbia l'appoggio dei socialisti. La preclusione sembra però aver perduto il suo carattere rigoroso in conseguenza degli ultimi avvenimenti, o quanto meno è stata modificata in senso possibilistico. Qualora i socialisti si astenessero dal voto, socialdemocratici e repubblicani potrebbero votare a favore, o astenersi anch'essi ed il governo troverebbe quindi una maggioranza anche senza bisogno dei voti determinanti della destra.

Una decisione in questo senso sarebbe stata presa nel corso di una riunione della direzione del psdi tenutasi stamane. Al termine di essa l'on. Preti della sinistra socialdemocratica, rispondendo alla domanda di un giornalista («*se ci sarà un governo monocolore politico, il psdi lo appoggerà?*») ha dichiarato infatti: «*Se ci sarà un governo che otterrà i voti socialisti, avrà anche i nostri voti*». Analoga dichiarazione ha fatto fin da ieri l'on. Reale a nome dei repubblicani, e in questo modo la responsabilità delle decisioni viene rimbalzata sui socialisti. Essi potrebbero certamente votare contro Leone irrigidendosi su una posizione pregiudiziale, ma in questo caso aprirebbero la strada a soluzioni rischiose, come quella di un monocolore politico appoggiato da una maggioranza organica di destra, come fu il governo Segni del '59-'60, che cadde per il ritiro dell'appoggio liberale.

I motivi che possono consigliare i socialisti all'astensione sono diversi. Anzitutto è un'occasione che si offre loro per non confondersi con i comunisti, in un momento in cui le accuse che loro si rivolgono di essere appunto al rimorchio del pci sono diventate pesantissime, come appare dall'editoriale pubblicato stamane dal *Popolo*. In secondo luogo, favorendo o rendendo possibile una soluzione Leone, essi manterrebbero aperta la possibilità di continuare in quel colloquio per il centro-sinistra che ancor oggi il loro Comitato centrale ha indicato come obbiettivo della politica del partito fino al prossimo congresso. Opponendosi a Leone, si metterebbero invece, inevitabilmente, fuori di ogni gioco.

Non è loro interesse precludersi tutti gli approcci per la ripresa futura di un dialogo con la dc, anche perché non è da escludere lo scioglimento delle Camere. Se Leone fallisse, se fallisse un ulteriore tentativo di monocolore appoggiato a destra, il Capo dello Stato potrebbe infatti prendere in considerazione la possibilità di rifare le elezioni, nel prossimo autunno, e non pare dubbio che in una simile eventualità il partito socialista sarebbe destinato a pagare un prezzo elevato, a vantaggio dei socialdemocratici sulla propria destra e dei comunisti sulla sinistra.

Sono ragionamenti che si fanno con l'appoggio di un argomentare secondo logica, ciò che non basta per considerarli del tutto sicuri. Domani, in ogni modo, avendo Leone convocato in mattinata l'onorevole Nenni, si saprà quale atteggiamento i socialisti intendono tenere. Fin da oggi, comunque, sono cominciati i volonterosi tentativi democristiani per spianare la strada a Leone. I presidenti dei gruppi parlamentari, Gava e Zaccagnini, hanno fatto valere la considerazione che si tratterà di un governo costituito per l'adempimento dei doveri costituzionali, ciò che non esclude di vederlo anche come governo di transizione per consentire la ripresa del dialogo con i socialisti quando sarà possibile. Nella riunione del gruppo senatoriale, i senatori Cenini e Bellisario, della corrente fanfaniana, hanno comunque eccepito di essere decisi ad opporsi ad ogni governo che dovesse contare sui voti determinanti di gruppi parlamentari di destra o di estrema sinistra, e appunto questo atteggiamento, che è condiviso dai sindacalisti, rende necessario che Leone ottenga almeno l'astensione dei gruppi socialdemocratico, repubblicano e socialista.

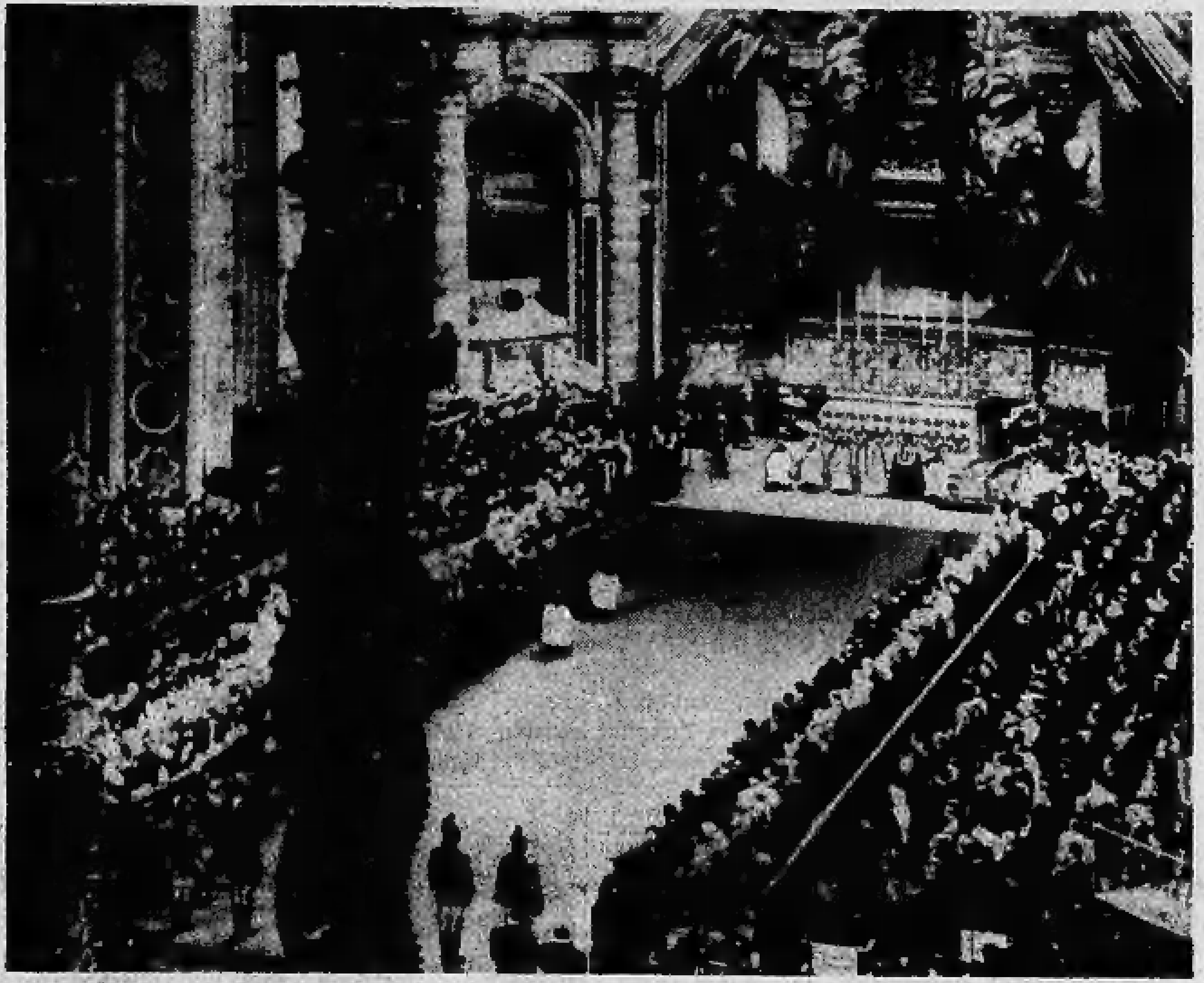
Egli ha già fissato l'orario delle consultazioni per la mattina di domani con gli esponenti di tutti i gruppi politici, e non manca di interesse notare la durata che egli ha prefisso ai singoli colloqui: un quarto d'ora solo per l'on. Roberti del msi, il cui atteggiamento gli è già noto; mezz'ora per i missini; tre quarti d'ora per i liberali, per i socialdemocratici e per i comunisti; un'ora e un quarto — il colloquio più lungo — per i socialisti. In giornata, comunque, egli dovrebbe essere in grado di valutare la situazione con sufficiente esattezza, anche perché sembra che Nenni sia riuscito a riprendere in mano il controllo della maggioranza del suo partito, nel cui nome egli quindi potrebbe impegnarsi senza timore di ulteriori sconfessioni.

Nell'attesa di un governo che possa fronteggiare gli «urgenti adempimenti di carattere costituzionale» si è frattanto tenuto, alle cinque di oggi, il Consiglio dei ministri ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, che ha approvato un disegno di legge predisposto dal ministro del Tesoro on. Tremelloni che richiede al Parlamento l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio fino al 30 luglio. Il decreto è già stato firmato da Segni e presentato alle presidenze delle due Camere.

Vittorio Gorresio

L'on. Leone intervistato dopo essere stato incaricato di formare il nuovo governo (Tel.)

Il rito che ha aperto il Conclave



In San Pietro ieri i cardinali si sono riuniti per invocare l'assistenza dello Spirito Santo prima di entrare in Conclave. Al termine della Messa, celebrata da Tisserant, mons. Tondini ha letto in latino il discorso «Pro eligendo Pontifice». «Il nuovo Papa — ha detto — dovrà lavorare in un campo immenso, seminato di molte spine e di poche rose» (Telefoto - Vedere in terza pagina il nostro servizio sul Conclave ed altre fotografie)

Finiti in un profondo disagio i lavori del Comitato Centrale

I socialisti rinviano il congresso a ottobre e respingono le dimissioni dell'on. Nenni

Nella segreteria entrano anche tre esponenti della sinistra - Lussu annuncia «il pericolo d'una scissione» - Nenni ha chiuso le discussioni dichiarando: «Abbiamo imboccato una strada sbagliata, gravida di rischi e di pericoli, come si vedrà tra poco. Deriveranno conseguenze amare per i lavoratori»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 giugno.

Apertisi il 13 giugno, sei giorni or sono, i lavori del comitato centrale socialista sono terminati stasera: le dimissioni di Nenni e degli altri dirigenti sono state respinte, il congresso è stato rinviato a ottobre, viene riaffermata la validità della politica di centro-sinistra.

In pratica, si è chiusa con una parziale ripresa di Nenni una delle più difficili e pericolose fasi della vita interna del partito socialista. La corrente autonomista si è ritrovata compatta nella votazione dell'ordine del giorno proposto ieri dall'on. Jacometti e che dice:

«Il comitato centrale respinge le dimissioni presentate dalla direzione del partito nella quale riafferma con piena fiducia il mandato di proseguire nell'azione politica deliberata dal congresso di Milano; ribadisce la permanente validità della prospettiva di centro-sinistra come unica alternativa reale all'attuale situazione politica interna e internazionale atta a determinare uno sviluppo democratico nella politica italiana».

Quest'ordine del giorno è stato approvato con 43 voti a favore (gli autonomisti al Comitato centrale sono 45), 32 contrari (gli anti-autonomisti sono 35) e 2 astenuti. V'erano 5 assenti.

Il rinvio del congresso ad ottobre, contro il quale s'era pronunciata la sinistra a meno che le dimissioni della direzione non venissero accolte, è stato approvato alla unanimità. Di ciò che chiedeva ufficialmente la sinistra non ha ottenuto niente: nè il mantenimento delle dimissioni dei dirigenti, nè il rifiuto del rinvio del congresso, nè il silenzio sulla politica di centro-sinistra.

La sinistra ha però ottenuto, per un accordo intervenuto fra le diverse correnti, la nomina, da parte della direzione, di un «esecutivo» ristretto composto di sette membri. Questi saranno Nenni, De Martino, Mancini, Lombardi, Basso, Vecchietti e Valori, cioè quattro autonomisti e tre della sinistra, ma degli autonomisti farebbe parte Lombardi che, in teoria, potrebbe essere l'arbitro della situazione. In realtà, i poteri dell'esecutivo sono molto limitati e, forse, si limitano alla preparazione del congresso.

L'espediente dell'esecutivo è un fatto nuovo che evita il ritiro dei membri della sinistra dalla direzione, ma che viene diversamente valutato: per alcuni è un modo col quale la sinistra salva la faccia, per altri è un parziale «condizionamento» di Nenni.

Anche oggi, come l'altro ieri e ieri, si sono avuti momenti drammatici di tensione, anche oggi, come ieri, l'on. Riccardo Lombardi, che l'altro giorno ridusse Nenni in minoranza e rese impossibile l'accordo per il governo di centro-sinistra, si è ritrovato isolato, non sostenuto dalla sinistra, criticato dagli autonomisti.

Lombardi ha lamentato il «linciaggio morale» di cui si sente vittima, e nel parlare, stamane, sembrava fortemente provato. Egli ha detto d'aver inviato, mentre erano ancora in corso le trattative, una lettera con le proprie riserve al vice segretario del partito De Martino.

Pertini, che ieri aveva accusato Lombardi di avere pugnalato alla schiena Nenni, è intervenuto per confermare ciò che ieri aveva detto, ricordando che lo stesso Nenni, l'altro giorno, s'era mostrato meravigliato delle improvvise critiche di Lombardi. Era, in pratica, un invito, rivolto a Lombardi ed a De Martino, a chiarire le cose: De Martino ha confermato l'esistenza della lettera di Lombardi.

Ma, nel chiarimento delle cose, nell'approfondimento del mistero per cui Nenni non era al corrente delle riserve di Lombardi, non si è andati avanti. La sinistra aveva tutto l'interesse a riprendere l'offensiva per mettere sotto accusa la maggioranza degli autonomisti, cioè il gruppo fedele a Nenni e l'intervento successivo, quello dell'on. Vecchietti, è stato tutt'una requisitoria.

Dunque esistevano, nell'ambito della maggioranza, valutazioni diverse, dunque il segretario del partito ha dato il suo assenso al programma Moro senza disporre neppure della maggioranza reale del partito: l'episodio, per Vecchietti, confermerebbe l'esistenza di abitudini intollerabili, per le quali soltanto una «maggioranza di una maggioranza», essendo di fatto una minoranza, dirige il partito. Poi Vecchietti ha accennato allo «scandalo» dell'Avanti!, che non ha esitato a criticare il Comitato centrale, e ha chiesto l'accettazione delle dimissioni dei dirigenti, unica condizione per consentire il rinvio del congresso ad ottobre.

A Vecchietti succedeva, sulla stessa linea, l'on. Lussu, che attaccava violentemente Nenni, dimissionario di fatto ma ancora presente alla direzione del partito. Concludeva annunciando «il pericolo di una scissione».

Infine ha parlato Nenni, brevemente, seccamente, ma non senza emozione: ha ricordato che il Comitato centrale doveva solo approvare o respingere un accordo da lui «giudicato onorevole e positivo», e si sarebbe avuta una maggioranza a favore se si fosse giunti ad un voto esplicito. Il Comitato centrale si trovò invece «a registrare il fatto che il disaccordo della maggioranza rendeva impossibile una risposta positiva a Moro.

«Nella valutazione di questa decisione — ha detto Nenni — rivendico la mia piena libertà di giudizio davanti al partito e al congresso, nel convincimento che da essa deriveranno conseguenze amare per i lavoratori, per il partito, per il Paese. Del resto, questo già avviene. Il mio interesse personale era di dimettermi; la maggioranza ha chiesto di non farlo mettendomi nelle stesse condizioni in cui mi trovai a Venezia nel '57. Mi è stato chiesto di non prendere iniziative che facciano del prossimo congresso un referendum. E sia pure. La mia rassegnazione di fronte a quanto è successo si associa al dovere di dire al partito che si è imboccata una strada sbagliata, gravida di rischi e pericoli, come si vedrà tra poco».

Dopo la dichiarazione di Nenni che ha lasciato pensierosi e preoccupati tutti i componenti del Comitato centrale, si è passati al voto. Ora il psi si prepara alla prova decisiva del congresso.

Michele Tito

L'articolo del «Popolo» e la risposta dell'«Avanti!»

Roma, 19 giugno.

Il Popolo *di stamane polemizza duramente con i socialisti. Pubblichiamo il testo dell'articolo:*

«Con la mancata approvazione da parte del comitato centrale del partito socialista dell'accordo raggiunto dai rappresentanti dei quattro partiti di centro-sinistra e la conseguente rinuncia all'incarico di formare il governo da parte dell'on. Moro, la crisi è entrata in una fase particolarmente delicata che dovrebbe far riflettere quanti, con giudizio piuttosto affrettato, si erano lamentati della lentezza di una trattativa di cui probabilmente avevano sottovalutato l'estrema difficoltà, e la cui condotta, per la democrazia cristiana, si innesta su una linea di coerenza e di responsabilità che, dal congresso di Napoli alla formazione del primo governo di centro-sinistra, alle nuove impostazioni politiche e programmatiche postelettorali e alle posizioni assunte dal presidente incaricato, non ha conosciuto soluzione di continuità.

«Impegnata in posizione di preminente responsabilità a garantire la sicurezza e lo sviluppo della nostra vita democratica, la democrazia cristiana, smentendo tutte le accuse di immobilismo, ha affrontato con coraggio e con risolutezza il problema dell'acquisizione del psi alla collaborazione governativa e ha avviato e portato avanti con assoluta lealtà un esperimento di collaborazione pur nei limiti segnati dalla fedeltà alle linee fondamentali della nostra politica interna ed internazionale.

«Il programma elaborato per il nuovo governo — di cui i rappresentanti del partito socialdemocratico e del partito repubblicano hanno esplicitamente riconosciuto il carattere eccezionalmente avanzato e al quale gli esperti stessi del psi hanno dato la loro collaborazione e il loro sostanziale consenso salvo che sui punti secondari — è la prova più concreta dello spirito di apertura col quale la democrazia cristiana si è accinta a continuare senza incertezze per la via intrapresa. Nessuna questione di rilievo è rimasta aperta. Nessun punto programmatico, per quanto delicato e difficile, è rimasto insoluto.

«Anche per quanto si riferisce alla piattaforma politica, la posizione della democrazia cristiana non avrebbe potuto essere più netta. Non solo essa comportava la più netta delimitazione della maggioranza, sia a destra come a sinistra, non solo escludeva rigidamente il partito comunista ma comportava anche il riconoscimento esplicito dell'inconciliabilità del corso politico intrapreso di intenso sviluppo democratico con la posizione del partito liberale.

«E' una verità dura; ma va detta senza attenuazioni che non avrebbero alcuna giustificazione; il partito socialista non si è fermato di fronte a un programma che riteneva inadeguato: si è fermato perché non è in grado tutto intero di accettare una delimitazione della maggioranza che stabilisca una vera distinzione tra il partito socialista ed il partito comunista, perché, cioè, il partito socialista non è in grado di concepire una propria funzione ed una propria linea politica che non preveda, in qualche modo, il beneplacito, diretto o indiretto, del partito comunista.

«Chi ha seguito in questi giorni la stampa del pci; chi ha seguito i discorsi degli esponenti comunisti può farsi un'idea delle pressioni e dei ricatti a cui il partito socialista è stato sottoposto, e può spiegarsi le esitazioni ed i ripensamenti che hanno portato una parte della maggioranza del partito socialista alla gravissima decisione, ma nessuna pressione, nessun ricatto può giustificare per un partito una abdicazione che comporta il rinnegamento della prospettiva politica nella quale esso da anni è profondamente impegnato, e proprio nel momento in cui essa appare più rispondente alle esigenze del paese.

«Sappiamo che questa non è la volontà di tutti i socialisti; e che essa non è neppure quella del suo leader. Ma ciò non può modificare la situazione di fatto, che non consente, oggi, di contare, per la soluzione dei problemi politici italiani, sul partito socialista. Ma la democrazia italiana va difesa. La nostra economia, il nostro sviluppo civile, il nostro progresso democratico vanno garantiti.

«La democrazia cristiana — conclude *Il Popolo* — ora più che mai, si sente impegnata a garantire a tutti gli italiani la libertà, la sicurezza, la fiducia nell'avvenire».

La tesi socialista

Roma, 19 giugno.

Nel numero di domani l'*Avanti!* risponde all'articolo del *Popolo*, respingendo prima di tutto l'accusa che i socialisti attendano per la loro politica il «beneplacito» dai comunisti.

«Per gravi che siano le nostre divergenze — dice il quotidiano socialista — i termini del nostro dissidio interno non sono affatto questi. Le divergenze sono state sulla valutazione del programma e non sono dovute a nessuna incapacità di svolgere e di rivendicare la nostra funzione nel paese. Il tentativo democristiano di spostare i termini della questione è ancora una volta quello di ridurre il dibattito politico ad una polarizzazione fra dc e pci nella eterna illusione di accrescere il proprio potere in questa prospettiva di una scelta elementare fra comunismo ed anticomunismo».

Dopo essersi rammaricato dell'incarico dato a Leone «che apre una strada sfociante nelle braccia dell'estrema destra», il giornale socialista conclude ribadendo la validità della politica di centro-sinistra, sulla base della mozione approvata dal Comitato centrale.

CRONACA CITTADINA

Torino applica la legge 167

Questi i piani immediati per l'edilizia popolare

Il Comune metterà subito a disposizione dell'Istituto case popolari e degli altri enti aree per un milione di metri quadri Primo lotto: 7200 stanze - Affitto: 3 mila lire mensili per vano

Oggi o domani la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il decreto del ministro Sullo che approva il piano della 167 per l'edilizia popolare, deliberato in gennaio dal consiglio comunale di Torino. Il decreto diventerà esecutivo dopo 15 giorni.

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha apportato due modifiche al programma del Comune. Ha stralciato le zone n. 3 e n. 7. La prima (cascina Continatta) dovrà servire come «verde pubblico» per separare le «Vallette» dal nuovo mattatoio. La seconda (corso Taranto) è destinata ad una centrale telefonica della Stipel. Il decreto ordina al Comune di reperire, in cambio, altri terreni e gli uffici municipali hanno già iniziato le ricerche. Il piano, nella sostanza, resta immutato. La città avrà 6 milioni e 80 mila metri quadrati da destinare all'edilizia economica. La amministrazione civica potrà acquistarli nei prossimi 10 anni al prezzo di mercato del 1961. La spesa prevista è di 22 miliardi a cui se ne aggiungeranno altri 60 per i servizi.

Fatto il piano, attenuta la approvazione, bisogna ora costruire. L'avv. Dezani, presidente delle case popolari, ha proposto la formazione di un comitato per l'edilizia economica sovvenzionata. «*Servirà* — egli ci ha dichiarato — *per coordinare l'azione ed unire gli sforzi*» (All'edilizia sovvenzionata la legge riserva il 50 per cento delle aree espropriate). L'assessore al patrimonio prof. Mina ha proposto la costituzione di una «consulta della casa» che dovrebbe servire come collegamento tra il Comune, enti e privati.

Occorre, senza dubbio, una organizzazione. Però — fanno notare i tecnici — si deve evitare ogni altra perdita di tempo. Negli ultimi sei mesi le case hanno subito altri rincari. L'incremento è stato, in media, del 10-15 per cento. Inoltre l'Istituto delle case popolari, l'Ina, il Comune non hanno una sola camera libera negli stabili di loro proprietà, mentre ogni giorno arrivano decine di domande da gente che abita nei tuguri.

Le cause di questa situazione sono note. La popolazione cresce di 40-50 mila unità all'anno, mentre le costruzioni popolari sono progressivamente diminuite. Negli ultimi due anni, si è giunti ad una stasi quasi assoluta, perché il prezzo dei terreni è salito alle stelle. Diverso invece l'andamento nel campo privato, dove l'attività edilizia è stata ancora intensa. Lo confermano le statistiche del Comune. Dal 1° gennaio al 30 giugno del 1962 sono stati chiesti 3400 permessi di fabbricazione. Nello stesso periodo di quest'anno le domande sono state 3300. Sull'attività dei privati, per ora, la 167 non ha influito.

Come è possibile se il Comune da gennaio ha vincolato quasi l'80 per cento delle aree disponibili? Rispondono gli uffici: «*Il piano della 167 prevede la requisizione di terreni liberi; ma gran parte delle nuove costruzioni, è da alcuni anni effettuata sull'area di vecchi stabili demoliti*». Per calmierare il mercato bisogna dunque fabbricare al più presto un notevole numero di vani.

L'Istituto delle case popolari ha i denari occorrenti per 1750 alloggi con 7200 vani: «*Abbiamo pronti i progetti e gli appalti* — dice l'avv. Dezani — *Aspettiamo che il Comune ci assegni i terreni*». La Giunta municipale ha deciso l'inizio dei lavori per la costruzione di 500 alloggi: primo esperimento di prefabbricazione industriale. Il costo, relativamente elevato (1 milione 200.000 lire per camera), è compensato dalla rapidità di lavorazione. Altri 316 alloggi comunali, già deliberati, sorgeranno nella zona di via delle Maddalene e per altri 700 a «riscatto» sono stati stanziati 3 miliardi. Presso i sindacati e gli enti di assistenza ai lavoratori sono state regolarmente costituite 700 cooperative per 10 mila alloggi.

Questo il bilancio dei programmi immediati. «*Il Comune* — ha dichiarato il sindaco ing. Anselmetti — *intende acquistare entro un anno la metà dei terreni espropriati*». E l'assessore prof. Mina ha aggiunto: «*Un milione di metri quadrati verranno messi a disposizione dell'edilizia sovvenzionata*». L'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello ha assicurato che «*l'urbanizzazione delle aree sarà rapida*». Sono già stati calcolati gli affitti. Il prezzo delle case costruite con la 167 si aggirerà sulle 3000-3500 lire mensili per vano.

Ma per costruire occorrono altri fondi. Torino, d'accordo con Milano e Genova, ha sollecitato l'intervento dello Stato sotto forma di mutui a condizioni vantaggiose. «*Bisogna insistere* — ha concluso il sindaco — *soltanto con uno sforzo economico notevole ed immediato si risolverà il problema della casa*».

Piano regolatore a Rivoli

Assenti dal consiglio il sindaco e l'assessore dimissionario

Assenti il sindaco prof. Giustino Crosetto (dimissionario per lettera) e l'assessore all'edilizia privata rag. Meotto (che ha consegnato le sue dimissioni scritte al vice sindaco domenica scorsa) il Consiglio comunale di Rivoli ieri non ha discusso la crisi della Giunta ma il Piano Regolatore. Il dibattito è stato ugualmente animato.

Per bloccare il continuo e crescente afflusso dei permessi di costruzione secondo le vecchie norme ancora in vigore (86 permessi per 1000 vani negli ultimi cinque giorni) i comunisti hanno chiesto che il Piano venga approvato senza discussione. Altri hanno osservato che «approvare a scatole chiuse» un provvedimento così importante per la vita futura della città potrebbe essere azzardato. Infine si è trovato un compromesso: il Piano dovrà essere approvato entro il 30 giugno.

Tre casi di meningite ed uno di poliomielite

Un consiglio: vaccinare i ragazzi prima delle colonie

Ieri sono stati ricoverati all'ospedale delle malattie infettive Amedeo di Savoia due bambini: il primo di 6 anni, proveniente dal Canavese, per una forma lieve di poliomielite; il secondo, di 4 anni, residente in borgata Pianezza, per meningite tubercolare. Altri due bimbi sono stati ricoverati ieri alla Clinica pediatrica: uno di 20 mesi, abitante in provincia, per meningite cerebro spinale; l'altro, di 3 mesi, abitante a Madonna di Campagna, presenta sospetti sintomi della stessa malattia.

Il prof. Turletti, medico capo del Comune, ci ha dichiarato, a proposito dei casi di meningite cerebro spinale: «Il ciclo di questa malattia, che nel corrente anno ha avuto uno sviluppo particolarmente intenso — un centinaio di casi — va estinguendosi. L'acme si è avuta nel marzo scorso, ora dovremmo essere agli ultimi casi conclusivi».

Al prof. Guassardo, direttore della Clinica pediatrica, abbiamo chiesto notizie sull'andamento della poliomielite ed egli ha dichiarato: «E' noto che questa malattia si sviluppa particolarmente in estate, con il gran caldo. La stagione è quindi propizia ad una ripresa della morbilità. Chi non ha ancora vaccinato i propri bambini, lo faccia senza indugio. In mancanza del vaccino orale Sabin, non ancora importato in Italia, si usi, come si è fatto sino ad ora, il vaccino Salk, che è ottimo, efficacissimo».

Gli ambulatori dell'Ufficio di Igiene in questi giorni lavorano a pieno ritmo per ogni tipo di vaccinazione: finite le lezioni, i genitori portano i bambini a vaccinare per poi mandarli alle colonie.

— Giuditta Favero in Nazzaro, 59 anni, abitante a Monteu Po in frazione Mezzana, è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per tetano. Si era ferita a un piede con un tridente.

Il delitto delle Basse di Stura: si tratta di una vendetta?

"Ho paura che mi facciano fuori", confidò il giovane poco prima del tragico agguato

La frase detta al proprietario di un bar di via Stradella era sembrata uno scherzo - Ieri il barista ha rivelato alla questura i suoi sospetti - Le indagini si spostano tra i conoscenti e le compagnie frequentate da Salvatore Politano e dall'infermiera - Si cerca un amico partito il giorno successivo al crimine - Ma si seguono anche le piste già indicate: il rapinatore di coppiette solitarie o il maniaco

Lunedì sera, poco prima di essere ucciso con una rivoltellata alle Basse di Stura, Salvatore Politano aveva detto a un conoscente che lo salutava con un arrivederci: «Sì, ci rivedremo se non mi fanno fuori». Era sembrata una frase scherzosa; adesso apre una nuova pista alle indagini. Di piste, fino a ieri ce n'erano due: la prima rivolta verso i rapinatori, l'altra verso i maniaci che vanno a spiare le coppiette nei luoghi solitari. Ora si cerca l'assassino anche tra i conoscenti e i rivali della vittima.

Il delitto per rapina è stata la prima delle ipotesi fatte. Nasceva dal racconto dell'unica testimone, Fernanda Peressini, la ragazza che si trovava nell'auto con la vittima. Essa affermò che l'assassino si era affacciato nell'interno della «600» mentre lei e il Politano fumavano una sigaretta. Aveva un fazzoletto bianco sul volto e una pistola. «Cosa ha detto? — chiese la polizia alla Peressini. — Che accento aveva?». La ragazza rispose: «Non ha parlato. E' stato invece Salvatore a dirgli: Vai via, non ho portafogli». E il giovane aveva fatto per cacciare l'intruso, che aveva sparato, era fuggito.

Se si trattava di un rapinatore il suo comportamento lascia perplessi. La prima cosa che fa un rapinatore è ordinare di consegnargli il denaro: un ordine secco accompagnato da minacce. Questo delle Basse di Stura, invece, lascia che sia la vittima a prendere l'iniziativa. Quando fanno per cacciarlo con un gesto che non è nemmeno di minaccia, ma di fastidio, lui spara: cosa che un aggressore fa soltanto se non ha altra via di scampo. Attacca la «600» del Politano senza preoccuparsi del fatto che a modo di dieci metri vi è un'altra auto, ferma con le luci di posizione accese e con gente a bordo. Va in giro tutto vestito di nero (come affermò la Peressini) per confondersi nella notte, ma nasconde il volto con un vistoso fazzoletto bianco. Sì, può essere un rapinatore l'uccisore del Politano, comunque, un rapinatore così sciocco non si era mai visto.

Tutto questo non è sfuggito al dott. Sgarra della Mobile, che dirige le indagini, e si è considerata allora l'ipotesi che l'assassino fosse un vizioso, uno di quei maniaci che spiano le coppiette. Tipi del genere sono già stati segnalati alle Basse di Stura e uno di loro (un vecchio che poi i giudici ritennero seminfermo di mente) sparò una fucilata a un giovane che, irritato, si lanciava su di lui con i pugni chiusi. Il fatto avvenne di giorno, quattro anni fa, sulla sponda sinistra della Stura. Quel maniaco, però, si era sentito veramente minacciato, cosa che non può dirsi dell'assassino di lunedì sera.

Questi viziosi osservatori di innamorati, scompaiono fulminei appena si accorgono di essere scoperti. Il maniaco delle Basse di Stura, invece, indugia, gli dicono di andarsene e spara. Perché sparare? Aveva la possibilità di fuggire. Sarebbe già stato distante, prima che il Politano fosse uscito dalla macchina, nella quale occupava il sedile posteriore. E in quel buio, in quella sterpaglia, non sarebbe stato raggiunto.

Né si sa di maniaci che vanno a queste loro esplorazioni mascherati e armati. Il vecchio di quattro anni fa aveva il fucile perché — fu accertato — era uscito per la caccia. Quello di lunedì sera aveva una calibro 7,65. E, armato, aveva intrufolato la testa nella macchina, cosa che non si è mai vista fare da uno di questi tipi, i quali s'ingegnano di spiare inosservati. L'assassino può essere un rapinatore o un maniaco: si tratta allora di un individuo estremamente ingenuo e che per una minaccia di poco conto ha perso la testa. E che ha molto rischiato quando sarebbe potuto facilmente scappare.

E se invece — si chiede la polizia — lo sconosciuto si fosse intrufolato nella «600» del Politano proprio per uccidere? Se la chiave del delitto non fosse né rapina né altro, ma vendetta o rancore? La Mobile non lascia nulla d'intentato per risolvere questo caso, perciò considera anche questa possibilità. Si cerca nel passato del giovane ucciso. Nulla di clamoroso. Un ragazzo molto legato ai genitori e ai fratelli, stimato in fabbrica dai colleghi e dal padrone. E' un bel giovane, disinvolto ed è spesso in compagnia di ragazze. Niente di male, ma se in queste sue avventure avesse suscitato una pazza gelosia o un cieco odio? Di qualche rivale o di qualche donna respinta?

La sera del delitto Salvatore Politano era in un bar di via Stradella. Il locale che frequentava di solito: conosceva tutti gli avventori e il padrone gli era quasi amico. Alle 21 è uscito per andare a prendere Fernanda Peressini, che abita a pochi passi. «Ci vediamo presto?», gli ha domandato il barista salutandoli. «Se non mi fanno fuori», ha risposto. Una frase detta lì per scherzo, o veramente il giovane si sentiva minacciato? E' quello che la polizia cerca di accertare. Intanto cerca un giovane, compagno della vittima in partite di biliardo, che si sarebbe allontanato da Torino il giorno dopo il delitto. Indaga anche su un furto — gioielli per 60 mila lire — che avrebbe patito la Peressini poco tempo fa. Sembra questa una cosa senza significato, ma la polizia ritiene di vagliare ogni elemento.

I funerali di Salvatore Politano si sono svolti ieri alle 16.30. Pochi minuti prima che la bara venisse chiusa, è arrivata la Peressini: ha guardato, è scoppiata in lacrime. La madre di Salvatore era seduta presso il figlio. Il in un muto dolore da quando glielo avevano portato a casa.

I funerali del giovane assassinato: l'asciutto dolore della madre e il pianto disperato di Fernanda Peressini

Ferroviere ferito alla testa da un locomotore a Porta Nuova

Il ferroviere Sergio Rebuffo, 32 anni, abitante ad Alessandria in via Cavour 15, in servizio ieri sera allo scalo di Porta Nuova, nei pressi del cavalcavia di corso Sommeiller è rimasto vittima di un infortunio. E' sceso da un locomotore per agganciarlo a un vagone, proprio nel momento in cui, sul binario accanto, stava arrivando un treno diretto a Pinerolo. Il Rebuffo è stato urtato di striscio alla testa ed ha riportato un trauma cranico. Guarirà in venti giorni.

Rintracciata dalla polizia la madre di Rocco Granato

"Abbandonai il bimbo per non vederlo morire di stenti nell'umida baracca"

La donna, vent'anni: «Lasciai Brindisi perché mio marito fu arrestato; venni a Torino con i due bimbi in cerca di assistenza. Mi ha ospitato un amico che ha 8 figli, ma abitiamo in una capanna malsana, infestata dai topi. Avevo cercato invano di affidare il bambino ad un istituto»

Alle 15,30 di ieri si è presentata al Commissariato Borgo Po la mamma di Rocco Granato, il bambino abbandonato alle 11,30 dell'altra mattina nell'atrio dell'istituto «Pro Infanzia Derelitta» di via Asti 32.

La donna è scoppiata in lacrime e ha raccontato una penosa storia. Si chiama Ida Campicelli, ha solo 20 anni. E' di Ostuni presso Brindisi. S'è sposata con un compaesano, Antonio Granato, da cui ha avuto due bambini, Rocco, nato 15 mesi or sono nelle Puglie, e Maria Giuseppina nata a Torino nel marzo scorso.

Un anno fa il marito della giovane veniva arrestato e incarcerato a Brindisi per reati contro la proprietà. La Campicelli era senza soldi, senza lavoro, incinta e con Rocco, malaticcio, di pochi mesi. Decideva di venire a Torino dove pensava di ricevere aiuti e di sistemarsi presso parenti. Ma qui passava di delusione in delusione e non conosceva altro che miseria. Rocco aveva una forma di linfatismo acuto e continuamente doveva essere ricoverato in ospedale. Ad un certo momento la sventurata accettò l'ospitalità di un operaio, Felice Ricciardi di 36 anni, da Ginosa di Taranto, dipendente dell'impresa che sta ricostruendo il ponte sulla Stura di corso Vercelli. Il Ricciardi è sposato e ha otto figli, di cui due a Milano, uno in collegio nel Meridione e cinque, con la moglie, a Ginosa.

L'ospitalità dell'operaio era, per forza di cose, assai modesta; egli infatti aveva preso dimora in una baracca lungo la riva del fiume, a Basse di Stura. In quell'ambiente umido e malsano (dove la piccola Maria Giuseppina deve dormire su un'amaca per non essere assalita e morsicata dai molti topi), le condizioni di Rocco si aggravavano. La Campicelli a più riprese chiedeva che il bambino venisse accolto da qualche istituto di carità: aveva presentato ripetutamente la domanda, ma le dicevano sempre di attendere il suo turno. L'altra mattina decideva di lasciarlo alla «Pro infanzia derelitta» ove già s'era recata una volta. Scriveva il biglietto «Granato Rocco, saluto a voi», entrava nel vestibolo e lasciava sul pavimento il bambino. Poi si appostava nelle vicinanze dell'edificio e rimaneva lì sino a quando capiva dal trambusto che Rocco era stato trovato. Allora fuggiva piangendo.

La Campicelli è stata denunciata a piede libero per mancata flagranza; l'imputazione è abbandono di prole. Ora il bimbo è ospite dell'istituto provinciale per l'infanzia e sulla sua sorte deciderà la magistratura.

Rocco e la giovane madre: una squallida vicenda

Per sposarsi aumentò di 4 anni la sua età

La patetica vicenda d'uno sposo - 10 mesi con la condizionale

La quarta sezione del Tribunale (pres. Pacileo, p. m. Buscaglino, canc. Bardi) ha esaminato ieri una patetica vicenda: un uomo, per sposare la donna amata, si è invecchiato di circa quattro anni, falsificando alcuni documenti. I fatti risalgono a circa dieci anni or sono, quando il protagonista del singolare caso giudiziario, Lorenzo B., aveva appena vent'anni, essendo nato nel 1930.

Lorenzo, ancora studente, incontrò Lucia G., nata nel 1926, e se ne innamorò. La lieve differenza di età rappresentava, tuttavia, un impedimento soprattutto perché Lucia, che già insegnava matematica nelle scuole medie, avrebbe esitato a dividere la sua esistenza con uno ancora minorenne.

Lorenzo, allora, decise di «invecchiarsi»: si aggiunse quattro anni e fu creduto. Si stabilì la data del matrimonio e si dovettero preparare i documenti. Lorenzo non ebbe il coraggio di confessare la sua innocente bugia e in tal modo fu costretto a falsificare il suo atto di nascita, il certificato di stato libero e quello di cittadinanza italiana.

Le nozze furono celebrate, ma dopo circa un mese l'ufficiale di stato civile del Comune di Lorenzo B., in provincia di Udine, nel trascrivere il matrimonio scoprì che le date non concordavano e denunciò il fatto alla magistratura.

Il giovane negò qualsiasi responsabilità, e il magistrato, nel dubbio, rinviò a giudizio entrambi i coniugi, con le medesime imputazioni. Ieri mattina Lorenzo e Lucia, per la prima volta nella loro vita, si sedevano sul banco degli imputati. Erano difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Carlo Altara. Lorenzo ha confessato: «Sono stato io a falsificare i documenti e l'ho fatto soltanto perché temevo che, data la mia troppo giovane età, non avrei potuto sposare Lucia».

Il p. m. ha chiesto 2 anni e 6 mesi per il marito e l'assoluzione per insufficienza di prove della moglie. Il tribunale ha ritenuto che i falsi fossero in attestazione anziché in atto pubblico ed ha contenuto la pena di Lorenzo in 10 mesi, con la condizionale e la non menzione. Lucia è stata assolta per non aver commesso il fatto.

Dieci mesi a tre giovani per il furto di una radiolina

La Corte d'assise ha giudicato ieri Aldo Spadavecchia, 21 anni, da Foggia; Giacomo Morreale, 19 anni, da Caltanissetta; Giovanni Frisa, 18 anni, da Siracusa. Il 14 aprile, giorno di Pasqua, rapinarono il quarantasettenne Mario Giordanengo, via Cecchi 31. Il Giordanengo sedeva su una panchina ai giardini reali, ascoltava con la radiolina le notizie sportive. I tre lo avvicinarono e lo aggredirono. Uno gli puntò alla gola un coltello, un altro gli strinse il collo con un braccio, il terzo — lo Spadavecchia — gli strappò di mano l'apparecchio, ma scappando lasciò un brandello dei suoi «blue jeans» sul filo spinato che divide corso San Maurizio dal parco.

Qualche giorno dopo, a Porta Nuova, il brig. Casi della polizia notò un giovane che indossava un paio di pantaloni di tela blu con un largo strappo sul ginocchio sinistro. Lo fermò e non ebbe difficoltà ad ottenere un'ampia confessione. Anche i due complici furono arrestati. Ieri al processo (pres. Moscone, p.m. Piscopo, canc. Salvatoriello) l'episodio ha perduto molta della sua drammaticità. Il p.m. ha chiesto 18 mesi di reclusione. La Corte ha limitato la pena per i tre imputati a 10 mesi, con la condizionale. Subito dopo sono stati scarcerati.

Raddoppiata a 400 mila contribuenti la tassa per il servizio spazzature

«Le nuove tariffe - precisa l'assessore Arnaud - non consentono ancora di coprire la spesa sostenuta dal Comune, mancano 700 milioni all'anno»

I torinesi ricevono in questi giorni — come ogni anno — la notifica dell'importo dovuto al Comune per la tassa sulle spazzature, calcolato in base alle ultime tariffe stabilite a metro quadrato. Quest'anno la bolletta riserba una sorpresa: la somma da pagare risulta in genere raddoppiata, se non addirittura triplicata. «*Ci dev'essere un errore*», commentano i lettori. Chi ha buona memoria ricorda che già l'anno scorso la tassa era stata moltiplicata per due o per tre rispetto all'anno precedente. E si osserva: «*Possibile che sia ancora raddoppiata, anzi quadruplicata o anche più rispetto al '61?*».

CATEGORIE DEI LOCALI	Lire per ogni mq.		
	1961	1962	1963
Case d'abitazione	15	30	60
Negozi di fiori e alimentari	30	60	100
Altri negozi	[illegible]	[illegible]	100
Studi e uffici	18	40	80
Alberghi, luoghi di ritrovo	31	70	140
Industrie, banche, laboratori	21	60	120

Purtroppo tutto è possibile nel settore fiscale: non si tratta affatto di errori dell'Esattoria comunale ma d'un effettivo aumento.

Lo ha confermato ieri l'assessore alle finanze, rag. Arnaud: «*Il provvedimento venne deciso dalla Giunta nello scorso agosto e il Consiglio ne prese atto in ottobre. Esso è la conseguenza dell'aumento dei costi, dell'espansione dell'abitato urbano e dell'incremento della popolazione. D'altra parte, sarebbe più esatto non parlare di tassa: è il pagamento dovuto per un servizio, che altrimenti il cittadino dovrebbe fare da sé e senza dubbio con spesa maggiore. La tariffa, anche aggiornata, non è superiore a quelle applicate in altre città italiane: e comunque quest'anno renderà al Comune 700 milioni in meno del costo effettivo*».

Nel bilancio preventivo '63 l'introito è calcolato per un miliardo e 400 milioni; la spesa figura per un miliardo e 881 milioni, ma gli uffici ritengono che arriverà in realtà a 2 miliardi e cento milioni almeno. I contribuenti sono circa 400 mila, cioè la gran maggioranza delle famiglie torinesi e tutte le aziende, gli uffici, i negozi. Le attuali tariffe stabiliscono un'imposta di 60 lire ogni metro quadrato per i locali di abitazione (erano 15 fino al '61 e 30 nel '62); 100 lire per i negozi di fiori e generi alimentari (erano 30 e poi 60), cento per gli altri (prima erano [illegible] e poi [illegible]); 80 lire per studi ed uffici (erano 18, poi 40); 140 lire per gli alberghi, locali di ritrovo e spettacolo (erano 21, poi 70); 120 lire per le industrie, laboratori, rimesse, magazzini, istituti bancari e assicurativi (erano 21, poi 60).

Sono previste riduzioni ed esenzioni, secondo quanto ci ha spiegato un funzionario: i cittadini esenti dall'imposta di famiglia pagano 42 lire il metro quadrato per gli alloggi popolari con tre vani più i servizi e 30 lire il metro quadrato con due vani più i servizi. Non pagano nessuna tassa per gli alloggi costituiti soltanto da uno o due vani.

Si impicca all'arcata del ponte ma la corda si strappa e si salva

Un militare in licenza, credeva di essere gravemente ammalato - Il tentativo di suicidio nella notte; il laccio si scioglie, il giovane piomba nel Po e si trascina a riva

Un giovane di 22 anni ha tentato di uccidersi impiccandosi sul Po, ma il nodo non ha tenuto ed egli è precipitato in acqua salvandosi. E' Diego Bonaveri, abitante in via Bossanesi 15, attualmente sotto le armi come bersagliere agli Alti Comandi di Milano. Da tempo è affetto da esaurimento nervoso che si manifesta soprattutto con la ossessione di essere minato da una malattia incurabile. All'ospedale militare di Milano il giovane è stato sottoposto a numerosi esami i quali hanno avuto tutti esito negativo. Ma il Bonaveri non si è convinto di essere sano. Avuta la licenza di convalescenza, è venuto a casa ma anche qui ha continuato a manifestare i suoi dubbi. A nulla sono valse le ripetute assicurazioni dei genitori che cercavano di tranquillizzarlo.

Ieri notte, poco dopo le 24, il giovane è uscito di casa senza che i suoi se ne accorgessero. Ha inforcato la motoretta e si è avviato per la strada di Settimo. In tasca si era messo un filo elettrico a treccia col quale intendeva impiccarsi. Da Settimo ha proseguito per Castiglione e quando è arrivato sopra il ponte sul Po s'è fermato.

Concitatamente il giovane ha fatto un cappio, se l'è infilato al collo, ha legato l'altra estremità del filo alla sbarra, poi ha scavalcato il parapetto e si è lasciato cadere nel vuoto, convinto che il filo tenesse e lo impiccasse. Ma il nodo si è sfilato e lo sventurato è precipitato in acqua. Non sapeva nuotare, però l'istinto di conservazione lo ha fatto annaspare e pochi istanti dopo egli si è trovato su un tratto di arenile asciutto.

Stordito, fuori di sé, si è adraiato in abbandono; ma presto un intenso dolore a una caviglia lo ha richiamato alla realtà: nella caduta se l'era lussata ed ora incominciava a dolergli. Il Bonaveri si è messo a gridare. Poco dopo le sue invocazioni sono state udite da un automobilista che si è fermato, è sceso nel letto del fiume e lo ha soccorso. A Settimo un medico gli ha prestato le prime cure ed ha avvertito la famiglia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,4
MINIMA + 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,1; press. 737,1; umid. 66%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Possibili temporali sui rilievi. Temperat. a Caselle: massima +25,4; minima + 14,7; media + 20,0.

Luminaria e processione per la festa della Consolata

Anche quest'anno i torinesi hanno voluto rendere omaggio alla loro patrona, la Consolata, di cui ricorre oggi la festa. Finestre e balconi delle case vicine al Santuario, e degli altri rioni, ieri sera brillavano per la tradizionale luminaria. Sul piazzale della basilica i fedeli hanno ascoltato, dopo le funzioni, il consueto concerto bandistico.

Stamane alle 5 hanno avuto inizio le Messe nel tempio dedicato alla Consolata. Nell'assenza del card. Fossati, a Roma per il Conclave, officerà la Messa delle 8 il vescovo coadiutore, monsignor Tinivella. Alle 9 Messa del Rettore maggiore dei salesiani, don Ziggiotti, e alle 10,30 di monsignor Imberti, arcivescovo di Vercelli; a mezzogiorno recita della «supplica» e benedizione solenne. Nel pomeriggio si svolgerà la suggestiva processione, che muoverà alle 16,30 dal Santuario e percorrerà via Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, via Giulio. Vi parteciperà anche il sindaco, ing. Anselmetti. Al termine, dopo la Messa sarà recitato il Rosario, con discorso e benedizione.

Specchio dei tempi

Le Società di Assicurazione non conoscono la pietà - "Ieri abbiamo venduto un po' di vino" - "Lavorare per il trionfo della virtù" Operai italiani a Monaco di Baviera - "Ho avuto infine giustizia"

Un lettore ci scrive da Cocconito:

«Sono il maestro elementare di Cocconito, frazione di Cocconato, dove la grandine ha provocato un danno totale, irreparabile del 100 %. I miei bambini, otto, sono tutti figli di coltivatori diretti ed hanno perso tutto il raccolto di quest'anno e parte del raccolto dell'anno venturo. Ma meglio delle mie parole serviranno le loro spontanee e genuine testimonianze a fornire un'immagine più vicina possibile alla cruda realtà».

Giacomo Grossi

Pubblichiamo la lettera di uno degli otto scolari:

«Noi contadini abbiamo seguito su *La Stampa* gli articoli che invitavano i cittadini a venire in campagna a comperare il vino. Qui a Cocconito venerdì scorso, verso sera, il cielo si annerì: poco dopo cominciò a grandinare. Pochi erano assicurati per le viti. L'assicurazione incominciava il 15, la grandine è venuta il 14: così l'assicurazione non è venuta a fare le indagini e non vuole darci niente. Però dovrebbero avere un po' di compassione, per questi poveri contadini che per due o tre anni non produrranno più vino da bere, non avranno più grano e altra roba. Io tutte le mattine andavo nella vigna ad ammirare i bei grappoli che crescevano, dopo aver noi sudato tutto l'anno. Invece adesso ci ha portato via tutto la tempesta, e una vigna la devo togliere perché è tutta bruciata. Noi prima non sapevamo dove mettere mano, adesso non sappiamo più cosa fare. Siamo solo più poveri disgraziati, abbiamo bisogno di molti aiuti dal governo e speriamo che ci aiuti. Qui a Cocconito non abbiamo più né viti, né grano, né fave, né granturco, verdura e frutta. I prati sono pesti, e non si può più falciare l'erba. A quelli che erano assicurati per il grano, l'assicurazione faceva osservare che il grano è diritto e ci sono ancora i chicchi dentro: così ci dà pochissimo. Sì, il grano è diritto perché non c'era vento, ma nelle spighe non ci sono più i chicchi. I contadini sono tutti arrabbiati e non vogliono più assicurarsi. Prima della grandine mio padre mi diceva: "Stai a casa ad aiutarmi, da grande". Invece dopo la grandine voleva andare via anche lui, e mi disse: "Studia e impara un buon mestiere, non venire più in campagna". Gli agricoltori vogliono andare via tutti dalle campagne, fuggire. Se il governo non ci aiuta, nessuno più un agricoltore sia in campagna».

Ugo Bosti

Una scolara ci scrive da San Damiano d'Asti:

«Grazie, grazie con tutto il cuore a nome mio e della mia famiglia. Il babbo è tanto contento, perché ieri ha venduto un po' di vino. Ma non l'ha venduto tutto e spera che tu, caro amico di chi ha bisogno di aiuto, ci mandi altri clienti. Ti assicuro che il nostro vino è buono, è barbera pura di San Damiano d'Asti.

«Ed abbiti, insieme al nostro vivissimo grazie, tanti affettuosi saluti da me, dalla mia famiglia e dai miei quattro fratellini. Il buon Dio ti rimeriti del bene che fai».

Luigina Franco

P.S. - Perché i clienti non sbaglino, ti preciso l'indirizzo del babbo: Franco Francesco fu Giulio, Valmolina n. 47, San Damiano d'Asti.

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo di Nicola Adelfi, pubblicato su *La Stampa* del 18 giugno, dal titolo La colpa della "malattia degli esami" ricade su noi adulti e padri di famiglia. Concordo con l'autore circa le cause di tale "malattia"; non sono d'accordo, invece, sulle conclusioni cui egli giunge.

«No, no, per carità, signor Adelfi! Auguriamo ai nostri ragazzi un avvenire migliore del nostro; che non abbiano mai più a vedere il mondo intero trascinato in lutti e rovine per la follia criminale di alcuni uomini fanatici ed assetati di potere o di gloria; che non abbiano più a sentir parlare di campi di concentramento, di leggi razziali, di Machtstaat (stato-forza), di dottrine anti-egualitarie o autoritarie perché *omnes homines aequales sunt*.

«Che sia loro di insegnamento ed esortazione la dottrina della pace-convivenza e della democrazia libera, indipendente e forte del compianto Papa Giovanni XXIII. Che non abbiano a prendere ad esempio i vari Mastrella, Mina, Sophia Loren, Christine Keeler, Stephen Ward, ecc., ecc.

«Lei, signor Adelfi, conosce certamente la massima dei Romani *crescit in rebus adversis virtus*. Ebbene, auguriamo ai nostri figli che sia la "virtus" e non la "ribellione" a trionfare dalla reazione alla nostra società corrotta e corruttrice, edonistica e materialista, alla nostra corsa al "facile" guadagno, al "facile" successo e, quindi, alla noia e alla infelicità».

Emilia Pelassoni

Un lettore ci scrive da Monaco di Baviera:

«Desidero immediatamente attirare la vostra benevola attenzione sulla mia persona. Sono un ex dirigente di azienda (direttore tecnico) iscritto al Sindacato ligure dirigenti di Aziende industriali di Genova (tessera n. 1364), nato a S. Damiano d'Asti il 18 settembre 1906 e residente a Genova dal 1948.

«Mi trovo in Germania per motivi di lavoro e mi permetto interferire sull'articolo de *La Stampa* riguardante richiesta di operai per Torino e zone limitrofe. Come mio dovere, mi sono fatto interprete scrivendo alla Vs. Spett.bile Direzione tre lettere a nome dei seguenti signori: Celentano, Formiglio, Fusco, per avere chiarimenti in merito al suddetto articolo.

«Senza fare sondaggi in Spagna per reclutare colà manodopera, che sarebbe un'assurdità, gli interessati datori di lavoro potrebbero venire in Germania, specialmente a Monaco, ove troverebbero un ambiente propizio e favorevole per reclutare operai italiani, che ben volentieri ritornerebbero nella nostra bella Italia. Per il fatto che qui si è malvisti, poco considerati, e disprezzati, per non dire peggio.

«Sono pronto a mettermi a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento sul reclutamento di manodopera, sempre che la questione alloggio sia presa in considerazione come base principale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una volta "Specchio dei tempi" non si è smentito, tenendo fede alle buone opere che si assume. La persona trascinata per cento metri dal tram, che per non aver pace si è rivolta a te chiedendo il sollecito all'Atm per la liquidazione dei danni, ha avuto finalmente giustizia.

«Nel ringraziare con tutto il cuore per le premure di cui sono stata fatta segno, mi auguro che "Specchio dei tempi" abbia lunga vita, per poter continuare a fare tutto il bene che fa a tanti infelici».

Maria Sojà

Mai il mondo ha seguito con tanta ansia i lavori di un Conclave

Stamane la fumata dalla Cappella Sistina indicherà le prime votazioni dei cardinali

Ieri sera alle 17 gli 80 principi della Chiesa in corteo lento e compassato sono entrati nella Cappella Sistina, poi il cerimoniere ha intimato: «Fuori tutti gli estranei» - Da quel momento è cominciata la clausura - Stamane le prime votazioni e alle 11 la fumata indicherà l'esito - Nel pomeriggio altre due votazioni - Un cardinale ha confidato al nostro Adelfi che Giovanni XXIII, poco prima di morire, gli disse che vedeva bene come suo successore uno dei tre porporati Montini, Urbani, Agagianian, o l'arcivescovo Sigismondi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Ottanta principi della Chiesa hanno stasera cenato, passeggiato e conversato fra di loro, stando chiusi «cum clave» in una parte del Palazzo Apostolico. E domani mattina, subito dopo la messa e la colazione, deporranno per la prima volta le schede dentro un grande calice d'argento. Ciascun cardinale, nell'atto di consegnare il suo voto, dirà ad alta voce: «Il Cristo Signore che deve giudicarmi è testimone che io eleggo colui che credo di dover eleggere secondo Dio». Se nessuno raccoglierà 54 voti, cioè i due terzi del collegio cardinalizio, la votazione sarà rinnovata nella stessa mattinata di domani: e se tutt'e due le votazioni risulteranno negative, verso le 11 si avrà la prima fumata nera. Anche nel pomeriggio, due saranno le votazioni, e una sola la fumata, verso le 18.

L'unico collegamento fra il senato della Chiesa e il mondo esterno sono ora le sei «ruote» girevoli, di legno, simili a quelle che si trovano nei monasteri di clausura: sopra i ripiani delle ruote potranno essere messi solo derrate e medicinali: perciò niente corrispondenza, niente giornali o riviste. Da una parte e dall'altra delle ruote fidati ufficiali vigileranno per evitare che alle persone in Conclave siano contrabbandati messaggi di qualsiasi natura. E affinché l'isolamento dei conclavisti sia assoluto, a nessuno è consentito di avere un apparecchio radio o un televisore; e niente telefoni.

Perciò, solo ora che i cardinali sono reclusi dal mondo esterno e non hanno la possibilità di leggerci, solo ora pensiamo che sia giunto il momento di rivelare un episodio che ci sembra particolarmente significativo e che risale a meno di tre mesi fa. Una persona ci ha riferito che verso la fine dello scorso mese di marzo Papa Giovanni, a uno che si affliggeva per le sue condizioni di salute e si rammaricava al pensiero che sarebbe stato poi difficile trovare chi potesse degnamente continuare la sua opera, disse che la Provvidenza aveva già sottomano sacerdoti più che degni di succedergli.

«Chi, Santo Padre?», gli fu allora domandato. E Papa Roncalli: «Per cominciare, Montini». Dopo aver parlato molto bene delle qualità di mente e di cuore di Montini, il Papa aggiunse: «Ma non è il solo. C'è anche Sigismondi». E il suo interlocutore, subito, con un moto di sorpresa: «Ma Santo Padre, Sigismondi non è neppure cardinale...». Il Papa sorrise allargando le braccia, rispose in latino che le vie della Provvidenza sono infinite e spesso imprevedibili.

Avvertiamo che Papa Roncalli conosceva molto bene l'arcivescovo Pietro Sigismondi: perché il monsignore è anche lui bergamasco, per l'esattezza di Villa d'Almè, e anche per il fatto ch'è segretario della Congregazione Propaganda Fide. Né alla sua elezione sarebbe un impedimento categorico la non appartenenza al Collegio cardinalizio: infatti, per lo meno in teoria, chiunque, religioso o laico, purché cattolico, può salire sulla cattedra che fu di Pietro. Aggiungiamo infine che mons. Sigismondi ha appena 55 anni.

Fu una conversazione molto lunga quella sera fra il Papa che camminava placidamente incontro alla morte e la persona di cui non ci è consentito fare il nome. Dopo Montini e Sigismondi, il Papa fece un terzo nome, senza esitare: quello del Patriarca che aveva preso il posto suo a Venezia, il cardinale Urbani. Ha 63 anni, noto è il suo fervore di azione pastorale. Infine, il Papa esitò qualche tempo e fece un quarto nome: Agagianian.

Il prelato che raccolse queste confidenze di Papa Roncalli ora si trova anche lui là dentro, fra le mura chiuse e vigilate del palazzo apostolico. Verosimilmente si deciderà a rendere i cardinali partecipi del suo segreto, ma quale conto essi ne terranno, è difficile prevedere. Tuttavia, anche questo è un elemento che ci sostiene nel confermare quel che abbiamo scritto nei giorni scorsi: e cioè che, ad onta del proverbio contrario, il cardinale Montini ha consistenti probabilità di uscire Papa dal Conclave, dopo esservi entrato come tale.

In questo caso, avremo un Conclave rapido, se non proprio «lampo»: e non è da escludersi che domani stesso la stufa della Sistina dia fumo bianco. Se invece il fumo sarà nero domani e anche dopodomani, sarà indizio quasi certo che la candidatura dell'arcivescovo di Milano è caduta. Molto probabilmente avanzerà allora quella del cardinale Lercaro: che la pensa all'incirca come Montini, ma di Montini ha un cipiglio meno austero e perciò potrebbe essere meglio accetto da coloro che lavorano accanto al Papa, cioè i cardinali di Curia.

Se trascorreranno altri giorni e il fumo continuerà a restare nero, sarà segno che gli ottanta elettori (29 italiani e 51 stranieri) stanno cercando faticosamente una soluzione di compromesso: e allora avremo forse un Papa Roberti, Confalonieri, Castaldo... forse, qualche altro; forse qualche cardinale fra i meno noti.

Ma anche allora, sarà certamente un italiano. Su questo punto non sorgono questioni. La Chiesa non è oggi pronta a ricevere un Papa francese o tedesco o spagnolo o di qualsiasi altra nazione che non sia l'italiana. Non è pronta perché oggi è ancora molto forte il concetto di nazionalità nel mondo. Un giorno, se quel concetto si scolorirà al punto da non essere più discernibile, solo allora la Chiesa potrà lasciarsi alle spalle una tradizione che conta ormai quattro secoli e mezzo, e scegliere i suoi Papi anche fuori dell'Italia.

Tuttavia, sin da ora c'è una eccezione: Agagianian. E questo perché non ha una nazionalità: è apolide. Mettetevi poi il fatto che venne a Roma quando era un ragazzino di undici anni, e che da allora l'Italia è stata la sua vera patria, che parla benissimo la nostra lingua, persino il dialetto romanesco. Per cui, sono molti quelli che pensano che sarebbe certamente un gran bel papato quello che avesse Agagianian alla sua testa e Montini come segretario di Stato.

Già; perché quando si elegge un Papa, molto si bada a chi egli prenderà come segretario di Stato. Appunto per non dividere il governo della Chiesa con nessun altro, Pio XII non volle segretari di Stato. Ma invece, il suo successore, Giovanni XXIII si diede come suo primo collaboratore un cardinale, Tardini, che su molte materie aveva idee del tutto opposte alle sue: e tra i due nacque così un felice equilibrio. Ora si fanno molte congetture. Si pensa che se Papa diventerà Montini, si prenderà alla segreteria di Stato qualche cardinale che gode i favori dei suoi oppositori: per esempio, Antoniutti o Marella. Se invece il Papa sarà Lercaro, siccome è persona che si affida più ai moti del cuore che ai freddi ragionamenti, potrà trovar un elemento equilibratore in Montini.

Insomma, stasera, si prevede per Montini il Papato o la Segreteria di Stato: tuttavia più il Papato che la Segreteria. Si ritiene che le sue probabilità di affacciarsi vestito di bianco alla loggia di San Pietro dopo la fumata bianca siano aumentate notevolmente dopo la visita che gli fece ieri sera il card. Spellman. Che i due cardinali abbiano trovato il modo di intendersi lo si ricava da un episodio: nelle prime ore del pomeriggio di oggi, prima di entrare in Conclave, Montini si è recato a visitare il collegio latino-americano: e là i sacerdoti e i seminaristi americani lo hanno acclamato a lungo, con entusiasmo, come se già portasse il triregno sul capo. Non è azzardato presumere che a fargli avere quella favorevolissima accoglienza abbia contribuito qualche parolina detta a chi di dovere dal cardinale americano.

Veniamo ora, brevemente, alle pubbliche cerimonie di oggi. Stamattina, col fasto e la solennità abituali, il cardinale Tisserant ha celebrato nell'abside di San Pietro la messa per invocare l'assistenza dello Spirito Santo sui cardinali elettori: ne erano presenti 77, e mai nella storia della Chiesa si era vista un'adunata così numerosa di cardinali. Al termine della Messa, mons. Amleto Tondini, ch'è medaglia d'oro del centro di studi ciceroniani, ha tenuto in latino il discorso «per il Papa da eleggere». Per la maggior parte degli invitati, alcune migliaia, è stata una doccia fredda.

E' stato un discorso pieno di «ma». Dopo aver ricordato il plebiscito universale di cordoglio per la morte di Papa Roncalli, mons. Tondini ha cominciato con i suoi «ma» domandandosi qual è la realtà che si cela «dietro i fenomeni contingenti e attraverso la volubilità delle folle». Alla domanda egli ha risposto affermando che molti fra coloro che applaudivano entusiasticamente Giovanni XXIII erano mossi da malafede, ipocrisia, ateismo, cinismo. Naturalmente il linguaggio del monsignore di Curia era meno nudo e crudo, ma questa la sostanza.

Venendo alle qualità che dovrebbe avere il Papa da eleggere, l'oratore ha detto che la Chiesa ha innanzi tutto bisogno di «aggiornare l'organizzazione della sua molteplice attività» e queste parole sono sembrate più un rimprovero che un elogio per il Papa defunto. Dopo aver fatto voti affinché il Concilio sia condotto a termine, l'oratore si è affrettato ad aggiungere una nuova serie di riserve: spetterà al nuovo Papa «stabilire il tempo adatto per la ripresa del grande congresso. Ma a lui specialmente spetterà l'accertare e il giudicare se le questioni, gli animi, e particolarmente le disposizioni spirituali abbiano raggiunto quella maturazione da cui si possa sperare l'esito che la parte più sana dell'umanità si aspetta».

E' stato tutto così il discorso di mons. Tondini: elogi formali per il Papa morto, riserve sostanziali sul suo governo. Ha detto anche che il nuovo Papa si troverà a svolgere la sua attività in un «campo immenso seminato di molte spine e di poche rose» e che «gli è necessaria la prudenza per guardarsi dagli inganni degli avversari e per evitare le loro insidie, specialmente quando si nascondono nelle tortuosità delle idee. Gli è necessaria una costante fermezza d'animo per prendere apertamente la difesa di coloro che soffrono persecuzioni per la giustizia e per la causa di Cristo».

E' stato in definitiva il discorso tipico di un rappresentante della corrente detta «pacelliana», la quale è tuttora prevalente nella Curia romana. Prima di essere reso pubblico, il discorso era stato letto dai tre cardinali capi d'ordine: Ottaviani, il portoghese Cerejeira e Tisserant. E' stato approvato dai primi due cardinali, ma non da quello francese. E siccome Tisserant è un uomo battagliero, ha fatto capire che più tardi, nella Sistina, quando sarebbe toccato a lui, come decano, esortare gli elettori a guardare solo al bene della Chiesa, non si sarebbe limitato solo a dire poche parole, come vuole l'uso, ma avrebbe raddrizzato le molte cose che a lui erano sembrate storte nel discorso di mons. Tondini. Se poi Tisserant lo ha fatto effettivamente e in quali termini, nessuno lo sa fuori del Conclave: se sì, ha contribuito anche lui a spingere più avanti la candidatura di Montini.

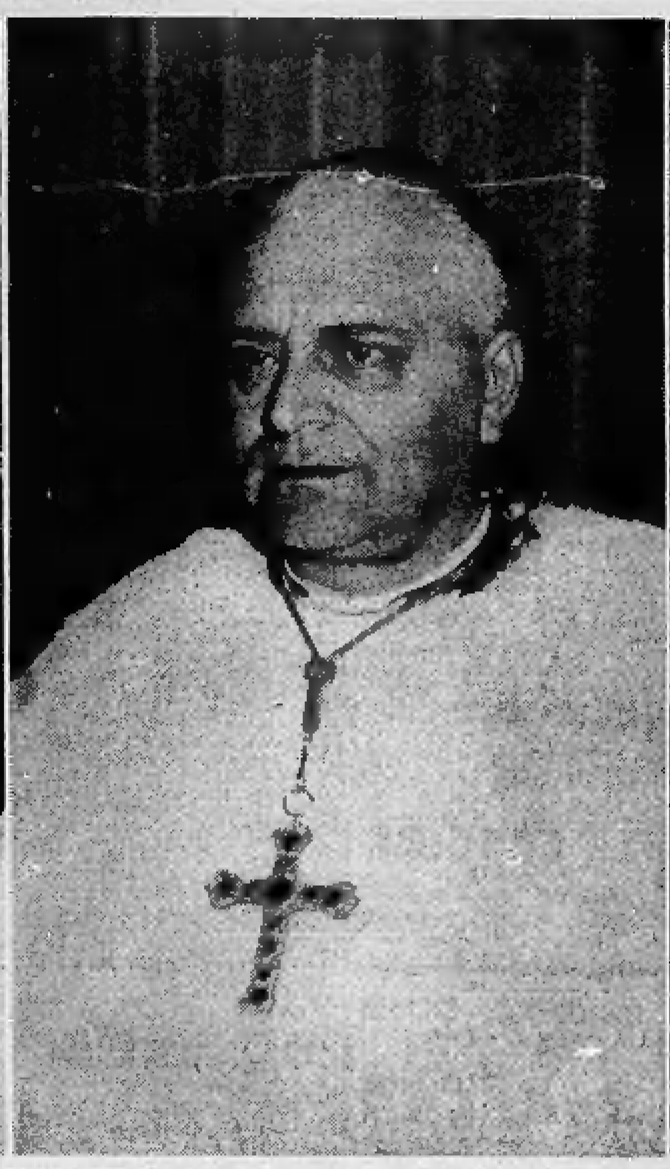
E' stato verso le 17 che i cardinali si sono riuniti in una sala del palazzo, hanno indossato le vesti di cerimonia e mezz'ora dopo si sono recati nella Cappella Paolina, accompagnati dai conclavisti e scortati dalle guardie svizzere. Era un corteo lento, compassato. Dopo brevi preghiere, il corteo si è diretto verso la Sistina tra i cori che inneggiavano allo Spirito Santo. Là, nella Sistina, ciascun cardinale ha raggiunto il suo tronetto: Montini era seduto e lo resterà durante tutto il Conclave fra i cardinali Gracias e Urbani. In seguito, Tisserant è andato all'altare messo sulla parete di fondo, sotto l'affresco del «Giudizio universale» di Michelangelo, e ha recitato la preghiera conclusiva allo Spirito Santo. Subito dopo si è udita alta e squillante la voce di mons. Dante: «Extra omnes». E fuori sono usciti tutti, è cominciata la clausura.

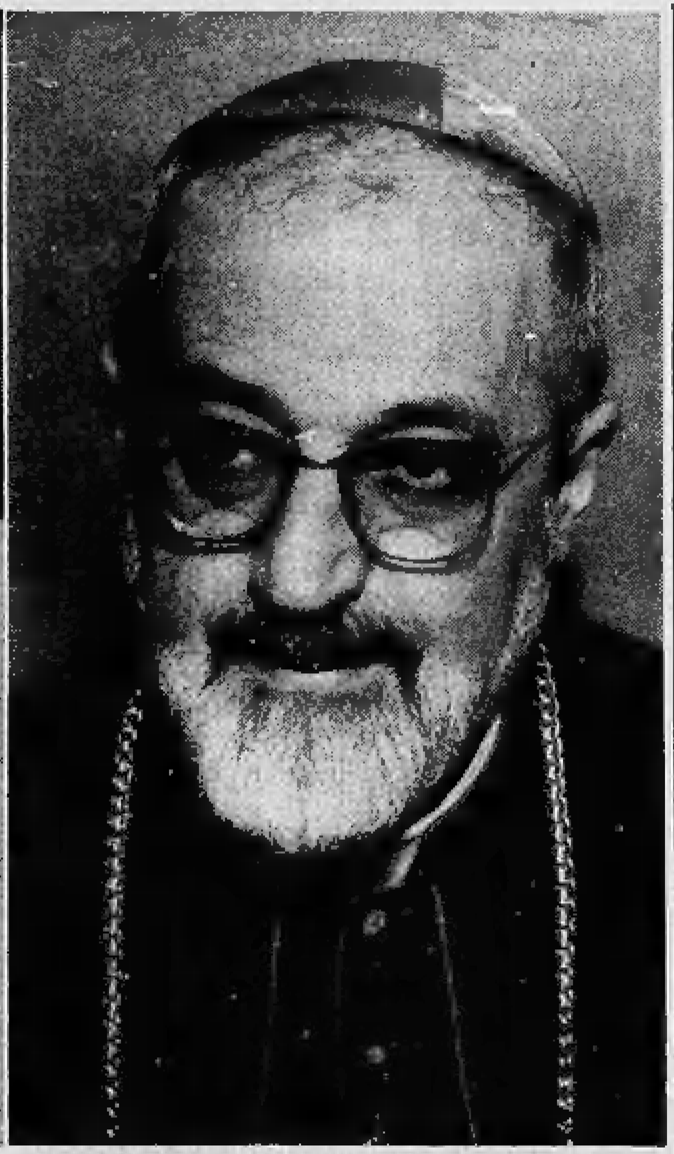
Intanto i tre cardinali capi d'ordine, il camerlengo, il segretario e l'architetto del Conclave, e il prefetto delle cerimonie andavano esplorando attentamente i locali e gli angoli più bui per accertarsi che non vi fosse rimasto dentro nessun estraneo. Alle 19,20 il cardinale Aloisi Masella, nella sua qualità di camerlengo, dal di dentro; il principe Chigi, nella sua qualità di maresciallo del Conclave, dal di fuori: hanno dato l'ultima mandata di chiave all'ultimo accesso rimasto aperto, quello del cortile di San Damaso.

Da quel che si sa dai precedenti Conclavi, i cardinali uscendo dalla Sistina si sono recati ciascuno alla propria «cella»; e Montini ha avuto una lieta sorpresa. La sorte gli aveva assegnato una celletta piccolissima e per di più separata solo da una sottile parete dalla cucina: era la cella con minore aria e più rumorosa. Tuttavia, stanotte dormirà in una cella molto migliore, e questo perché si è resa disponibile quella assegnata al novantenne cardinale De la Torre che è infermo e non si è potuto muovere da Quito.

La cena nel grande refettorio era fissata per le 21. Dopo cena, siccome la serata era calda, afosa, i cardinali molto probabilmente si saranno messi a passeggiare lungo le logge a piccoli gruppi. Spesso è avvenuto che un nuovo Papa nascesse durante quelle lente passeggiate e nei discorsi che si tengono allora, di solito, a voce bassissima, da orecchio a orecchio.

Nicola Adelfi





Giacomo Lercaro, da sinistra, Giovanni Urbani e Gregorio Pietro Agagianian formano con Giovanni Battista Montini la stretta cerchia dei papabili. Su Agagianian si concentrerebbero i voti degli elettori qualora si decidesse di preferire, dopo quattro secoli, un Papa non italiano. Agagianian è un russo-armeno venuto a Roma all'età di 11 anni, e lo si considera apolide

Giovanni Battista Montini mentre entra in Conclave. Si dice che sarà il primo ad esser preso in esame dagli elettori. Se già oggi avremo la fumata bianca è quasi certo che il nuovo Pontefice sarà l'attuale arcivescovo di Milano (Telefoto)

In caso di accordo sul disarmo

L'America pronta a rinunciare a tutte le sue armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 19 giugno.

(l. f.) L'odierna riunione del comitato dei «diciotto» è stata dedicata alla questione del disarmo generale completo. Il capo della delegazione americana, ambasciatore Stelle, ha fatto una dichiarazione di notevole importanza. Dopo aver ribadito la volontà degli Stati Uniti di eliminare tutte le armi atomiche, Stelle ha precisato: «*Il governo di Washington è disposto ad includere nel suo progetto di disarmo l'impegno di vietare la produzione di tali ordigni, a partire naturalmente dal momento in cui i relativi negoziati con le altre potenze nucleari possano essere conclusi con risultati positivi*».

Le dichiarazioni del delegato americano sono state favorevolmente commentate negli ambienti del convegno di Ginevra, dove si spera che possano contribuire a facilitare gli imminenti colloqui tripartiti di Mosca per la conclusione della tregua atomica.

I giornali americani chiedono a Kennedy di non andare a Roma

New York, 19 giugno.

La situazione politica italiana ha dato oggi nuovo spunto alla stampa americana per chiedere al Presidente di rinunciare al viaggio in Europa e per indurlo, almeno, a eliminare la sosta in Italia. A parere del *New York Times*, la visita di Kennedy in Italia, non può non destare, in questo momento, un sapore d'interferenza nei fatti interni del Paese.

A parere dell'autorevole giornale, l'Italia sta attraversando una delle sue più difficili crisi dal dopoguerra ad oggi. Gli ambienti politici e di stampa americani non vedono possibilità di un governo stabile a Roma prima che si riunisca il congresso socialista (in ottobre).

Vale la pena di segnalare, in base ad altre voci correnti stasera, che anche il segretario generale dell'Onu, Thant, si riprometterebbe di fermarsi in visita a Roma.

dall'Oglio

NOVITA'

Una nuova elegantissima collana di alto interesse culturale.

«GRANDI FAMIGLIE»

Rilegatura in tela bellon con impressioni in oro e colore.

M. ANDRIEUX **I MEDICI** 24 tavole f. t. - L. 6000

C. MORRIS **I TUDOR** 24 tavole f. t. - L. 2500

Un capolavoro di straordinaria bellezza, magistrale documento umano ed artistico della sensibilità femminile, definito «il libro più bello scritto da una donna».

KATHERINE MANSFIELD **DIARIO**

Collana «Ammiraglia» - L. 3000

Uno dei libri più significativi della letteratura di questo secolo, inarrivabile simbolo di un'epoca, eccezionale studio interiore.

ARTHUR SCHNITZLER **LA SIGNORINA ELSA** «FRÄULEIN ELSE»

Collana «Scrittori di tutto il mondo» - L. 1000

Una biografia già divenuta classica per il suo altissimo rigore storico e per lo stile vivido e brillante.

JEAN HÉRITIER **CATERINA DE' MEDICI**

Collana «Donne celebri» - L. 3000

Gli ultimi due volumi di una eccezionale iniziativa editoriale.

TEODORO MOMMSEN **STORIA DI ROMA**

In edizione economica assolutamente integrale. Collana «I Corvi» - L. 400 al volume

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 11.000 scaffali metallici altezza metri due con quattro piani per magazzini, negozi, a [illegible] varie. Rappresentante: telef. 600-744. 0-421

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Filtor, via Nizza 33, Torino, tel. 651-227.

ALESATRICE diametro 92 ottima marca nuova prezzo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, [illegible]. Bipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 0-647

ARDIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi [illegible] bilancieri seghetti. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

BOX prefabbricati per autorimesse, [illegible], magazzini, depositi attrezzi. Telefonare 53-711. A64583

CARRELLI elevatori [illegible] ogni tipo [illegible], occasioni, permute. Fales, telefono 524-322. 0-911

DITTA con personale specializzato esegue qualsiasi lavoro ufficio per conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A64574

MONTACARICO industriale portata [illegible], rapisella Agudio piano carico 160 x 130, [illegible] tre piani, completo di tutto vendesi [illegible] Telefonare 50-067 Ass.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi [illegible] elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 252-744. [illegible]

TELESALVAMOTORI [illegible] olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telefono 374-646.

TIPOGRAFIA vende Platina automatica 550.000, pedalina a tavoletta [illegible], cucitrice [illegible] 65.000, perforatrice 30.000, marginatura e [illegible] 650 al kg. Via Pelenghera 45.

TRASFORMATORI, alternatori, [illegible], apparecchiature isolatori, contatori. Permute, noleggi. Baracco, corso Vercelli [illegible], telefono [illegible]. 0-72

TENGO 2 colatrici seminuove adatte pasticceria, savoiardi, amaretti. Corso Palermo 12, Torino. [illegible]

[illegible] trecatrice n. 2 come nuova ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Telefonare 785-221 ore ufficio. 0-388

CEDESI [illegible] alimentari adatto famiglia più membri, trentennale attività Giachino, telef. 81-261, Trino. 0-145

CEDESI piccolo albergo con bar ristorante, spazioso, con gioco bocce ampio parcheggio e distributore benzina in gestione. Statale Moncenisio 70, Avigliana.

CEDESI rivendita pane kg. 130, incasso 60.000 giornaliere, causa malattia. Telefonare [illegible]. 0-340

CEDO bar caffè ottima posizione miglior offerente. Telefonare 237-705.

CEDO commestibili frutta verdura grandioso [illegible] zona nuova. Tel. 652-097

CEDO direzione o gerenza a persona pratica. Telefonare 390-626. A63973

CERCO famiglia numerosa per gestire ristorante, bar, pizzeria, tavola calda, forte reddito. Telefonare 697-997.

DI SALVATORE, Unione [illegible] 10, [illegible] vendesi alloggio, 60.000 giornaliere 3.800.000. 0-425

LATTERIE cremerie qualunque [illegible] rimettiamo oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0-145

MACELLERIA in Alba, posizione ottima, [illegible] cedesi. Telef. 22-72 Alba. [illegible]

MAGLIERIE, confezioni, varia licenza, corso commercialissimo, cedesi. Telefonare 276-843. A62880

NEGOZIO abbigliamento bambini, alloggetto soprastante, [illegible] urgenti motivi. Telefonare 572-646. 0-58

NEGOZIO elettrodomestici [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A64684

OCCASIONE, [illegible] commercio cedesi avviato negozio elettrodomestici zona centrale, elevato reddito, spese esercizio mite, ottimo avviamento. Tel. 636-845

OFFICINA [illegible] lavorazione lamiera, buon lavoro assicurato, cedesi gerenza. Telefonare 596-186. A64597

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termomensole, copritermi, consolles in ferro battuto. Premiati. Cumiana 53, telefono 31-450.

ABILI artigiani [illegible] costruiscono sopraelevano rimodernano riparano, preventivi gratis. Telefonare 488-178.

CALENDARI storici fabbricati in venti modelli. Via Vanchiglia 14, tel. [illegible].

ELETTRICISTA impianti industriali [illegible] lavori manutenzione stabilimenti Torino e dintorni. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]

ESEGUIAMO accurati lavori affilatura seghe circolari metallo duro, prezzi [illegible]. Telefonare [illegible]. A64560

ESEGUIAMO lavori pavimenti [illegible] restauri alloggi mobilificio generali. Telefonare 735-415. A61703

RESTAURO completo alloggi pavimenti piastrellamenti lucidatura raschiatura parchetti. Telefonare [illegible].

RIPARAZIONI radio TV [illegible] accuratamente. Tel. [illegible] ore 8-10.

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi scale facciate ville stabili civili industriali manutenzioni lavori [illegible]. Tel. 647-829, 687-606.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincoter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 0-1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131.

ACCONCIATURE elegante, vasta clientela, centralissimo, cedesi gestione a persona abilissima, referenziata, a condizioni favorevoli. Telefonare 234-483, 237-863 A62448

ACCONCIATURE sei posti attrezzatissimi [illegible] 1.700.000 rateazioni. Telefonare 694-180.

AFFARE avviatissima coltelleria centrale causa ritiro, poco ammontare. Telefonare 537-177. [illegible]

AFFARONE bar trentennale fortissimo lavoro, incasso documentabile, cedesi. Telefonare 683-504 ore 13-14.

AFFARONE cremeria caffè modernissima brillante posizione incasso 60.000 cedesi 8.500.000. Telefonare 287-276.

AFFITTEREI garage capacità 80-100 vetture possibilmente con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63381

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA pratiche automobilistiche centralissima cerca collaboratore collaboratrice pratico, eventuale altra combinazione. Telefonare 41-076. 25017

ALIMENTARI arredatissimo zona Nizza 50.000 giornaliere dimostrabili 5 milioni. Telefonare 511-401. A63698

ATTENZIONE! Bar torrefazione centralissimo modernamente attrezzato completo, reddito netto [illegible] 6 milioni annui, cedesi 12.000.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA corso Peschiera capacità 80 macchine affittata 200.000 mensili vendesi 45.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 50-063. 0-315

AUTORIMESSA via Forli capacità 60 macchine affittata 120.000 mensili, vende 25.000.000. Telefonare 60-816.

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. [illegible].

AVVIATA [illegible] minuto e ingrosso vende limiti età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A64213

AVVIATISSIMA piccola redditizia azienda costruzione orologeria speciale, cedo ritirandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». [illegible]

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi senza macchinario causa trasferimento. Telefonare ore pasti [illegible]. A64206

BAR, latteria locali indipendenti arredatissimi cedesi 4.500.000 licenza bar trasferibile 2.100.000. Ueres, Cavour [illegible]

BUON affare 2.500.000 privato vende alimentari 35.000 giornaliere. Telefonare [illegible]. A64504

CALZATURE [illegible] negozio causa malattia cedesi. Telefonare 774-609.

CAUSA [illegible] cedo negozio [illegible] vera occasione. Telefonare [illegible].

CAUSA trasferimento cedesi in [illegible] via [illegible]. Per informazioni telefonare 73-80.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze. [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autorimessa [illegible] con annesso salone [illegible] 230 macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino». 0-312

CEDESI avviata profumeria moderna su importante corso, [illegible] grande [illegible]. Tel. 391-069. A63625

CEDESI drogheria ben avviata zona sviluppo prezzo mite. Telefonare 687-456.

CEDESI hotel, 40 camere, nuovissimo contratto locazione 3 anni 45.000.000 trattabili, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

CEDESI [illegible] ottima profumeria centro industriale 10 km. Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». [illegible]

COMMESTIBILE grandioso attrezzatissimo, 120.000 giornaliere comprovabili, svendo occasionissima. Reale, S. Donato 12. 0-340

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, gelateria, alloggio 60.000 comprovabili, 250 litri, [illegible].

DI SALVATORE, [illegible] 33, [illegible] panetteria, pasticceria [illegible] alloggio 35.000 comprovabili 6.000.000.

DISCHI negozio moderno posizione sviluppo commerciale vende causa trasferimento. Telefonare 377-850.

ELETTRODISCO cedesi occasione causa famiglia, macchinari recapiti alloggio. Telefonare 688-763. A63656

FABBRICA articoli largo consumo ottimo reddito minimo capitale [illegible] cerebbe motivi personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

FINANZIASI rapidamente cessi minimi impiegati, operai, dipendenti amministrazioni pubbliche, aziende private. [illegible], via [illegible] 3, 1° piano. 0-455

INVESTIMENTI [illegible] alto reddito Italia ed estero (titoli, immobili, partecipazioni, ecc.) massima discrezione. Bonaiuti SpA Finanziaria, via Nino Bixio 21, Sanremo. 25035

LATTERIA centralissima litri 150, minimo spese, avendesi 2.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 0-145

LATTERIA gelateria, alloggio, forzamente famiglia, cediamo causa matrimonio. Telefonare [illegible]. 0-58

MAGAZZINO vini con affezionata clientela Milano, reddito documentabile cedesi ad esperto ramo. Scrivere Pubblimax Casella 282 Alessandria. 24961

PANETTERIA forno Riviera Ponente forte lavoro cedesi. Carena, Sommacampagna 8. A63943

PASTIFICIO cediamo ipotesi, 25.000 giornaliere, [illegible], sede. Telefonare [illegible]. 0-58

PER gerenza bar circolo due persone giovani abili cercansi. Tel. [illegible]

PRESTITI cessioni stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione Ferrero Pomba 11 telefono 527-818. A64512

PROFUMERIA centrale, laboratorio, cure bellezza, attrezzatissima, urge cedere [illegible] espatrio. Telefonare [illegible].

PROFUMERIA pieno sviluppo ingrosso minuto, buon reddito, dividendo attività cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

SANREMO cedesi [illegible] interessante bar mercato ortofrutticolo orario [illegible]. Scrivere: Strona, [illegible] 26 C, Sanremo. 24991

SERIA impresa eseguirebbe anche compartecipando costruzione stabile signorile media e grande entità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino».

TABACCHERIA [illegible] 750.000 [illegible] 11.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

TINTOSTIRERIA [illegible] avviata con retro abitabile. Telefonare 519-625.

URGE cedere drogheria redditizia ottima posizione centro, motivi famiglia. Telefonare 532-861 ore 18-16.

[illegible] e [illegible] officina torneria con lavoro. Telefonare 650-571. 065524

VERNICIATORE cerca [illegible] carrozzeria già avviata. Telef. 280-115.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. PRIVATO acquista contanti alloggio tre camere, tinello, servizi moderni, zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A63431

A. [illegible] (primo tratto) terreno mq. 1000, adatto costruzione palazzo [illegible] locali vendesi. Rivolgersi Amministrazione Acchiardi, Settembre 58. 0-412

A [illegible] terreno industriale prospiciente strada nazionale mq. 20.000 vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 0-412

A m. 1300 [illegible] chalet terreni zona residenziale [illegible] Km. 38 da Torino. Tel. [illegible].

A Roma vendo appartamento 2 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare [illegible]. 0-426

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-28 vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni visite pomeriggio Domus, Garibaldi 33. 0-430

A [illegible] d'Oulx [illegible] Samurai vendonsi appartamenti con finizioni di lusso esposizione levante ponente. Telefonare 489-009, Domus. 2031

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare [illegible].

A Torre del Mare (Savona) [illegible] affermatissimo [illegible] balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville superpanoramici col mare di [illegible], facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure: [illegible] Milano, corso Sempione [illegible], telef. [illegible], 312-487. 23953

A. [illegible] [illegible] due alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore cantina reddito, via [illegible] 26, visite 15,30-19. A64744

A. 5.100.000 dilazionando privato vende alloggio 2 camere cucina zona Parella. Telefonare 791-817.

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero sblocco 3.700.000 vende Domus, Garibaldi 33.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 33.

ABBIAMO da [illegible] alloggi di 2-3-4 camere servizi, signorili, pronti ottobre, Mutuo S. Paolo più facilitazioni pagamento. Cantiere via Lombardore 19.

ABITABILE subito, due camere, tinello, cucinotto, servizi, casa signorile, S. Rita Cauda, [illegible] A59679

ABITABILE subito 5 camere cucina doppi servizi via Baretti vende 7.850.000. Capello, Cernaia 38. 0-268

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche [illegible] rimborso 3 anni. Finceter, [illegible] 24, telefono 485-889, [illegible]. 0-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 535-634. 0-143

ACQUISTA [illegible] casa [illegible] eventualmente anche alloggi. Telefonare 522-043. 0-268

ACQUISTEREBBERO urgentemente alloggio [illegible] anche casa non nuova. Acchiardi, telefonare 547-874. 0-412

ACQUISTEREI palazzina con giardino, zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

ACQUISTEREI villa precollinare con giardino, oppure grande alloggio. Telefonare 521-874. 0-408

ADIACENTE corsi Matteotti e Vittorio vendo direttamente [illegible] completamente modificato, [illegible] signorile anteguerra, termo bagno, due [illegible] due ascensori, camere 120 reddito attuale 13 milioni [illegible], richiesta 320 milioni. [illegible] Tognoni, via Parini 5. A64173

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare [illegible]. 0-234

ADIACENZE inizio corso Vinzaglio vendo casa vuota [illegible] demolizione possibilità ricostruire circa 60 camere, esclusi mediatori. Telefonare 624-127.

ADIACENZE largo Giachino, via [illegible] della 60, vendonsi alloggi due camere cucina comodità moderne, negozio [illegible] reddito. [illegible] 15-18. A50600

AFFARE [illegible] dilazioni [illegible] appartamentini nuovi [illegible] liberi ed affittati. Florio 276-307, Lecco 16, Milano. [illegible]

AFFARONE [illegible] muri negozio 8 milioni affittati a torrefazione 40.000 mensili. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTASI vendesi centro [illegible] tremila mq mille moderno stabilimento ogni uso, zona depressa, chilometri 10 Asti. Fermo Posta Asti, patente 1412.

AFFITTASI [illegible] 20 locali saloni [illegible] arredato adibibile albergo pluriadattabile, campagna artigiana, zona [illegible]. Fermo posta Asti, patente 1412. [illegible]

ALLOGGETTI camera tinello, affittati, vendonsi via Gubbio. Telef. [illegible].

ALLOGGETTO, camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso S. Rita, vendesi mutuato. Telefonare 325-170 A59678

ALLOGGETTO nuovo via Arrier 4, piano [illegible], camera tinello cucinino libero novembre vendo, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare [illegible]. 0-315

ALLOGGI Lingotto 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende 4.000.000-6.600.000. Fasano, telefono 694-180, 237-775. 0-316

ALLOGGI negozi e magazzini vendonsi [illegible] Vercelli angolo via Campagna palazzo [illegible] con tecnica e materiali [illegible] ottime finizioni autorimessa pubblica, zona altamente commerciale per la confluenza di primarie vie di comunicazione. Sicuro investimento capitale vendita a mezzi piani, a piani interi [illegible] a linea verticale alloggi. Informazioni e trattative senza impegno in cantiere ore lavoro. Telefonare 272-866.

ALLOGGI panoramici pronti agosto vendiamo, Rivoli, [illegible] Franca 39. Visite 16-18, telefonare 451-627. A63079

ALLOGGI in costruzione una due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo [illegible] più mutuo, [illegible] più mutuo. Telefonare 527-420. 0-464

ALLOGGI pronti subito Crocetta corso Rosselli 66, attici e normali da 3 a 5 camere più cucina vendonsi. Tel. 588-418.

ALLOGGI S. Rita 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible] 1958, vende 5 milioni 600.000, 6.100.000. Fasano, telefonare 694-180, 237-775. 0-315

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni vendonsi direttamente cantiere [illegible] 134 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGI spaziosi 1-2 camere tinello servizi vendiamo S. Paolo, via Lessna 13. Mutuo, rateazioni, [illegible]. Telefonare 547-502. 0-400

ALLOGGIO Barriera Milano, due camere, cucina, servizi, vende 4.350.000 più mutuo, Fasano, telef. 694-180, 237-775.

ALLOGGIO borgata Vittoria, libero, due camere, cucina, servizi, vende 6 milioni [illegible]. Fasano, telef. 237-775, 694-180. 0-316

ALLOGGIO borgata Vittoria, libero, 1 camera, tinello, [illegible], servizi, vende 5.000.000. Fasano, telefonare 237-775, 694-180. 0-316

ALLOGGIO centralissimo, primo piano, doppi servizi, avendo libero. Telefonare [illegible]. A64530

ALLOGGIO Monterosa, vecchia costruzione, 1 camera, cucina, avende Fasano. Telefonare 237-775, 694-180.

ALLOGGIO nuovissimo centrale 2 camere cucina servizi causa trasferimento vende mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ALLOGGIO [illegible], due camere, tinello, cucinino, servizi, libero, vende 7.800.000. Fasano, tel. 694-180, 237-775. 0-316

ALLOGGIO panoramico, 4 camere cucina servizi (Stadio), 9.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 41-075.

ALLOGGIO Val Salice pronto fine anno, due camere, salone, cucina, camera donna, doppi servizi, vende Fasano. Telefonare 694-180, 237-775. 0-316

ALLOGGIO vera occasione privato vende per lire [illegible] senza impegni. [illegible] Lecce, costruzione recente, tre camere cucinino servizi, mq. 100, quarto piano senza ascensore. Telefonare [illegible]

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (S. Paolo), 7.500.000. Telef. 41-078.

ALLOGGIO 3 camere tinello nuovissimo 2.500.000 camera vendo Aeronautica. Telefonare 41-446. 0-197

ANTICIPO minimo rateazioni due-tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 673-894. 0-249

APPARTAMENTI GABETTI AERONAUTICA VIA MANZONI. 1-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTO REDDITO. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI BRANDIZZO VIA [illegible]. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.700.000 VANO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58 TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI C.SO FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, OTTIME FACILITAZIONI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 118. 1-2 CAMERE; TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VENDIAMO 1.300.000 CAMERA. TEL. [illegible].

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE ITALIA 61. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI FINE ANNO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TEL. [illegible].

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE ULTIMATA SETTEMBRE. VENDE, PREZZI, OCCASIONALI, AMPIE FACILITAZIONI. FILIALE CARDUCCI 128, TEL. [illegible].

APPARTAMENTI GABETTI P.ZZA REBAUDENGO. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI SUBITO. OTTIME RIFINITURE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO, VIA VERDI. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI STRADA LANZO. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI, VIA CHANOUX 19-21. 1-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE GIULIO CESARE 58, TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 26 (PIAZZA SABOTINO). 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 1.650.000 CAMERA. NEL CORTILE, MAGAZZINO 300 MQ. AFFITTATO ESPOSIZIONE LAMPADARI. VENDIAMO [illegible]. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA SACRA SAN MICHELE 11 (PIAZZA RIVOLI). COSTRUZIONE ALTA CLASSE, VENDIAMO CONVENIENTEMENTE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI. 1-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, SU CORSO BARRIERA MILANO. NUOVA COSTRUZIONE. VENDE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Porta Verde 3 bis-11.

APPARTAMENTO, fronteggiante corso [illegible] S. Salvario, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizi, vendo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

APPARTAMENTO GABETTI SIGNORILISSIMO, ADIACENZE HOTEL AMBASCIATORI: 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. USO UFFICIO, AMBASCIATE. VENDE CONVENIENTEMENTE FILIALE CARDUCCI 128, TEL. 697-238

APPARTAMENTO in palazzina 5-10 camere, tripli servizi, terrazzo, giardino esclusivo, autorimessa. Lessni 41.

ATTICO 3 camere, salone, cucina, doppi servizi ampio terrazzo vende impresa. Telefonare 46-466. A62376

AVIR, via Cibrario 5, tel. 489-009, vende appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona [illegible] e S. Rita. 1031

BARDONECCHIA impresa vende con mutuo alloggi in villa, nuova costruzione. Telefonare 393-327. 0-485

BARRIERA Milano, via Poggio 6, vendo alloggio camera tinello cucinino, quarto piano volendo libero, 5.600.000. Mutuo. Telefonare [illegible] 0-408

CAMERE bloccate [illegible] caduna vendiamo via Netro 2. Visite 14,30-16.

CARMAGNOLA grande terreno vicino stazione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A63284

CASA [illegible] PARADISO. PRONTA FINE ANNO. 24 CAMERE. ALTO REDDITO. VENDIAMO 76.200.000, FACILITAZIONI. GABETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

CASA CAPOLINEA TRAM 4, COSTRUZIONE APPENA ULTIMATA. SIGNORILISSIMA 60 CAMERE ALTO REDDITO. VENDE 141.000.000 PIU' MUTUO GABETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

CASA CARMAGNOLA. PRONTA SUBITO, 29 CAMERE, 13 ALLOGGI SIGNORILI, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO. REDDITO 7%. VENDE [illegible] PIU' MUTUO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-187

CASA CARMAGNOLA 24 CAMERE, 12 ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. REDDITO 7%. VENDE 56.000.000 PIU' MUTUO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-187

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa, 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0-412

CASA nuova, centrale, 57 camere, ascensore, [illegible] oltre mutuo. Acchiardi Settembre 58. 0-412

CASA [illegible], vende privato S. Rita causa trasferimento, camere 16, negozio, retro, 8 box [illegible], [illegible] più mutuo Telef. ore ufficio 589-470.

CASA 31 camere, 2 negozi costruzione quindecennale con bagni, semicentrale vende 50.000.000. Rag. Setragni, Cernaia 23, telefono 44-741. 0-321

CASA [illegible] camere adiacente corso principale fronteggiante prossimo centro direzionale quasi sbloccata adatta rimodernamento o ricostruzione privato vende causa trasferimento esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A64611

CASA 80 camere semibloccata più 2 officine reddito 7% vendesi 56.000.000 affare. Telefonare 500-131. 0-405

CASCINE vicinanze Torino, terreni industriali Fiano, Carignano, Rivoli. Telefonare 382-441. A62802

CER. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi uno, due camere servizi, termo, ascensore, Mario Lessni 31. 0-126

CER. Conti, Arcivescovado 3, vende cascina sei camere, 600 terreno, Mirafiori, 18.000.000. 0-126

CHIERI, via Roaschia 9, alloggi signorili 2-3 camere, negozi, garage, vendonsi [illegible] luglio. Tel. 547-170.

CINEMATOGRAFI proprietà stabile cittadina Piemonte piazza [illegible], ottimo reddito vendesi 80.000.000. Braxa, via Rogino 27, Torino. 247

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 527-496, 510-616, 599-937, 379-990.

COM. FAI vende alloggi d'occasione 2 camere tinello servizi. Telef. 528-821, [illegible]. 0-245

COM. FAI vende alloggi pronti primavera 1964 in diverse composizioni servizi semplici e doppi, zona Monteoceco, via Monginevro. Telef. 527-496, 379-990, 510-616. 0-245

COM. FAI [illegible] signorili zona Filadelfia 3 o più camere doppi servizi, mutui trentennali, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi signorili 2 camere salone servizi zona Borinsghieri. Mutui, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-245

COM. FAI vende negozi liberi e a reddito nelle diverse zone. Telef. 528-821, 510-616 0-245

COM. FAI vende nel nuovo [illegible] residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telef. 528-821, 329-536, 510-616. 0-245

COM. FAI vende panoramico alloggio zona Francia con grande terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo ventennale. Telef. [illegible].

COM. FAI VENDE [illegible] ALLOGGI LIBERI E AFFITTATI IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA'. INFORMAZIONI [illegible] VIA GUARINI E ANGOLO PIAZZA LAGRANGE; FILIALE: VIA ALFIERI 17. [illegible]

COM. FAI vende pronti autunno 1963 alloggi 2-3-4 o più camere, mutui, facilitazioni. Interpellateci. Telef. 528-821, 510-616, 599-937. 0-245

COM. FAI vende ultimi alloggi 2 camere cucina servizi vicinanze [illegible], facilitazioni, mutui. Telefonare 528-821, 510-616, 861-909. [illegible]

COM. FAI vende ultimi signorili alloggi 2 o più camere via San Secondo, mutui, facilitazioni. Tel. 527-496, 599-937.

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi, garage, giardino. Tel. 528-821, 510-616.

COMMISSIONARIA auto acquista [illegible] auto [illegible] corso Vittorio, corso Cairoli, via Madama Cristina, corso Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino».

COMPRENSORIO industriale in Torino, settecento metri da corso Grosseto, strade, fognature vendonsi lotti mq. 5000, 7000, 10.000 e oltre. Telef. 45-152.

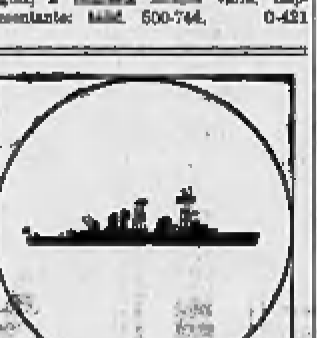
CON mutuo vendiamo via Monginevro bellissimi alloggi 4 camere servizi, 2.550.000 camera. Negozi: uno angolare mq. 235 divisibile, con magazzino interrato. Telefonare 328-904. A62651

(Continua a pag. 12)

Adesso anche musichiere?

da un po' di tempo ha tutto un altro umore: gioca coi bambini, ha voglia di scherzare, è più vivo e più calmo insieme. Sarà per quella tazza di buon caffè vero. Non è un'impressione, è un fatto: nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

col caffè è un altro vivere!



23 SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA

PER I GIOVANI DA 17 A 20 ANNI

La Marina Militare ha prorogato al 31 luglio 1963 l'accettazione delle domande per il Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM).

DALLE SCUOLE CEMM ESCONO I TECNICI DI DOMANI
ELETTROMECCANICI, RADIOTELEGRAFISTI, RADARISTI, TECNICI ELETTRONICI, MECCANICI, MOTORISTI, ECC.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE

Riceverete gratuitamente il volume illustrato "Un avvenire sul mare", contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale al Ministero della Difesa-Marina - Maricequip - Roma.

da vagnino c'è

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. [illegible] - Telefono 753-019 - TORINO

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
FRANCESE - INGLESE - RUSSO - PORTOGHESE - TEDESCO - SPAGNOLO - OLANDESE - ITALIANO
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino - tel. 41.977 - Prospetto [illegible], gratis

che mal di denti!
un cachet dr Knapp
con vitamina B1
stronca il dolore!

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

su consiglio di una cara amica e con l'approvazione piena del mio farmacista, ho comperato in una farmacia di Piacenza la «Cera di Cupra». I benefici che la mia pelle ha ricevuto dopo pochi giorni di applicazioni, mi hanno spinto a ringraziarla pubblicamente. I prodotti naturali e genuini contenuti nella sua indovinatissima crema «Cera di Cupra» sono veramente adatti alla salute e alla pulizia della pelle di tutto il corpo. E che profumo delicato!! Si sente e non si sente. Complimenti anche per la confezione in vaso farmaceutico che costa solo L. 1000, e dura un secolo. In fede

Maria Paola C., Piacenza (363)

da vagnino c'è

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO [illegible]
Via Po [illegible] - Telefono [illegible]
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

LETTI PEPINO
In ottone

Classici
VIA PALMIERI 59 - 753.416

POGGIO MALPAGA

A Cannero (Lago Maggiore) la moderna lottizzazione di Poggio Malpaga, è una splendida collina sul lago. Esente da tasse per 25 anni. Prezzi eccezionali. Comprate un terreno oppure chiedete una villa. Luce - acqua telefono. Rivolgersi a THOMMEN & Co

VENDITE: Intra Piazza Cadorna, 1 Tel. 45.417
INFORMAZIONI: Milano Via Ponte Seveso, 43 Tel. 6.88.22.14

Per lui Confezioni Marzotto. Per lei Creazioni Hermione, Rejane e la finissima Maglieria Avila. Per i bambini, gli esclusivi modelli Bunny e il vivace assortimento Carillon.

Tailleurs tela	da L. 5.800
Abito cotone stamp.	» L. 4.000
Ab. tussor seta pura	» L. 11.800
Soprabito tela	» L. 11.000
Soprabito lana seta	» L. 18.500
Pantalone elastic.	» L. 6.800

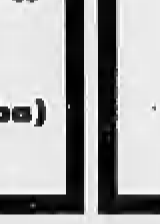
HERMIONE REJANE AVILA

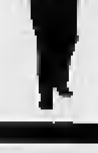
TUTTO PER IL MARE
TUTTO PER I MONTI

BUNNY CARILLON

Abito fresco Pullman	L. 17.000
Abito fresco Fuso d'Oro	L. 24.500
Abito lana Mohair	L. 30.000
Abito Wall Street	L. 35.000
Pantaloni a partire da	L. 2.700

CONFEZIONI Marzotto





Frisodoro abbigliamento

per l'eleganza del vostro abbigliamento estivo

Via Viotti 1 (Duba)
Via Nizza 210

CRONACHE DELLA SCIENZA

Due nuovi primati spaziali ma nessuna «sorpresa» tecnica

Le astronavi sovietiche hanno percorso rispettivamente 82 e 49 giri attorno alla Terra, con precisione assoluta: è una preparazione a più lunghi viaggi verso più lontani obiettivi - L'impresa di Valentina ha dimostrato che le donne sopportano bene le difficoltà e la tensione nervosa del volo cosmico - Un enigma: il rapido abbassarsi dell'altezza media orbitale del «Vostok 5»

La spedizione spaziale sovietica (la quarta che essi fanno con equipaggi umani) si è conclusa con due nuovi primati: l'uno di durata, dal momento che Bykovski, col *Vostok V*, ha percorso ottantadue orbite, contro il «record» precedente del connazionale Nikolajev, che l'agosto scorso ne tenne sessantaquattro; l'altro è un primato femminile, perché Valentina Teraskova, a bordo del *Vostok VI*, prima e sola fra le donne ha tentato le vie dello spazio; ma, a parte questa circostanza (che ha riempito di orgoglio quanti impazienti vogliono che la donna eguagli e superi gli uomini in quelle attività che furono nel passato quasi monopolio dei maschi), la sua non è stata una prodezza da poco: avendo coperto quarantanove orbite, e cioè più che raddoppiato il successo americano di Cooper, che ne percorse ventidue lo scorso maggio.

Anche questa volta s'è ripetuto (è la decima volta consecutiva), il miracolo che terribili imprese verso il cielo, lunghe scorribande ai confini dello spazio, ricadute vertiginose al basso, siano avvenute senza danni, ferite e nemmeno scalfitture per i protagonisti: miracolo questo che per la consuetudine (si fa tanto presto ad abituarsi) noi spettatori siamo portati ormai a sottovalutare. Una parte di noi, anzi, assuefatti e quasi drogati dal meraviglioso, può essere indotta a considerare un po' monotona la ripetizione di imprese che soltanto sembrano differenziarsi le une dalle altre per la durata crescente nel tempo, per i milioni di chilometri accumulati. Perciò la presenza della valorosa Valentina ha dato all'impresa ora conchiusasi un certo accento emotivo: simile a quello che si prova quando, al circo, a bravissimi acrobati maschi si aggiunge, non meno brava, una loro bella compagna.

Come che sia, questa apparente monotonia è forse al termine. Già gli statunitensi hanno dichiarato conchiusa, con l'impresa dello scorso mese, la serie dei lanci *Mercury*; e si preparano al più ambizioso progetto *Gemini*. I russi, sempre assai riservati nel rivelare i loro propositi, hanno però lasciato intendere che l'impresa cominciata il 14 giugno e conchiusasi ieri, è diretta ad accumulare esperienze per viaggi più lunghi, senza dubbio verso più lontani obiettivi.

Due elementi tecnici di un certo rilievo si possono notare in questa impresa: anzitutto che essa differisce per un aspetto geometrico da quella dell'agosto dello scorso anno; quando i *Vostok III* e *IV*, partiti in giorni differenti ma alla stessa ora del giorno, si trovarono insieme su orbite assai vicine ed egualmente disposte nello spazio. In questa nuova spedizione invece, i due veicoli sono partiti da terra in ore differenti oltre che in differenti giorni. Perciò, pur percorrendo essi orbite press'a poco eguali (se viste da terra: dal momento che la velocità e la stazione di partenza e la direzione furono le stesse), le loro orbite, se riferite non più alla Terra ma al cielo delle stelle fisse (cioè ad un sistema che non partecipa del moto della Terra), si sono trovate l'una rispetto all'altra su piani differenti facenti tra loro un angolo di oltre trenta gradi. Così i due veicoli, ora vicini ora lontani l'uno dall'altro, percorsero traiettorie incrociate, pur sorvolando entrambi le medesime regioni del nostro pianeta.

Secondo punto di un certo interesse, che meriterebbe una spiegazione, è la annunziata degradazione della rotta del *Vostok V*; il quale, da un certo punto in poi, avrebbe cominciato ad avvicinarsi sensibilmente alla superficie del suolo nel corso delle successive orbite.

La prima donna cosmonauta, Valentina Teraskova, di 26 anni, mentre viene sottoposta ad esami medici (Telef.)

Questo fenomeno è senza dubbio effetto di una perdita di velocità. Poiché si è fatto cenno a manovre dei cosmonauti, potrebbe essere accaduto per l'appunto che qualche getto ausiliario, messo fuori luogo, abbia prodotto tale rallentamento. Così come può darsi che il *Vostok V*, per essere durato in orbita più che tutti gli altri, abbia risentito verso la fine della resistenza al moto prodotta dalla pur rarefattissima atmosfera di quelle altitudini. Ma i tecnici sovietici sono tanto avari di chiarimenti: e noi commentatori dovremmo farci indovini.

Ancora un punto, prima di conchiudere: nei primissimi commenti al nuovo successo sono trapelati segni di delusione. Da voci che erano circolate ci si attendeva forse da molti qualche cosa di più. Si era parlato del lancio di un altro satellite, che avrebbe portato a tre il numero di quelli circolanti contemporaneamente nello spazio: e ciò non è avvenuto. Specialmente si sperava da qualcuno (o si temeva, per ragioni di concorrenza) che questa volta fosse realizzato il congiungimento meccanico in orbita: in modo di fare, di due satelliti, uno solo (salvo poi ad operare la disgiunzione).

A dir il vero la circostanza che i due *Vostok* fossero stati posti su orbite contenute in piani diversi rendeva meno probabile questa volta che non la volta passata una tale manovra. La quale è stata bensì descritta per minuto dagli americani, ed è prevista per il loro progetto *Gemini*: e comprenderebbe l'unione di un veicolo abitato con un altro senza equipaggio, anzi con un razzo *Agena*; ma essa presenta tali difficoltà da meritare di essere compresa nel numero di quelle imprese a cui si può credere soltanto dopo che sono state realizzate.

Eppure la riuscita del *rendez-vous*, nella versione degli americani o in quella ignota dei sovietici, è considerata come fondamentale per la costruzione di stazioni spaziali, che facilitino il balzo verso i vicini corpi celesti; così come grazie ad essa, nel pensiero dei tecnici statunitensi, si dovrebbe completare a mezza strada il veicolo destinato ad andare alla Luna, veicolo che sarebbe troppo gravoso mandar su dal suolo nell'interezza del suo peso.

Didimo

Una schiuma di petrolio per proteggere le culture

Il metodo consiste nello spruzzare sui terreni un'emulsione di resine Gli idrocarburi rivelano ogni giorno nuove possibilità: dal progetto per «fabbricare nuvole» all'uso di olio combustibile e metano negli altiforni

Di passaggio in Italia, prima di partecipare, a capo della Delegazione statunitense, al VI Congresso Mondiale del Petrolio, in corso a Francoforte, il dott. W. J. Sweeney, vicedirettore della «Esso Research», ci ha cortesemente fornito qualche notizia sulle più recenti e meno note applicazioni nei prodotti petroliferi. Una delle quali, non certo prima per importanza ma forse per la singolarità, è un nuovo principio applicato al controllo del tempo, in particolare per produrre la pioggia.

Il progetto si differenzia da quello ben noto (e che ha avuto dubitoso esito) della inseminazione delle nuvole; perché diretto — questo nuovo — a promuovere la formazione stessa delle nuvole; le quali col precedente metodo bisognava aspettarsele preparate da natura. Il metodo è in esperimento alle isole Barbados, dove si sta lavorando un'apposita spedizione. Di questo si tratta: di annerire il suolo (e si pensa ad un sottile strato di asfalto), dove esso a sia si presti, per aree abbastanza vaste, ammontanti a molti chilometri quadrati. La superficie così trattata aumenta di temperatura, rispetto a quelle circostanti, e crea delle correnti aeree ascendenti, che attivano la circolazione dei venti, soprattutto di brezze marine, e promuovano la condensazione dei vapori in esse contenuti. Si pensa che, in regioni adatte (coste marine di regioni calde) si potrebbero ottenere con poco costo precipitazioni consistenti. In uno studio (di J. F. Black) viene ricordato a questo proposito che il concetto di annerire la superficie del suolo per favorire le precipitazioni è antico di secoli: gli antichi Babilonesi bruciavano i loro campi, dopo il raccolto, per preparare un'area annerita, la quale favoriva piogge, utili per la successiva stagione agricola. Le attuali osservazioni dimostrerebbero che sottovento, rispetto ad una isoletta che crei correnti termiche ascensionali, si manifesta una fila di nuvolette le quali nascono al di sopra dell'isola stessa e si allineano poi secondo le porti il vento.

Un'altra pratica, che ha qualche affinità apparente con la precedente, è l'uso di applicare o spruzzare sul suolo agricolo già seminato una emulsione acquosa di resine a base di petrolio; per quegli stessi scopi per cui da tempo si adoperano paglia, stoppie, e più di recente fogli sottili di materia plastica scura: quel che insomma è detto «pacciamatura». Grazie ad essa si conservano al suolo agrario il calore e l'umidità necessari per una prosperosa e celere germogliazione e per la crescita delle piante. L'uso di queste emulsioni ha già avuto successo negli Stati Uniti per il cotone e altre colture, in Libia per la produzione di ortaggi, oltre che per la reforestazione di dune. Sembra escluso che l'immissione nel terreno agrario di quelle sostanze (che eventualmente possono essere addizionate con insetticidi) abbia influenze nocive.

Un'idea, che, vecchia in sé (risalendo essa a tre quarti di secolo fa), ha avuto soltanto di questi tempi un avvio pratico (anche da noi, in Italia), è l'uso dell'olio combustibile (e del metano) negli altiforni. Come è noto, questi impianti, che servono per ricavare la ghisa dal minerale di ferro, sono costituiti ciascuno da un grande tino verticale, nel quale si introduce minerale di ferro, carbone coke e fondente, e si soffia aria calda dal basso. L'aria, reagendo col coke, il minerale e il fondente, porta a modificazioni chimiche, e cioè alla trasformazione del minerale in ghisa, e dà luogo a un innalzamento di temperatura che provoca la fusione della carica che viene spillata dal basso.

Ebbene, è stato trovato che l'olio combustibile o il gas naturale, che contengono idrogeno, aggiungono un ulteriore elemento riducente, che accelera questo processo. Ne risultano alcuni benefici effetti: maggiore regolabilità nella zona calda dell'altoforno, dal momento che è facile aumentare o chiudere l'immissione del combustibile fluido; risparmio di coke, elemento importante per la economia della gestione; aumento della produttività.

Accenniamo ancora a due altre applicazioni allo studio. L'una è un procedimento biologico (una sorta di fermentazione) inteso ad ottenere (con l'aiuto di microrganismi), su un terreno di coltura formato da idrocarburi, proteine e vitamine. Si pensa di adoperarli questi prodotti, che hanno l'aspetto del latte in polvere o del lievito, nell'alimentazione animale, per promuoverli poi in avvenire a cibo per uomini. Con l'attuale fortissimo crescendo della popolazione mondiale e la scarsità di proteine nei bilanci alimentari delle aree depresse, benvenuto anche il cibo fabbricato col pet-olio. L'altra applicazione è diretta invece a fornire abitazioni economiche, nelle aree sovraffollate (e si pensa soprattutto ai bisogni dell'America Latina; ma per i prossimi due anni i calcoli svolti in seno alle Nazioni Unite valutano a dieci milioni il numero di nuove case necessarie nel mondo libero). Si stanno studiando materiali da costruzione costituiti da prodotti a base di petrolio, che vanno dall'asfalto alle materie plastiche. In particolare, si cerca di adoperare l'asfalto per far da legante a terre comuni, facilmente reperibili in ogni luogo, per la fabbrica di grossi mattoni, al minimo costo.

Come si vede da questa, pure incompleta, rassegna di novità, la gamma già vasta delle applicazioni del petrolio continua ad estendersi: per buona fortuna i ritrovamenti di idrocarburi si susseguono, di questi tempi, con successo, un po' dovunque nel mondo.

d.

Le radiazioni e le piante

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 giugno.

(a. b.) Esperimenti fatti dal Brookhaven Laboratory avrebbero dimostrato che, tra le formazioni vegetali, le foreste sono particolarmente sensibili alle radiazioni, e soprattutto le conifere e le querce. Queste, anche per dosi assai basse di radiazione, incapaci di produrre la morte delle piante, accusano la sofferenza con cambiamenti nella forma delle foglie.

Meno affette se ne dimostrano erbe ed arbusti; meno ancora muschi e licheni. Gli esperimenti condotti con sorgenti di raggi gamma, appositamente piantate nel bel mezzo di vegetazioni di vario tipo, dimostrano che quelle stesse radiazioni che minacciano gli uomini sono capaci di alterare e distruggere gli elementi ambientali necessari alla conservazione della vita umana.

Albumine e proteine ricavate dall'«oro nero»

Bonn, 19 giugno.

(m. c.) Al Congresso internazionale del petrolio, apertosi oggi a Francoforte, il signor Monroe Rathbone, presidente della Standard Oil Corporation, ha confermato che grazie ad un nuovo procedimento (biosintesi) già sperimentato in laboratorio, si potranno ricavare dal petrolio cibi albuminosi e ricchissimi di proteine.

Con dieci o quindici milioni di tonnellate di petrolio grezzo, ha spiegato fra l'altro Rathbone, sarà possibile un giorno non lontano sfamare un miliardo di esseri umani in Asia ed in Africa.

Ai lavori del congresso ha presenziato il vice cancelliere Erhard che ha auspicato la massima libertà di mercato per tutti i prodotti, sempre che tale libertà sia reciproca.

RISPOSTE AI LETTORI

L'attrazione lunare e l'assenza di peso

Se l'attrazione lunare ha la forza di sollevare, sia pure di poco, milioni e milioni di metri cubi di acqua, producendo le maree, come può un uomo nello spazio trovarsi a un dato momento senza peso, cioè fuori di questa forza attrattiva lunare?

(Segue la firma)

Il peso è la risultante di numerose forze: in quanto un oggetto fermo al suolo è attirato verso il centro della Terra dalla massa terrestre, ma al tempo stesso partecipa al moto di rotazione del nostro pianeta sul proprio asse e risente perciò di una forza centrifuga che, in un certo senso, lo alleggerisce. Se si sposta l'oggetto dall'equatore al polo, il suo peso andrà aumentando, sia perché aumenta l'attrazione terrestre (il raggio polare è minore di quello equatoriale), sia perché l'effetto della forza centrifuga al polo è nullo. Un'altra causa di variazione del peso è rappresentata dall'altitudine a cui si trova l'oggetto (e gli sportivi discutono sull'influenza che i fattori geografici, principalmente la latitudine e l'altezza sul livello del mare, possono avere sul rendimento degli atleti, quando stabiliscono un primato).

Accanto agli elementi suddetti, per calcolare con assoluta precisione il peso di un corpo giacente sulla superficie terrestre, bisognerebbe ancora considerare l'attrazione esercitata su di esso da tutti gli astri, e la forza centrifuga dovuta alla velocità di rivoluzione della Terra intorno al Sole: ma il calcolo apporterebbe variazioni piccolissime al risultato. Le maree sono effettivamente dovute all'attrazione della Luna e del Sole; ma si manifestano perché, restando invariata la forza centrifuga, si modifica l'attrazione gravitazionale e inoltre le particelle d'acqua possono scorrere l'una sull'altra; maree di entità molto inferiore si notano per le sabbie nei deserti; e anche in questo caso dipendono più dalla somma degli spostamenti di tanti granelli di sabbia che da una sostanziale diminuzione del peso di ciascuno.

E veniamo ora all'uomo dentro al satellite artificiale. L'uno e l'altro sono stati messi in orbita intorno alla Terra: e vi restano, appunto, perché l'attrazione terrestre, che li vorrebbe far cadere verso il basso, è esattamente equilibrata dalla forza centrifuga della loro rotazione intorno alla Terra. Si può ripetere per i satelliti quanto Newton disse per la Luna: che cade continuamente verso di noi, per effetto della gravitazione, e viene continuamente trascinata lontano da noi per effetto della velocità con la quale compie la sua orbita intorno alla Terra.

Forza centrifuga e attrazione terrestre sono le due principali forze che agiscono su un satellite (e sull'uomo che è dentro di esso): le altre forze, come l'attrazione della Luna e del Sole e degli altri astri, hanno minore importanza; comunque anche queste, insieme con le più importanti, vengono ad equilibrarsi; e il satellite e l'uomo, appunto perché tutte le forze cui sono soggetti sono in equilibrio, si trovano in condizioni di imponderabilità (finché non intervengono razzi frenanti o la resistenza dell'aria che li facciano uscire dall'orbita).

Mario Cavedon
[illegible] Italiana

L'intelligenza delle "piovre,,

I polpi, dai lunghi tentacoli mollicci tappezzati di ventose, capaci di strani movimenti «a reazione», sono fra gli animali dotati d'un cervello più voluminoso - All'Acquario di Napoli sono in corso esperienze per penetrare nella misteriosa psiche di questi esseri

Entriamo nel grande Acquario di Napoli: appena l'occhio, abbagliato dalla luce esterna, si sarà assuefatto alla penombra, ci sembrerà di aver varcato la soglia di un mondo incantato. Passiamo di sorpresa in sorpresa, dalle aiuole multicolori degli Anemoni e dei Fiocchi di mare, i prodigiosi animali simili a fiori che sbocciano sulle rocce sommerse, ai fondi di fango in cui stanno semisepolte mostruose creature come la Rana pescatrice che insidia gli ingenui pesciolini suoi compagni di vasca, alle scogliere subacquee nei cui anfratti si annida una folla eterogenea di Granchi, Gamberi, Mitili, Orecchie di mare, da creature massicce e mastodontiche come la decrepita Tartaruga marina che è la più vecchia inquilina dell'Acquario partenopeo, alle eteree e diafane Meduse, ai delicati Cinti di Venere, alle Salpe trasparenti.

Ma fermiamoci davanti a una delle vasche più sconcertanti, quella dei Polpi, e osserviamo un po' da vicino la condotta di questi raccapriccianti molluschi intorno ai quali la fantasia popolare ha intessuto un'atmosfera di leggenda e di incubo, l'incubo della «piovra» che insidia l'uomo.

Si scorgono a malapena, oscuri sulla roccia oscura, per le cellule di pigmento che, contraendosi e dilatandosi, fanno armonizzare meravigliosamente il colore della pelle con quello del fondo. Se ne stanno in agguato, immobili per ore ed ore, perlustrando i dintorni con gli occhi enormi che sembrano caricature malvage degli occhi umani. Ma non appena si profila all'orizzonte una possibile preda, la massa molle del corpo è come percorsa da un subitaneo stimolo all'azione: si allungano gli orridi tentacoli tappezzati di ventose e il mollusco striscia lentamente sullo scoglio, arrampicandosi come un mostruoso ragno marino. Piomba sulla preda all'improvviso, l'avvolge nella spira dei suoi tentacoli, la imbavaglia con la membrana che tiene unite le sue otto braccia alla base, poi, se si tratta di un granchio, rompe la dura corazza chitinosa con un sol colpo delle potenti mandibole cornee foggiate a becco di pappagallo e avidamente succhia l'interno della vittima.

Il «polpo» — detto anche pòlipo — è un mollusco («Octopus vulgaris») come la lumaca. Appartiene alla classe dei cefalòpodi e, a braccia distese, è lungo 90-120 centimetri. Ne esistono altre specie, come il calamaro gigante (o «piovra»), che possono superare i 17 metri di lunghezza e vincono in combattimento gli stessi pescicani. Sono più intelligenti di ogni altro invertebrato, tranne l'ape e la tèrmite

Come se la morsa delle mandibole non bastasse, interviene anche una terribile arma aggressiva, il veleno secreto dalle ghiandole salivari che, spruzzato nelle branchie della vittima, ha immediato effetto paralizzante.

All'occorrenza, il polpo è anche capace di nuotare. Più che di nuoto, si tratta di una sorta di balzo a ritroso, di un breve volo saettante. La spinta viene impressa al corpo dall'acqua che, raccolta nell'intercapedine tra la superficie del corpo e il sacco dei visceri, viene improvvisamente espulsa per contrazione muscolare attraverso una specie di imbuto, il cosiddetto «sifone» posto sotto il capo. Così il mollusco procede a scatti all'indietro con una discreta velocità, che sorprende in un essere apparentemente torpido e pigro.

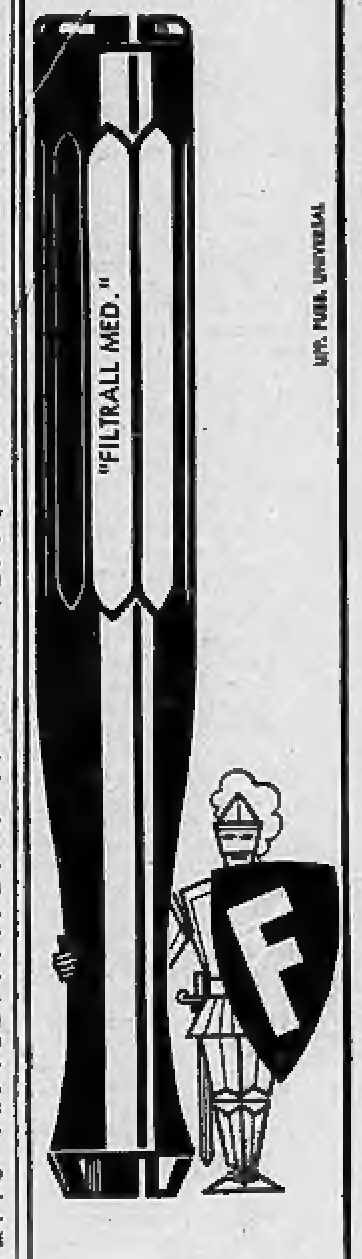
Si può dire che i polpi sopportino abbastanza bene la cattività. Crescono rapidamente di peso — un piccolo polpo dell'Acquario napoletano salì in cima 3 mesi da 65 a 2400 grammi — e spesso le femmine depongono le loro uova nella vasca, badando a rinnovare accuratamente l'acqua intorno ad esse con ripetuti getti del loro sifone. Solo talvolta capita che qualche polpo si ammali di una strana malattia, per cui si rosicchia le braccia sino a ridurle allo stato di monconi, rifiuta il cibo e finisce per morire.

Il polpo possiede un voluminoso cervello che gli conferisce capacità psichiche non solo superiori a quelle degli altri molluschi, ma tali da gareggiare con quelle dei pesci che sono vertebrati e quindi più elevati nella scala zoologica. Questo è il motivo per cui i polpi si prestano particolarmente a ricerche scientifiche di varia natura. Le esperienze che il prof. J. Z. Young della University College di Londra e i suoi collaboratori stanno conducendo da vari anni alla Stazione Zoologica di Napoli sono certo le più famose e consistono essenzialmente nell'asportazione di alcune regioni cerebrali del polpo e nello studio del comportamento dell'animale prima e dopo tali asportazioni. Le esperienze hanno già dato risultati del più alto interesse e confermano che il polpo possiede un notevole grado, se così può dirsi, di «intelligenza» o per lo meno ha capacità di apprendere e di reagire in conformità.

L'uomo cerca affannosamente di penetrare nel mistero della psiche animale, uno dei misteri che hanno maggiormente incuriosito e affascinato l'umanità da Aristotile in poi, e non è escluso che proprio i polpi ci aiuteranno a diradare un poco le tenebre che ancora avvolgono questo interessante capitolo delle scienze biologiche.

I. Lattes Coifmann

DIFENDETEVI
DAGLI EFFETTI NOCIVI DEL FUMO
usando
FILTRALL MED.



COS'È "FILTRALL Med.,,?

Realizzato su base scientifica, "FILTRALL MED.„ è il nuovissimo BOCCHINO dotato di FILTRO CHIMICO in spugna trattata con speciali sostanze che hanno la proprietà di TRATTENERE la maggior parte delle sostanze nocive sprigionate dalla combustione del tabacco: CATRAME DI TABACCO, fra cui, nicotina, idrocarburi, alcool metilico, acido cianidrico, benzopirene, ecc. — Il fumo, che rimane eccezionalmente depurato e leggero, conserva intatto tutto il suo aroma. ATTENZIONE: la prova certa della straordinaria efficacia di "FILTRALL MED.„ si ottiene esaminando il FILTRO dopo aver fumato almeno 50 sigarette. Vi saremo grati se farete questa prova e ci comunicherete il vostro personale giudizio.

Acquistate un bocchino "FILTRALL MED.„ provatelo e poi scrivete le Vostre impressioni, i Vostri suggerimenti o slogans pubblicitari alla Soc. Universal - Settimo Torinese - Via Cavour 1. I migliori scritti pervenuti riceveranno in omaggio una bellissima penna a sfera automatica UNIVERSAL Mod. B.13.

PRESSO TUTTE LE TABACCHERIE
£ 50
È un prodotto GARANTITO DAL MARCHIO
UNIVERSAL
SETTIMO TORINESE - VIA CAVOUR 1

CRONACHE DELLO SPORT

Due goals di Sivori nella Coppa delle Alpi

La Juventus a Zurigo supera la Roma: 2 a 0

I bianconeri al comando nel loro girone del torneo con quattro punti - Menichelli contro i vecchi compagni della squadra giallorossa - Trentamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 19 giugno.

La Juventus ha vinto anche contro la Roma (2 a 0, con due goal di Sivori) e può quindi considerarsi senz'altro come finalista di questa Coppa delle Alpi, comandando con quattro punti la classifica del suo girone.

L'incontro, che si è svolto in notturna, aveva richiamato sul campo del Grasshoppers di Zurigo una folla tale da riempire quasi completamente il recinto. Vi erano poco meno di 32 mila persone sul campo, e di esse più di 30 mila erano italiani. Erano divisi in due partiti i nostri connazionali, i meridionali tenendo per la Roma, e i settentrionali schierandosi compattamente per la Juventus.

I sostenitori dell'undici torinese erano comunque in notevole maggioranza, a giudicare dalle grida di incitamento. Il campo si presentava in eccellenti condizioni, ma subito ai primi minuti della partita incominciava a piovere e la pioggerella fine e minuta non cessava un istante di cadere durante tutto l'incontro, rendendo oltremodo viscido e il pallone e il terreno di gioco. All'infuori dei primi minuti, quando la luce naturale più non si faceva sentire e la luce artificiale ancora non poteva prevalere, l'illuminazione risultò nel complesso buona.

La partita si è disputata con notevole accanimento e la vittoria della Juventus è stata più difficile di quanto il risultato non farebbe supporre. La soluzione del problema dell'esito della contesa è stata determinata da due reti di Sivori, la prima ottenuta nei minuti finali del primo tempo e la seconda realizzata nei minuti iniziali della ripresa. Due belle reti, la prima su azione personale della mezz'ala torinese a mezzo di un tiro alto che ha approfittato di un errore di posizione in cui era stato indotto Matteucci, il portiere romano, la seconda su un tiro basso che mandò a finire la palla a filo del montante sulla destra di Matteucci stesso, a seguito di un bel centro di Dell'Omodarme, che lasciò due attaccanti juventini tutti soli davanti a rete.

La Roma ebbe occasione di segnare verso la metà del secondo tempo, quando in uno scontro fra Anzolin e Leonardi, quest'ultimo venne a trovarsi solo davanti alla porta con la palla nei piedi e fallì nettamente il bersaglio calciando a lato. Poco più tardi Angelillo veniva a trovarsi in ottima posizione, ma egli pure mancava il bersaglio. Comunque la Juventus mostrò complessivamente quel tanto di superiorità tecnica che le bastò per vincere.

Sivori si ebbe, sia per le due reti segnate come per alcune prodezze personali, i suoi abituali applausi a scena aperta. La difesa torinese è stata al solito forte e sicura. Gori, il nuovo terzino, si è mostrato molto più a posto in questa occasione che non nell'incontro di tre giorni or sono a Basilea. Delle due ali, ha fatto questa volta miglior prova quella di destra, Dell'Omodarme, che non Menichelli. Quest'ultimo, forse perché emozionato dal fatto di dover combattere contro i suoi vecchi compagni di squadra, ha dato prova di grande incertezza e imprecisione specialmente nei tiri in porta. La Roma ha disputato una partita lodevole, quasi esclusivamente a metà campo, sbagliando nettamente le occasioni da rete che le si sono presentate.

La Juventus sostituiva Miranda con Siciliano nel corso dell'intervallo. Per la Roma, viceversa, nessun cambiamento. A dieci minuti circa dal termine, Charles, duramente colpito ad una gamba, lasciava il terreno di gioco e nessun altro giocatore dell'undici della capitale poteva entrare in campo a sostituirlo. Motivo: la Roma aveva esaurito tutte le sue disponibilità, e non aveva altri giocatori da adoperare per la sostituzione. Da rilevare per la Roma stessa la buona prova tecnica fatta da Guarnacci e da Angelillo.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Miranda (Siciliano), Sivori, Menichelli.

Roma: Matteucci; Ardizzon, Corsini; Guarnacci, Losi, Frascoli; Leonardi, Fontana, Charles, Angelillo, De Sisti.

Piena assoluzione al Novara dall'accusa di tentata corruzione

Firenze, 19 giugno.

La Commissione giudicante della Lega semiprofessionisti della Federcalcio, presieduta dal dr. De Biase, ha assolto il Novara dall'imputazione di doppio tentativo di illecito sportivo.

Come si ricorderà, il Novara fu accusato di aver tentato di corrompere a mezzo di un suo rappresentante alcuni giocatori del Fanfulla in occasione delle partite Novara-Fanfulla e Fanfulla-Varese.

Dopo aver ascoltato la relazione del P. M. dr. Angelini e la requisitoria dell'avv. Ferrari Ciboldi, dopo aver interrogato il dr. Bianchi, socio del Fanfulla di Lodi, il dr. Zavattiero, consigliere della stessa società ed il giocatore Ravani, capitano del Fanfulla; dopo aver ascoltato le testimonianze del dr. Bocca, del comm. Marmo e del dr. Santorio del Novara, la Commissione giudicante presieduta dal dr. De Biase, dopo circa un'ora di camera di Consiglio, ha emesso la sentenza assolutoria per assoluta mancanza di colpevolezza.

Novantamila spettatori e 100 milioni d'incasso a San Siro per il torneo "Città di Milano"

Corso guida l'Inter al successo sul Santos: 2-0

Lo stesso Corso e Di Giacomo hanno segnato per i nerazzurri - Due pali colpiti dai sudamericani nel primo tempo - Incidente fra Bolchi e Coutinho e vivaci scontri in campo - Pelé, sempre spettacolare ma nervoso, ha cercato di colpire Masiero

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 giugno.

Il Santos di Pelé e l'Inter campione d'Italia hanno portato a San Siro oltre novantamila spettatori, di cui oltre 85.000 paganti, cento milioni di incasso e almeno quindicimila tra macchine e motociclette. Valeva la pena di affrontare la «coda motorizzata» per assistere allo spettacolo di calcio offerto da una delle più forti squadre d'Europa e da quella che è considerata la miglior compagine sud-americana? Il gioco non troppo brillante dei brasiliani del Santos non permette di rispondere in modo chiaro a questa domanda. La squadra di Pelé si è mossa al piccolo trotto, e lo stesso Pelé in tutto il primo tempo avrà toccato sì e no una ventina di palloni. Questi tocchi erano però caratterizzati dall'autentica classe.

Si è incominciato con cinque minuti di ritardo. Le divise, completamente bianche, dei giocatori del Santos facevano spiccare ancor di più braccia, gambe e volti neri di Pelé, Dorval, Coutinho e degli altri calciatori di colore. L'Inter, nella sua consueta divisa neroazzurra con calzoncini scuri, ha presentato subito due grosse delusioni per i suoi tifosi: Sarti e Panzanato, acquisti dell'ultimo momento, non sono scesi in campo. Panzanato è di quattro chili sotto il peso forma. Ha bisogno di riposo, è febbricitante. Herrera gli ha ordinato di andarsi a riposare all'ospedale. Anche Sandrino Mazzola non viene utilizzato.

Il pubblico non si impressiona per queste assenze: a San Siro ci sono applausi per tutti. L'arbitro svizzero Buchelin, chiamato ad un compito forse superiore alla sua autorità, fischia l'inizio dopo i soliti scambi di doni (panettoni contro caffè).

I brasiliani avanzano a piccoli passi. Sono provati dalla lunga tournée compiuta prima in Nazionale e in seguito con la squadra di club. Ad ogni modo, non appena scoccati tre minuti dal fischio d'inizio, Pepe, con un tocco fortissimo, manda la palla a stamparsi contro la traversa. L'Inter risponde immediatamente. Al 4' Facchetti e Cinesinho, l'ex-giocatore del Palmeiras, che vuole impegnarsi a fondo dinnanzi ai suoi connazionali, danno origine ad una vivace discesa, e Di Giacomo la conclude con un tiro imparabile. L'Inter è in vantaggio.

La gara prosegue, interessante ma non veloce, specialmente da parte del Santos. Guarneri sta a ridosso di Pelé e lo controlla con buona autorità, Masiero è difensore libero, Bolchi (n. 6) è opposto al centravanti Coutinho. Corso e Cinesinho stanno arretrati a mezzo campo. I bianchi farebbero bene ad essere altrettanto prudenti, poiché l'Inter attacca a tutto spiano. Jair obbliga Silas a salvare in angolo e poi Corso sfiora di poco la marcatura. Al 17' Pelé si «arrabbia». Scambia con Coutinho, avanza in area, scarta tre avversari in mezzo metro quadrato. E' applaudito come un divo. Peccato che quando Guarneri lo ferma e cade lo stesso Pelé si abbassi a dare un pestone non del tutto involontario all'antagonista.

Il Santos continua ad attaccare e al 25', su centro dalla destra, Coutinho di testa manda la palla contro un montante. E' il secondo palo colpito dal Santos in mezz'ora. Una bella azione ancora di Jair prima che scada il tempo. Su lancio di Cinesinho, il n. 7 scatta nella posizione di centravanti ed obbliga il portiere del Santos, Silas, ad una parata veramente notevole per intuito e prontezza.

Nella ripresa finalmente il portiere Sarti fa il suo esordio a guardia dell'Inter. I nerazzurri dominano con tanta sicurezza che l'ex-fiorentino non effettuerà la sua prima parata che dopo una ventina di minuti. Corso — stasera uno dei migliori — e Di Giacomo avanzano in coppia veramente «alla brasiliana», scambiandosi la palla con passaggi ravvicinati. Corso manda a lato di poco, ma l'azione è entusiasmante. L'Inter attraversa un periodo felice. Corso su punizione, al 6', per fallo commesso da Mengalvio su Cinesinho, conclude questo periodo di attacchi dei giocatori italiani con un forte tiro da oltre venti metri. Il portiere del Santos non può nemmeno tentare la parata: 2 a 0 per l'Inter.

Purtroppo poco dopo scoppia un'autentica burrasca. I motivi non sono ancora precisati. Si vede Coutinho dare una testata a Bolchi, il quale resta a terra K.O. Masiero colpisce a sua volta Coutinho. Pelé interviene. Sferra un colpo a Masiero, poi con un calcio gli produce un vasto ematoma alla gamba. Accorrono i massaggiatori, poi i dirigenti delle due squadre, quindi i poliziotti. Coutinho esce dal campo tra questi ultimi. Sarebbe espulso dall'arbitro, ma i brasiliani fingono di non capire e sostituiscono il centravanti con Nene. Poiché l'incontro — anche se in quel momento non lo si direbbe — è amichevole il «cambio» viene accettato. La scena movimentata dura almeno cinque minuti. Finalmente si riprende a giocare, ma con un ritmo molto più calmo. Gli scontri, in compenso, sono più frequenti.

Anche Bolchi, il secondo protagonista dell'animato scontro con Coutinho al 35', rientra negli spogliatoi. Lo sostituisce Tagnin. Poi Bicicli prende il posto di Corso. Jair sbaglia alcune palle-goal. Sono queste le uniche novità di un finale che ha alquanto deluso gli spettatori.

Pelé (al centro) sferra un pugno a Masiero sotto gli sguardi di un segnalinee, mirando il nerazzurro (Telef.)

Il Santos oltre al palleggio dei singoli e ai tiri — ed alle durezze — di Pelé, non ha concesso molto allo spettacolo. Il giocatore di cui si era più parlato, per l'appunto Pelé è stato raramente pericoloso, anche perché Guarneri lo ha controllato con ottima efficacia.

I milanesi che erano accorsi per vedere i giocolieri sud-americani hanno finito per riscoprire l'Inter. Quella almeno del primo tempo, con Corso e Cinesinho dominatori a centro campo e con una difesa che non si è mai distratta su alcun pallone. L'Inter ha insegnato al Santos che il football è soprattutto corsa, impegno ed agonismo. Da fermo anche il divo e grassottello Pelé sembra un commendatore — non un fuoriclasse del calcio.

Paolo Bertoldi

INTER: *Bugatti (Sarti); Burgnich, Facchetti; Masiero, Guarneri, Bolchi (Tagnin dal 35'); Jair, Di Giacomo, Milani, Cinesinho, Corso (Bicicli dal 25').*

SANTOS: *Silas; Mauro, Gerardino; Lima, Dalmo, Calvet (Pagao); Dorval, Mengalvio, Coutinho (Nene), Pelé e Pepe.*

I risultati di ieri

Mitropa Cup
*Torino-Vasas 2-1.
*Mtk-Serajevo 1-0.

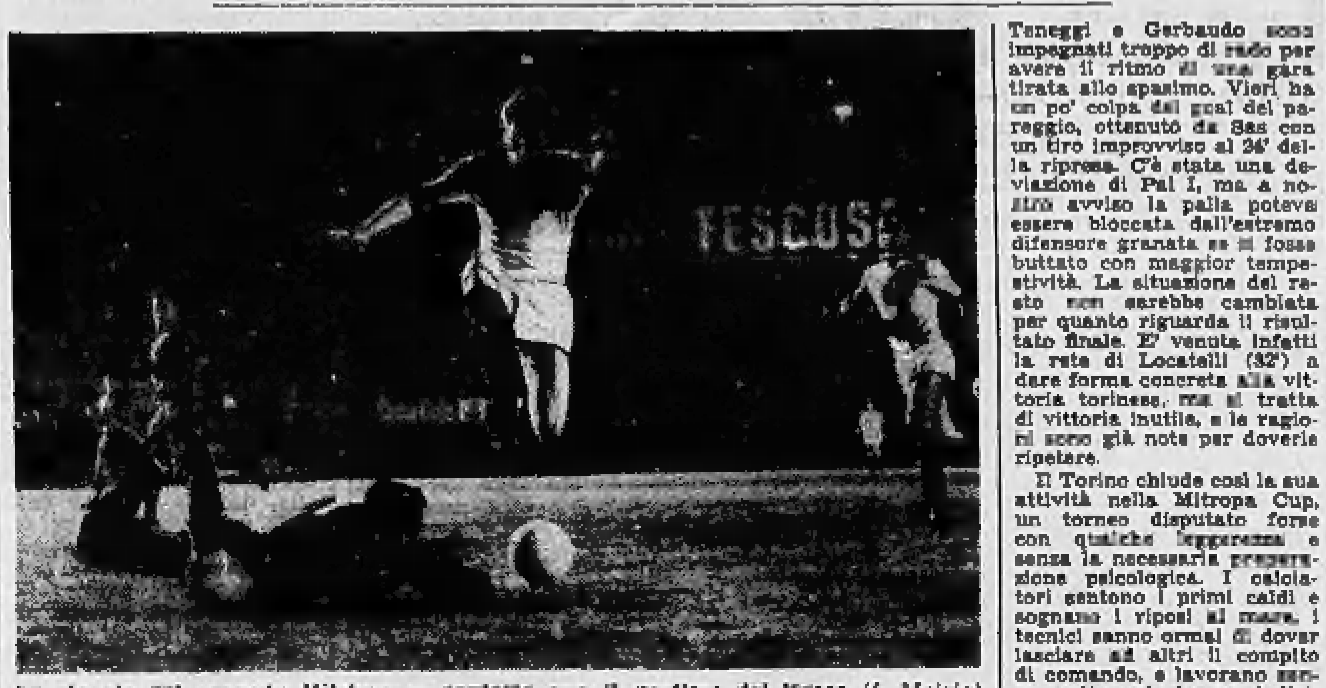
Coppa Rappan
Sampdoria-*Losanna 1-6.
*La Chaux-de-Fonds - Venezia 2-2.
Modena-*Young Boys 2-1.

Coppa delle Alpi
Juventus - Roma 2-0.
*Basilea - Grasshoppers 1-1.
Servette - *Biel 2-1.

Torneo Città di Milano
Inter-Santos 2-0.

Il Torino s'impone al Vasas (2-1) ma è eliminato dalla "Mitropa Cup"

I granata avevano perso per 5 a 1 la gara di andata a Budapest, e pertanto sono stati esclusi dal torneo per il «quoziente reti» - Goals di Hitchens e Locatelli per i torinesi, di Sas per gli ospiti - Incidenti al magiaro Meszoly, colpito al viso, ed a Peirò



Lo slancio del granata Hitchens a contatto con il portiere del Vasas (f. Moisio)

La «miracolosa» rimonta dei granata non si è realizzata; il Torino ha battuto ieri il Vasas per 2 a 1, ma saranno gli ungheresi a continuare la Mitropa Cup, forti del 5 a 1 conquistato sette giorni fa a Budapest. Questa competizione di grande prestigio internazionale è legata a dure leggi di eliminazione, non è ammesso sbagliare, ed i granata hanno fallito la prova la scorsa settimana. Ieri pretendere di più era voler l'impossibile. Hanno giocato con coraggio i torinesi, hanno lottato con tutta volontà, ma di fronte al valore degli avversari e sotto la grave responsabilità di dover rimontare ben quattro goals, la loro azione è stata frammentaria e sconclusionata.

Alcuni gesti di nervosismo, in reazione agli interventi rudi degli ospiti, hanno reso ancora più difficile il compito della squadra di Ellena, che non ha potuto sfruttare neppure la favorevole situazione di poter giocare contro un avversario ridotto in dieci fin dal 27' del primo tempo, a causa di un grave infortunio subito dal centromediano dei «rossi». Meszoly, colpito involontariamente al viso durante una mischia in area, ha dovuto abbandonare il campo per essere trasportato all'ospedale oftalmico per una visita di controllo. Il bravo difensore magiaro è stato immediatamente dimesso dopo le cure del caso. Anche Peirò ha lasciato il terreno di gioco in anticipo (al 25' della ripresa) per il riacutizzarsi di un vecchio stiramento inguinale.

I calciatori danubiani non hanno disputato una prova degna di grandi elogi, ma nel giudizio non può essere dimenticato l'incidente di Meszoly. Già prima, comunque, la difesa «rossa» era stata battuta su azione semplice e lineare: rimessa di Piaceri, tocco intelligente di Peirò e deviazione a rete di Hitchens (20'). Questo goal pareva dovesse essere l'inizio di una... vendemmiata, ma i magiari — tenendo conto della particolare situazione della Coppa ed anche in considerazione dell'uscita dal campo di Meszoly — hanno chiuso il dispositivo di difesa, creando una vera ragnatela di uomini di fronte alla porta difesa da Varga.

Sarebbe stata necessaria in quel momento un'azione corale, si rendeva d'obbligo una manovra a largo raggio, tendente a liberare Hitchens e Peirò, fatti oggetto di una marcatura troppo stretta. Ma Danova non è in questo momento in forma, e Piaceri non è ala nel senso vero della parola. Però la colpa del mancato successo non può essere addebitata soltanto alle due estreme. Peirò non è un combattente, e quando la partita si fa «calda», lo spagnolo preferisce stare nell'ombra. Hitchens corre, corre molto, ma a volte viene da chiedersi: che fa il biondo inglese?

Qualche sbandamento anche in difesa, specie perché Teneggi e Gerbaudo sono impegnati troppo di rado per avere il ritmo di una gara tirata allo spasimo. Vieri ha un po' colpa del goal del pareggio, ottenuto da Sas con un tiro improvviso al 24' della ripresa. C'è stata una deviazione di Pal I, ma a nostro avviso la palla poteva essere bloccata dall'estremo difensore granata se si fosse buttato con maggior tempestività. La situazione del resto non sarebbe cambiata per quanto riguarda il risultato finale. E' venuta infatti la rete di Locatelli (32') a dare forma concreta alla vittoria torinese, ma si tratta di vittoria inutile, e le ragioni sono già note per doverle ripetere.

Il Torino chiude così la sua attività nella Mitropa Cup, un torneo disputato forse con qualche leggerezza e senza la necessaria preparazione psicologica. I calciatori sentono i primi caldi e sognano i riposi al mare, i tecnici sanno ormai di dover lasciare ad altri il compito di comando, e lavorano senza molto entusiasmo, i dirigenti pensano alla campagna acquisti e discutono di ingaggi e di cessioni. Si attende l'arrivo di Rocco per dare il via ufficiale all'impresa del «potenziamento-squadra». Rocco è un allenatore preparato, domenica a Milano — lo riconfermiamo — ha rilasciato al nostro giornale un'intervista nella quale ha preannunciato interamente il suo programma. E' un lavoro completo, meritevole di essere seguito. E' probabile che a giorni si possano avere le prime notizie sulla squadra granata per l'anno prossimo.

Giulio Accatino

Torino: Vieri; Poletti, Teneggi; Rosato, Gerbaudo, Ferretti; Danova, Locatelli, Hitchens, Peirò, Piaceri.

Vasas: Varga; Ihasz, Meszoly, Sarosi; Sas, Berendi; Bozo, Kekesi, Makos, Bundzsak, Pal I.

Arbitro: Obtulovics della Federazione cecoslovacca.

La finale della Mitropa Cup

Vasas e Mtk di fronte mercoledì a Budapest

Budapest, 19 giugno.

L'MTK di Budapest ha battuto oggi lo Zheljeznicar di Serajevo per 1 a 0 nella partita di ritorno valida quale semifinale della Coppa Mitropa.

Poiché l'MTK aveva chiuso alla pari la gara di andata in Jugoslavia, passa al turno di finale della Mitropa contro il Vasas, l'altra squadra di Budapest, che ha eliminato in semifinale il Torino. La finale Vasas-MTK avrà luogo mercoledì prossimo al Nepstadion di Budapest.

E' accaduto nel campionato brasiliano

Un deputato ricavava dei voti «truccando» partite di calcio

L'on. Falcao assicurava la vittoria di una squadra, con la complicità di un arbitro, in cambio di suffragi elettorali

(Dal nostro corrispondente)
San Paolo, 19 giugno.

Le voci secondo le quali il Brasile avrebbe vinto gli ultimi campionati di calcio grazie ad alcuni arbitraggi addomesticati vengono unanimemente ritenute a S. Paolo assurde ed infondate. Chi è stato l'anno scorso a Santiago del Cile, chi ha assistito alla drammatica lotta sostenuta dal Brasile per conquistare — per la seconda volta consecutiva — il titolo mondiale, non può che escludere nella maniera più assoluta l'eventualità di una «pastetta» a livello internazionale. Basta ricordare il solo incontro con la Spagna, quando Pelé rimase infortunato e Amarildo scese in campo al suo posto realizzando quelle prodezze che tutti ricordano.

Proprio in quella partita, e nelle altre finali del campionato, l'arbitraggio venne giudicato da tutti, e non solo dai brasiliani, quanto mai severo e puntiglioso. D'altra parte è facile spiegare come si sia potuti arrivare ad una accusa del genere, formulata sulle pagine di alcuni giornali europei ed arrivata in Brasile di rimbalzo, provocando le proteste che tutti possono immaginare.

Il fatto è che il calcio brasiliano si trova in questi giorni sotto processo. Imputato principale è il deputato Mendonca Falcao, presidente della Federazione paulistana di calcio e noto anche agli sportivi italiani per essere stato l'accompagnatore ufficiale della Nazionale brasiliana durante la recente tournée europea. In questi ultimi quattro giorni, si è saputo che il deputato durante il campionato dell'anno scorso ha addomesticato tutti o quasi tutti i giudici che dovevano arbitrare gli incontri nelle zone dove era più forte il suo seguito elettorale: l'on. Falcao, insomma, offriva le vittorie delle squadre locali in cambio dei voti dei tifosi. E' risultato anche che gli arbitri venivano spinti a commettere tali gravissime mancanze non solo perché compensati ma spesso anche in seguito a minacce riguardanti la loro incolumità.

Il collaboratore numero uno di Mendonca Falcao sarebbe stato un arbitro brasiliano, il signor Joao Etzel, che pochi minuti prima di ogni partita si recava sul campo per dare ai suoi colleghi le «istruzioni» necessarie, distribuendo «bustarelle» o minacce a seconda dei casi.

ALESSANDRO PORRO

La corsa ciclistica a tappe si è conclusa ieri a Bremgarten

Fezzardi ha vinto il Giro della Svizzera

Bremgarten, 19 giugno.

Il Giro della Svizzera si è concluso oggi con l'affermazione dell'italiano Giuseppe Fezzardi che nella graduatoria finale precede gli svizzeri Maurer e Moresi. Il corridore italiano aveva conquistato la maglia d'oro nella tappa in circuito disputata sabato scorso a Lugano e poi si è difeso con bravura dai reiterati attacchi dei suoi avversari elvetici.

Il Giro della Svizzera è stato quest'anno fra i più duri, poiché quasi sempre ostacolato dal maltempo. Nella tappa di Celerina una bufera di neve ha investito i corridori. Fezzardi, partito come gregario di Adorni, si è dimostrato il più bravo e il più regolare di tutti, mai lasciandosi staccare in salita; figurando bene a cronometro e distinguendosi sul passo.

L'ultima tappa ha fatto registrare la vittoria del tedesco Bugdahl, che nella volata di tutto il plotone ha battuto il danese Eugen e l'elvetico Maurer.

Classifica finale: 1. Fezzardi (Italia); 2. Maurer (Svizzera) a 3'34"; 3. Moresi a 4'02"; 4. Gimmi a 4'21"; 5. Bono a 4'40"; 6. Zilioli a 5'36". Il Gran Premio della Montagna è stato vinto dallo svizzero Maurer.

Sette corse in programma oggi all'ippodromo del galoppo

Sette corse sono in programma oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. I due anni saranno in pista nel Premio Mirabello (L. 550.000, m. 1100), prova di centro della giornata: Ornella (52 G. Frontini), Toisila (53 A. Colellini), Volongo (52½ E. Camici), Altolà (50½ P. Grilli). Volongo, all'esordio, è difficilmente valutabile, mentre Altolà potrebbe essere agevolata dal terreno.

La «duplice accoppiata» della giornata interessa la 4ª e 6ª corsa (premi Parco Europa e Monte Chaberton); i favoriti: Premio «Tuttosport» (L. 300 mila, m. 2000; 4 part.): Kokanee-Geronimo; Premio Porta Nuova (lire 300 mila, metri 1850; 4 part.): Prince de Capdesié. Premio Isarco (lire 300 mila, metri 1850 4 partenti): Mendrisio-Sarnico; Premio Parco Europa (L. 387.500, m. 2200; 6 part.): Mapello-Naval; Premio Borgaia Parella (L. 420.000, m. 1100; 4 part.): Baionnette-Priva; Premio Chaberton (L. 350.000, m. 1900; 6 part.): Malda-Scarlet Fever; Premio Mirabello (L. 550.000, m. 1100; 4 part.): Altolà.

Si sono conclusi a Venezia i campionati italiani di golf

Si sono svolti sul percorso degli Alberoni del Lido di Venezia i campionati nazionali di golf doppio uomini e doppio signore. Gli incontri eliminatori su 18 buche hanno dato vita a gare molto interessanti, e le finali su 36 buche hanno laureato la coppia maschile Angelo Croce e Dady Bergamo di Milano e la coppia femminile composta da Isa Goldschmidt di Roma e da Rita Maria Silva di Torino, che hanno superato rispettivamente le coppie Bevione-Moretti e Tadini-Pinto.

7500 documenti
in una bobina
di 9 cm. di diametro

MICROFILM
SISTEMA
Remington

L'archivio, questo indispensabile cardine dell'attività aziendale, nell'ufficio veramente moderno è contenuto in un limitatissimo spazio, è di facile e rapida consultazione, è conservato indefinitamente grazie al Sistema Microfilm. La Remington Rand Italia, con i suoi apparecchi Film-A-Record 16 mm. (rotativi), Record Automatico e Lumoprint MT O 35 mm. (planetari), è all'avanguardia nell'applicazione del «Sistema».

È all'avanguardia perché una installazione Microfilm Remington è veramente completa: dal microriproduttore al classificatore (per bobine, per jackets, per aperture cards), la Remington offre l'intera gamma degli apparecchi e degli accessori per la migliore realizzazione del «Sistema».
Interpellate la Remington Rand Italia: i suoi esperti studieranno e imposteranno il «Sistema» più adatto alla Vostra Organizzazione.

È L'ETÀ D'ORO DEL "MICROFILM"

Remington Rand Italia S.p.A.

Filiali e Agenzie nelle principali città - TORINO - Via S. Quintino, 4/bis - Tel. 524.144 - 546.541

Incostituzionale l'«autorizzazione a procedere»

Ogni funzionario sarà responsabile degli atti illegali compiuti in servizio

Secondo il codice fascista, nessun agente di polizia poteva essere processato per «uso delle armi o altro mezzo di coazione fisica» senza consenso del governo Era un limite inaccettabile ai poteri della Giustizia ed alla tutela del cittadino

Tutti sanno che nei codici, e nel mare magno della nostra legislazione, ancora galleggiano, saldamente abbarbicati al fondo melmoso, degli isolotti che nessuna impetuosa corrente è riuscita a spazzare via. Sono le disposizioni di legge contrarie alla Costituzione, curiosi relitti di un tempo che fu. Ogni tanto, grazie a una provvida sentenza della Corte Costituzionale, o a un saggio ripensamento del legislatore, qualcuno di questi isolotti è inghiottito dai flutti. Ma uno degli spettacoli più malinconici di ieri e di oggi è l'indecoroso sopravvivere di norme che non dovrebbero avere più alcun diritto di cittadinanza nell'attuale assetto costituzionale.

Fra questi antistorici relitti è l'art. 16 del codice di procedura penale del 1930, per il quale non si procede senza autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia contro gli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria «per fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di un altro mezzo di coazione fisica».

Basta rifarsi alle origini di questo articolo per coglierne tutto il sapore illiberale, e anzi totalitario. Con esso, quella tempra di autentico reazionario che fu il ministro fascista Alfredo Rocco, si proponeva di incitare funzionari e agenti alla «necessaria prontezza ed energia», sollevandoli dalla preoccupazione di andare soggetti a un procedimento penale, ogni qual volta, nell'esercizio delle loro funzioni, «*accadesse* loro di compiere un fatto che la legge astrattamente prevede come reato». (Si noti lo stile pudibondo, quasi che si trattasse di malaugurati accidenti piovuti dal cielo). Né questo potere conferito al ministro costituirebbe un'arbitraria ingerenza nella funzione giurisdizionale, perché — scriveva il ministro con bella faccia tosta — spetta pur sempre «al governo, come supremo rappresentante dello Stato, di decidere se, nei singoli casi, sia da procedersi o meno»!

Più volte, nel dopoguerra, è stata chiesta l'abolizione di questo articolo, così palesemente dispotico e incostituzionale. E i nostri giudici, compresa la Corte di Cassazione, hanno spesso cercato di restringerne la portata, escludendo la necessità dell'autorizzazione nel caso di abuso delle pubbliche funzioni. Ma ci voleva, anche qui, la coraggiosa intraprendenza di un pretore — in questo caso, del pretore di Moncalieri — perché la questione della illegittimità dell'art. 16 fosse rimessa al giudizio della Corte Costituzionale. (Sia detto per inciso, dobbiamo essere grati specialmente ai pretori per questa loro sensibilità costituzionale. E' davvero un segno confortante, la volontà della giovane magistratura di disfarsi dei vecchi strumenti arrugginiti, di scuotersi di dosso il peso morto delle leggi fasciste).

E' di ieri la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 16. Ce ne rallegriamo, perché un altro di quei tanti isolotti di cui dicevamo è finalmente sprofondato. E converrà riflettere un momento sulle buone ragioni che sostengono la decisione.

Prima di tutto, una ragione di eguaglianza. Per l'art. 28 della Costituzione, «i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi *penali*, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti». Tutti i funzionari, dunque, nessuno escluso. E' una responsabilità diretta, che non tollera schermi e diaframmi. Non ci possono essere categorie di funzionari protetti, o immuni. Da questa regola di parità di trattamento — che non sopporta eccezioni — si risale a uno dei principii fondamentali della Costituzione, sancito all'art. 3: «Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di condizioni personali». Le allegate necessità di garantire una funzione pubblica, nel suo concreto svolgimento, non possono mai vulnerare questo principio essenziale. Altrimenti si aprirebbe il varco al privilegio, all'arbitrio, al sopruso.

Ma l'illegittimità dell'autorizzazione a procedere appare anche sotto un altro profilo. Per l'art. 112 della Costituzione, il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale. L'esercizio di questo potere-dovere del p. m. non può essere in nessun caso subordinato al beneplacito di un altro organo statale, senza che sia gravemente sovvertito tutto il nostro sistema processuale e costituzionale. A ben guardare, una siffatta intrusione del potere esecutivo nell'amministrazione della giustizia offende il principio della divisione dei poteri, su cui poggia la nostra Costituzione. Il che è stato ben avvertito dal magistrato Marco Ramat e dal processualista penale Giovanni Conso.

La Costituzione non prevede che una sola eccezione a questo principio: l'autorizzazione, che deve essere data dal Parlamento, a procedere contro i suoi membri (art. 68). E' un'eccezione che ha dietro di sé una lunga tradizione storica, ed è intesa a salvaguardare la piena libertà della funzione parlamentare. Ma proprio per la serietà di queste eccezionali ragioni, bisognerebbe — come osservava di recente Giuseppe Maranini — che, nella pratica, il Parlamento non indulgesse al brutto vezzo di negare l'autorizzazione a procedere anche per reati che non hanno nulla che fare con l'augusta funzione parlamentare (come l'emissione di assegni a vuoto, l'appropriazione indebita e simili). Il formale rispetto della Costituzione non basta; occorre, nel costume di ogni giorno, la fedeltà al suo spirito.

A. Galante Garrone

A Omegna non si vuol pagare i dieci minuti di sospensione per la morte di Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 19 giugno.

(i. d. g.) Un episodio ha suscitato dolorosa sorpresa specialmente negli ambienti operai omegnesi. Si è appreso che la direzione della società anonima metallurgica Vittorio Cobianchi, il più grande stabilimento che ha sede nella nostra città e che fa parte del gruppo Edison, ha deciso di non corrispondere alle maestranze la percentuale della paga relativa ai dieci minuti di astensione dal lavoro effettuata in segno di partecipazione al lutto del mondo intero per la morte di Papa Giovanni XXIII nel giorno dei suoi funerali. L'iniziativa di una fermata del lavoro era stata decisa dalle varie organizzazioni sindacali in tutto il territorio nazionale.

Assolto con formula piena

Travolse e uccise una donna imprudente nell'autostop

La vittima gli aveva sbarrato la strada per farlo fermare

Pinerolo, 19 giugno.

(m. g.) Il tribunale di Pinerolo ha assolto perché il fatto non costituisce reato, un giovane rappresentante di medicinali, Nicola Di Muro, di 27 anni, residente a Torino in via Leinì 62, che il 22 dicembre 1961 aveva travolto e ucciso con l'auto una signora di 72 anni, Maddalena Barbero, abitante a Pinerolo. L'incidente avvenne verso le 18,30, sulla provinciale Pinerolo-Saluzzo, in località Mombello di Cavour.

Attraverso numerose testimonianze, durante il processo è stato accertato che la donna era solita recarsi diverse volte la settimana a Mombello, dove era proprietaria di una cascetta e di un orticello. Sia nell'andata che al ritorno, usava compiere il tragitto con il sistema dell'«autostop». Quando gli automobilisti non si arrestavano la Barbero si metteva di colpo al centro della strada per costringerli a fermarsi. Un testimone ha detto che l'anziana signora «era audace nel fermare le macchine».

Secondo quanto ha dichiarato il Di Muro, la Barbero si comportò nello stesso modo in quel tardo pomeriggio, quando ormai era buio. L'automobilista, alla guida di un furgone, teneva accesi i fari abbaglianti e stava incrociando una motocicletta. Soltanto all'ultimo istante egli si accorse della persona che, uscita dall'ombra, si era messa di fronte alla sua vettura, e non poté evitare l'investimento.

Liz Taylor e Burton annunciano che si sposeranno «al più presto»

Le nozze forse in ottobre, appena pronunciati i divorzi dei due innamorati dai rispettivi coniugi - Eddie Fisher augura ogni felicità - Per Liz è il quinto marito

Liz Taylor e Richard Burton fotografati ieri a Londra durante l'intervista nel corso della quale i due attori hanno annunciato il loro prossimo matrimonio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 giugno.

Dopo diciotto mesi di voci e di incertezze, non sembra esservi più dubbio. Elizabeth Taylor e Richard Burton hanno annunciato e confermato la intenzione di sposarsi «il più presto possibile». I due artisti — ambedue a Londra, allo stesso piano dello stesso albergo — hanno confidato i loro propositi ieri sera tardi ad un giornalista del *Daily Sketch*.

A quando le nozze? Forse in ottobre, appena Liz e Richard avranno sciolti i vincoli che li legano ai rispettivi coniugi. «Ormai potete considerarci fidanzati — ha detto l'attore inglese. — Io voglio sposare Liz e lei vuole sposare me. Basta con i "se" e i "ma". Diverremo marito e moglie. Ecco come finirà la storia». Elizabeth Taylor, che sedeva accanto a Burton mentre egli parlava al redattore del *Daily Sketch*, sorrise soddisfatta ed aggiunse: «Sono felice che Richard vi abbia finalmente detto la verità».

Per Liz sarà questo il quinto matrimonio. Il suo primo marito fu il miliardario Nick Hilton; il secondo, l'attore britannico Michael Wilding; il terzo, il produttore Mike Todd, morto in una sciagura aerea. La bella, facoltosa e giovane vedova divenne allora moglie, tre anni fa, del cantante Eddie Fisher, ma l'unione naufragò appena cominciarono le riprese di *Cleopatra* e la regina dello schermo conobbe l'affascinante «Marco Antonio», il gallese Richard Burton. Per la legge, la futura signora Burton è ancora la signora Fisher, ma un divorzio l'affrancherà tra breve da ogni legame. Eddie Fisher si è mostrato comprensivo: le ha telegrafato stamane da Hollywood augurandole «tutta la fortuna del mondo».

La signora Sybil Burton, una ex attrice, pure gallese, è adesso separata da Richard e vive, con le figlie, a New York. Voci giornalistiche dicono che, al momento del divorzio, Sybil Burton riceverebbe dal marito 535 mila sterline, oltre 900 milioni di lire. Il trentasettenne nuovo amore di «Cleopatra» è ricchissimo, sembra avere la maggioranza delle azioni di una nota banca svizzera.

Il giornalista cui Liz e Richard hanno svelato i loro progetti nuziali è Fergus Cashin, del *Daily Sketch*, intimo amico. Egli ha trascorso con la coppia circa una settimana, prima nel Galles, indi a Londra (dove i loro appartamenti, all'albergo Dorchester, costano ognuno 50 mila lire al giorno, *breakfast* escluso), raccogliendo lunghe e schiette «confessioni».

Secondo Burton, la Taylor non è soltanto una *star*: è una «grande attrice». (Quel che è certo è che Burton, prima di lasciarsi sedurre dal cinema, fu uno dei migliori artisti del teatro inglese: già nel '52-53 molti lo consideravano superiore ad Olivier e la sua interpretazione di «Coriolano», all'Old Vic, non è stata mai eguagliata).

A questo punto, Richard ha detto: «Ormai, le vicissitudini di Cleopatra sono finite. Ma principia qualcosa di nuovo, la vita mia e di Liz. L'amo e lei mi ama; e ci sposeremo appena possibile. Siamo fatti l'uno per l'altra. Come cantava il mio vecchio amico, corregionale e poeta, Dylan Thomas, "è ora di ricominciare da capo..."».

m. ci.

Conflitto a fuoco, senza vittime, in un paesino a 20 km da Bergamo

Un bandito sorpreso nella casa dell'amante spara per tre ore e poi s'arrende al parroco

E' un giovane slavo, reduce della Legione Straniera - I carabinieri lo accusano di tre rapine; l'ultima è quella della banca di Milano - Il malvivente era in Italia da qualche anno: girava la penisola portando in spalla una croce pesante mezzo quintale - Interrogato, avrebbe fatto il nome dei complici

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 19 giugno.

Uno dei due banditi che ieri hanno assaltato la piccola banca alla periferia di Milano impadronendosi d'un milione di lire è stato sorpreso dai carabinieri, stanotte, in casa dell'amante, in un paese del Bergamasco: asserragliato nell'abitazione, il malvivente ha tenuto testa per tre ore a una cinquantina di militi sparando raffiche di mitra. Alla fine si è arreso al parroco.

L'arrestato è Drago Vrbota di 26 anni, nativo di Sebenico. Figlio di persone benestanti aveva lasciato la Jugoslavia arruolandosi nel 1958 nella «Legione Straniera». Aveva partecipato a numerosi combattimenti in Algeria, riportandone una leggera mutilazione a una mano. Per questo nel 1961 si era congedato: i suoi superiori gli avevano rilasciato un diploma di merito di prima classe per la sua abilità di mitragliere.

L'anno scorso il Vrbota aveva intrapreso il giro d'Europa a piedi, portando sulle spalle una croce lunga dodici metri e pesante 45 chili (stranamente munita di clacson e di fanalini di segnalazione) affermando che intendeva in tal modo «redimere se stesso e tutti gli altri peccatori».

Il giovane, nei suoi spostamenti, mangiava e dormiva presso istituti benefici ed accettava offerte di denaro. Avrebbe così raccolto oltre due milioni. Nel frattempo si era anche iscritto alla facoltà di architettura dell'università di Lilla, in Francia, ma non frequentava.

Nel 1962, passando per il Bergamasco con la sua croce, non perdeva l'occasione di incontrarsi con una ragazza, Pierina Sala di 25 anni, che abita a Zanica — piccolo centro a una ventina di chilometri da Bergamo — in via Magenta.

Da allora il giovane è tornato sempre più frequentemente nella zona per incontrarsi con la donna, della quale — egli ha dichiarato oggi dopo l'arresto — si era innamorato. I carabinieri, però, si insospettivano per le sue frequenti visite; e i sospetti, dopo le recenti rapine nel Milanese, aumentavano.

Don Lomboni ha esortato il bandito ad arrendersi (Tel.)

Stanotte, poco dopo le 2, i carabinieri lo attendevano in via Magenta, nel centro di Zanica. Il Vrbota si faceva vivo alle 2,30. I militi, appostati e nascosti, lo lasciavano entrare in casa pensando che potesse essere seguito da altri complici. Dopo aver atteso per un bel po', il comandante della stazione carabinieri, brigadiere Burroni, bussava alla porta dell'appartamento della Sala.

La donna, dall'interno, rispondeva che di notte non apriva a nessuno e invitava il milite a ritornare più tardi. Il brigadiere insisteva. Allora la porta veniva aperta lasciando un piccolo spiraglio attraverso il quale compariva il Vrbota. Questi ripeteva al brigadiere: «Se ne vada via».

Il Burroni approfittava dell'occasione e si slanciava contro la porta, spalancandola. Il Vrbota si impadroniva con mossa fulminea di un mitra che aveva a portata di mano (era un «ricordo» della Legione Straniera) costringendo il brigadiere a gettarsi a terra. Il Burroni evitava così di essere colpito dalla raffica, ma riportava lesioni a una spalla.

La secca sparatoria richiamava gli altri carabinieri; i militi rispondevano al fuoco con i loro mitra e il Burroni — protetto — poteva così battere in ritirata e raggiungere i colleghi.

Tutto il paese era ormai in allarme. Nuovi contingenti di carabinieri affluivano. Il caseggiato dove abita la Sala assieme ad altre sei famiglie veniva circondato da 50 militi e fatto segno a una violenta sparatoria che ha lasciato tracce su tutti i muri.

Soltanto dopo tre ore lo studente slavo, che rispondeva colpo su colpo, cominciava a dar segni di stanchezza. Egli chiedeva dapprima che la Sala potesse uscire dall'edificio; poi tentava di fuggire balzando su un camion che transitava nella strada. Infine insisteva perché un sacerdote si recasse da lui. Il parroco di Zanica, don Giacomo Lomboni, giunto sul posto, gli parlava dal cortile invitandolo ad arrendersi. Dopo qualche esitazione il Vrbota gettava le armi e abbandonava la casa nella quale si era barricato.

Il giovane, arrestato, è stato denunciato — oltre che per la sparatoria di stanotte — anche per tre «colpi» banditeschi. Avrebbe infatti compiuto la tentata rapina del 3 giugno all'ufficio postale di Busnago, dove era stato messo in fuga da alcuni impiegati. Il 12 giugno avrebbe rapinato l'ufficio postale di Morengo raccogliendo oltre un milione di lire, di cui 630 mila in contanti. Infine sarebbe uno dei due responsabili della rapina compiuta ieri alla «Cassa di Risparmio» di Segrate — alla periferia di Milano — dove il bottino è stato di un milione.

Secondo i carabinieri il giovane slavo sarebbe stato a capo di una banda e avrebbe agito sempre con complici diversi. Per il momento il nome di questi non è stato reso noto; si tratterebbe di cinque persone. Pierina Sala è stata arrestata per favoreggiamento e portata in carcere: la ragazza ha detto di non aver mai conosciuto la vera attività del suo amico.

Le indagini continuano sui complici, che si troverebbero a Milano. In casa dello slavo sono state trovate soltanto poche migliaia di lire. Il Vrbota avrebbe dichiarato, infatti, che i frutti dei suoi «colpi» li spendeva per comprarsi vestiti.

u. g.

Drago Vrbota, il rapinatore jugoslavo arrestato (Telef.)

L'erede al trono inglese

Il principe Carlo sarà punito per aver bevuto alcoolici

Londra, 19 giugno.

Il direttore del collegio di Gordonstoun, F. R. Chew, ha reso noto questa sera che intende adottare un provvedimento disciplinare nei confronti del principe Carlo, poiché ha trasgredito i regolamenti che vietano l'uso di alcoolici. Due giorni fa l'erede ha infatti bevuto uno «Cherry brandy» durante una gita scolastica.

Quali siano i provvedimenti disciplinari è difficile prevedere: non è escluso che Carlo sia sottoposto ad una energica frustata data la rigida disciplina in vigore nel collegio. L'erede al trono ha 15 anni.

Studente ha la mano straziata dallo scoppio del suo «missile»

A Biella - Costruiva il razzo in garage - Il ragazzo (16 anni) era stato promosso con «otto» in chimica

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 19 giugno.

Lo studente sedicenne Pietro Gallia ha avuto la mano destra dilaniata dallo scoppio di un «missile» che stava costruendo nella propria autorimessa, in via don Cabrio, alla periferia della città.

Il ragazzo, che ha frequentato il secondo corso dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», ed è stato promosso con buoni voti (ha, tra l'altro, 8 in chimica) è un appassionato radioamatore. Oggi aveva però tralasciato gli apparecchi riceventi per dedicarsi alla fabbricazione di un razzo che avrebbe poi lanciato dal giardino.

Verso le 14,30, lo studente era solo nel suo laboratorio e dava gli ultimi tocchi all'ordigno, costituito da un tubo di alluminio lungo poco più di mezzo metro in cui aveva pressato potassio e zolfo. Lo scoppio è avvenuto all'improvviso, mentre il ragazzo avvitava il coperchio.

Accorrevano subito la sorella del giovane, Claudia, di 19 anni, che era appena tornata a casa, ed alcuni vicini. Pietro perdeva sangue dalle gambe e dalla mano destra. Un conoscente lo portava senza indugio all'ospedale dove il ragazzo è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato alcune ore. Ha perso il mignolo, parte del pollice e dell'indice; alcune schegge gli si sono conficcate nella coscia. Lo studente è ancora in preda a forte *choc*, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

p. m.

Morta a Treviglio a 102 anni l'ostetrica più vecchia d'Italia

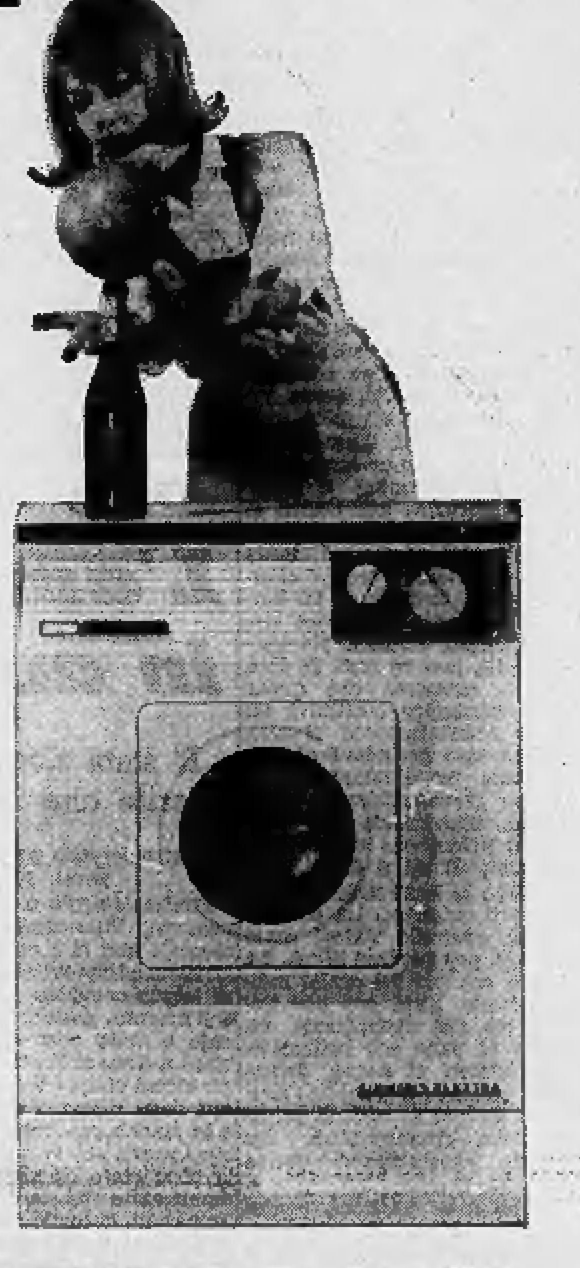
(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 19 giugno.

(r. p.) E' morta a Caravaggio, presso Treviglio, la più vecchia ostetrica d'Italia, Virginia Ascari ved. Longoni, che aveva compiuto pochi giorni fa 102 anni.

La signora Ascari, nata a Macaccari (Verona), s'era diplomata ostetrica presso la scuola del prof. Mangiagalli. Nella sua carriera ha assistito a più di ventimila parti.

L'ostetrica, a 90 anni, compì un viaggio in aereo fino a Bruxelles; a 91 subì, con esito felice, un'operazione chirurgica agli occhi.



SIEMENS ELETTRA

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA
DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

ULTIMI GIORNI

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte
Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati
ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI ESEMPI:

Federe puro cotone	L. 185
Cretonne	» 210
Lenzuolo una piazza cotone	» 590
Coperta lana una piazza	» 1000
Plaid lana	» 1100
Plaid lana stuoia per pic-nic	» 2500
Pettinato lana mt. 3 saglia, alt. 150	» 3900
Coperta matrimoniale bordo velluto	» 3950
Tappeto lana tinta unita 1,50 x 2,50	» 5000

VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI DIS. ORIENTALI

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo piazza Lagrange)

ASTORI

TUTTO si RIPARA perché NULLA si DISTRUGGE

OFFICINA RIPARAZIONI PER:
FRIGORIFERI - LAVABIANCHERIA
RADIO - TELEVISIONE

C.so G. CESARE 85, tel. 287.282 - TORINO - C.so ROSSELLI 1, tel. 587.747

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 33.033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7288 14-3-49)

DVS ... yoghurt STEPANIAN

«Ha compiuto il delitto con spaventosa crudeltà»

Il P.M. chiede l'ergastolo per Tafuri che soppresse lo studente rivale in amore

«Il medico è sano di mente; organizzò il crimine con astuzia infernale» - L'imputato in carcere ha accolto indifferente la notizia - Sua madre è svenuta - Il padre della vittima vuol querelare un difensore

(Dal nostro inviato speciale)
S. M. Capua Vetere, 19 giugno

«Aurelio Tafuri ha ucciso in perfette condizioni di salute mentale, organizzando il suo delitto con raffinata premeditazione e compiendolo con spaventosa crudeltà. Per tali precisi motivi chiedo l'ergastolo». E' stata questa la conclusione della requisitoria, durata due giorni, svolta dal sostituto procuratore generale Federico Putaturo. Le sue ultime parole, con cui invocava dalle Assise la massima pena, sono scese in un'aula gremita di folla, che le ha udite in emozionato silenzio.

Una parte essenziale dell'arringa di oggi, durata cinque ore, è stata l'analisi della reazione del medico omicida alla notizia che la sua amica, Nanà, attendeva un figlio in conseguenza della relazione con lo studente Gianni De Luca. Il P. M. ha ricordato la rabbia con cui il medico apprese dello stato dell'indossatrice, al punto che tentò di allontanarsi da lei, senza vederla per quasi un mese.

«Il motivo di tanto furore era perfettamente comprensibile» ha esclamato il magistrato. Un'altra gravidanza di Nanà poi interrotta, non aveva causato al Tafuri tanta preoccupazione. Perché? «Perché si era trattato di un normale incidente nella vita sregolata della donna». Ma questa volta non fu così. Il dott. Tafuri comprese che quello stato fisiologico costituiva un fatto completamente diverso, perché esso preludeva al matrimonio fra l'indossatrice e il suo giovanissimo, atletico amico, matrimonio da celebrarsi prima che nascesse la creatura di lui e di lei.

«Ecco la base solida su cui nasce il crimine» ha detto il P. M. «Aurelio Tafuri sente che sta per perdere Nanà. La donna era per lui ormai indispensabile. Essa era per Tafuri ciò che rappresenta un pezzo di pane per l'affamato, una brocca di acqua fresca per l'assetato, e il medico aveva il terrore di vedersi privato della «mannequin». Da questa constatazione deriva tutto».

Dopo aver vagliato, confutandola, la perizia psichiatrica presentata dalla difesa, il P. M. ha detto che il comportamento del Tafuri è caratterizzato, sempre, costantemente, «da un'astuzia infernale nel preparare, nel far scattare la trappola ove rimarrà chiuso per sempre il povero Gianni De Luca, verso il quale il medico aveva un odio mortale. Ciò è provato, fra l'altro, dal rilevantissimo numero di colpi inferti all'uomo che gli toglieva per sempre la ragazza, sia pure per sposarla».

La notizia della richiesta fatta dal P. M. — portata al medico in carcere da alcuni detenuti rientrati dal Palazzo di Giustizia — ha lasciato del tutto indifferente il dott. Tafuri. A chi gli faceva notare che si tratta del carcere a vita, il medico ha risposto con le parole già scritte ai familiari: «Credetemi, per me l'ergastolo è tabacco da pipa», volendo con ciò ribadire un altro concetto, più volte ripetuto nella sua corrispondenza: «Quando un aviatore privo di paracadute precipita con l'aereo, gli è indifferente se cade da mille o ventimila metri. Tanto, la sua fine è segnata». Con questa frase, Tafuri intende sottolineare che ormai egli è moralmente e professionalmente un uomo finito, e una pena più o meno lunga non cambia la sostanza delle cose.

Il padre e il fratello dell'imputato hanno sopportato con grande forza d'animo la cattiva notizia, ma sulla madre essa ha avuto un effetto sconvolgente. Quando ha saputo che il P. M. aveva chiesto l'ergastolo per suo figlio, Maria Tafuri è divenuta pallidissima, e ha perso i sensi. Si tratta di un collasso, e i medici le hanno prescritto la più assoluta immobilità.

Oggi infine si è appreso che una querela sarà presentata dal padre della vittima, l'imprenditore edile Vittorio De Luca, contro uno dei difensori dell'imputato, l'avv. Giuseppe Marrocco del fòro di Santa Maria Capua Vetere. Vittorio De Luca ha scritto questa lettera a vari quotidiani: «Leggo che l'avv. Giuseppe Marrocco, uno dei difensori dell'assassino di mio figlio, nel pronunciare la sua arringa ha affermato tra l'altro che il mio povero figlio Gianni «scontava cambiali» a firma di Aurelio Tafuri per centinaia di migliaia di lire anche col padre».

«L'avv. Marrocco ha il diritto e il dovere di difendere il suo cliente nel migliore dei modi — prosegue la lettera. — Tengo però a precisare che le affermazione di cui sopra dell'avv. Giuseppe Marrocco mi riguarda personalmente, ed è per questo che sono costretto ad intervenire al di fuori della polemica processuale. Tale affermazione è destituita di ogni fondamento ed assolutamente non riscontrabile nella realtà del processo. Nessuna cambiale a firma dell'imputato è mai passata per le mie mani od è stata mio tramite scontata».

Quella di oggi è stata la diciottesima udienza del processo. La sentenza dovrebbe aversi soltanto il 28 giugno.

c. g.

Una conferenza stampa a Roma

Perché sono scesi in sciopero i medici ospedalieri «Inail»

Roma, 19 giugno.

(g. f.) I motivi che hanno spinto i medici ospedalieri dell'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni Lavoro) a iniziare l'11 giugno uno sciopero nazionale «a oltranza» sono stati illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa tenuta dal rappresentante nazionale dei medici ospedalieri Cisl-Inail, dott. Bononi.

Attualmente esistono in Italia undici centri traumatologici e centri traumatologici ortopedici (uno è in costruzione), nove reparti ospedalieri, un centro paraplegici, sei convalescenziari, una casa di riposo per grandi invalidi del lavoro, cinque centri di riqualificazione e addestramento per grandi invalidi. Far sorgere queste unità ospedaliere comportò l'assunzione di personale medico qualificato e specializzato con un contratto di impiego provvisorio.

Mentre la categoria degli ospedalieri avanzava richieste di miglioramenti economici, l'amministrazione ravvisava prima la necessità di regolamentare l'ordinamento degli aiuti e degli assistenti e bandiva, in conseguenza, concorsi pubblici per titoli ed esami. Espletati tali concorsi, cessava il rapporto di impiego a carattere provvisorio per iniziare quello a contratto: per quattro anni, rinnovabile al massimo per un quadriennio, per gli aiuti; per due anni, rinnovabile al massimo per un biennio, per gli assistenti.

Vi furono poi trattative per il miglioramento delle condizioni economiche. Alla fine fu approvata una delibera favorevole dal consiglio di amministrazione, presentata dai rappresentanti del Tesoro e del Lavoro.

La ratifica di tale delibera da parte dei due ministeri è stata successivamente «insabbiata», determinando la reazione degli interessati. Lo stipendio attuale per gli assistenti ammonta a lire 75-80 mila; per gli aiuti a lire 85-100 mila mensili.

I medici ospedalieri dell'«Inail» partecipano compatti allo sciopero con serie conseguenze sugli interventi e la assistenza in favore dei lavoratori agricoli e industriali infortunati.

Dove morirono 262 uomini

Distrutta con la dinamite la miniera di Marcinelle

Bruxelles, 19 giugno.

Il pozzo numero 4 della miniera di carbone di Mariemont-Bascoup, divenuto tristemente celebre per la «catastrofe di Marcinelle» che nel 1956 causò la morte di 262 minatori (di cui 136 italiani), non esiste più.

Da quattro anni il tragico pozzo non funzionava più in seguito alla chiusura delle miniere di carbone della zona. Le installazioni in superficie e le gallerie sono state ora distrutte con la dinamite per lasciar posto ad un vasto terreno sul quale sorgerà una nuova industria (Ansa).

Oggi depongono i pochi testi di difesa

L'amica di Mastrella sviene in aula vinta dalla stanchezza

E' stata ricoverata nell'infermeria del carcere - Non è grave - Una teste ha riferito che in casa Mastrella si litigava sempre, perché la moglie era gelosa

(Nostro servizio particolare)
Terni, 19 giugno

Contrariamente a quanto si pensava, l'istruttoria dibattimentale non si è conclusa oggi: alcune impreviste discussioni hanno occupato gran parte dell'udienza, cosicché il Tribunale è stato costretto a rinviare a domani l'escussione degli ultimi cinque o sei testi citati dalla difesa. La delusione e la stanchezza, soprattutto la stanchezza, che regnano in aula sono state clamorosamente manifestate da Anna Maria Tomaselli, la quale è stata colpita da un lieve malessere. La giovane donna, che mai aveva pronunciato parola, si è alzata in piedi, quasi volesse prendere aria per respirare meglio, e poi è crollata a terra. I carabinieri della scorta l'hanno trasportata di peso nella saletta degli imputati, dove poco dopo è stata visitata da un medico che ne ha consigliato il trasporto immediato all'infermeria del carcere.

Si è appreso più tardi che Anna Maria Tomaselli, sofferente di lievi disturbi cardiaci, ha ancora qualche linea di febbre dovuta al forte raffreddore che la colpì una decina di giorni or sono e forse non ha retto alla stanchezza ed alla tensione nervosa di questi ultimi giorni di dibattimento. Non si tratta, comunque, di cosa grave.

Oggi, come si è accennato prima, gran parte della udienza è stata occupata dalle ultime battute della discussione sull'ormai famoso episodio di Ciampino avvenuto nel giugno del 1949 (in un primo tempo si disse che era accaduto nel '52, poi nel '53 ed oggi infine si è affermato che accadde nel '49) e dal quale, secondo la versione di Cesare Mastrella, ebbero origine tutti i guai per l'ispettore doganale e la sua famiglia. Sarebbe stato l'arresto del trafficante di droga Charles Vincent Trupia che avrebbe provocato, sempre secondo la tesi difensiva di Mastrella, la violenta reazione del «sindacato del vizio» dal quale vennero le famose minacce e l'imposizione della famosissima «taglia» che costrinse il povero funzionario a depredare le casse dello Stato.

Su questo episodio esistono due versioni, una dell'imputato il quale ha tutto l'interesse a sostenere di aver avuto la parte principale nella operazione antidroga e ad affermare che l'arresto di Trupia costituì un grave colpo per il «sindacato»; un'altra dell'accusa e della parte civile secondo le quali invece Mastrella partecipò soltanto come «comparsa».

Anna Maria Tomaselli esce dall'aula sostenuta da un agente dopo essere svenuta durante l'udienza (Telefoto)

Su queste due diverse posizioni si è fondata la discussione di oggi, la quale ha lasciato le cose come stavano: la difesa sventola la lettera di encomio che la direzione delle dogane inviò a Mastrella al termine dell'operazione ed afferma che Trupia era tanto importante da venire assassinato su un molo di New York poco dopo il suo rientro negli Stati Uniti: l'accusa e la parte civile presentano altre quattro o cinque lettere di elogio identiche a quella in possesso di Mastrella, spedite dalla direzione della dogana a tutti i funzionari che si trovavano a Ciampino all'epoca dell'operazione, anche a quelli che non ebbero niente che fare con l'arresto di Trupia, mostrano il verbale dal quale risulta che il doppiofondo nella valigia fu scoperto dal commesso doganale Gino Fili e non da Mastrella e, infine, sostengono che Trupia è ancora vivo e vegeto e risulta regolarmente schedato presso la «Sezione narcotici» dell'F.B.I.

Nemmeno le testimonianze di oggi hanno chiarito la situazione. Il comm. Giuseppe Dosi, ex-capo della Sezione italiana dell'«Interpol» ha raccontato questa mattina il famoso episodio, affermando che esso fu importante più che altro perché si trattò della prima operazione antidroga eseguita in Italia dopo la ricostituzione della sottocommissione dell'«Interpol» per gli stupefacenti. Si trattò, comunque, di un «fatto occasionale per quanto interessantissimo e lodevole». Il teste ha in definitiva confermato il racconto che tutti ormai conosciamo: il commesso doganale Fili si insospettì («fiutò» ha detto il comm. Dosi) e volle controllare una delle valigie del «signor» Trupia, scoprendo così il doppiofondo. Cesare Mastrella che quel giorno era il funzionario di turno a Ciampino, intervenne per ordinare l'apertura del doppiofondo ed il fermo del Trupia dopo la scoperta dei sacchetti di droga.

Altri quattro testimoni hanno riferito più o meno le stesse cose: i funzionari doganali Oscar Bottari ed Alessandro Colucci ed i commessi della dogana Antonio Boriello e Michele Carbone. Al dottor Colucci sono stati chiesti chiarimenti anche sulla scoperta, fatta da Mastrella, di un ufficiale della guardia di finanza che rubava la benzina dagli aerei, ma il teste, con grande sorpresa e indignazione dell'imputato, ha in un primo momento affermato di non ricordare nulla. Dopo molte insistenze, finalmente è saltato fuori il nome di questo ufficiale, un certo tenente Vanni, il quale ora, nonostante quel grosso «neo» avrebbe fatto carriera.

La sfilata dei testi è stata conclusa da Vincenza Paoli in Fili, che per tre anni fu domestica a mezzo servizio in casa Mastrella. Da questa deposizione si è appreso che l'ispettore e sua moglie attendevano di essere seduti a tavola per litigare furiosamente.

Sono rimasti ancora, come si è detto, cinque o sei testimoni di difesa, che saranno ascoltati domani mattina.

f. a.

Due fidanzati si uccidono perché non li lasciano sposare

A Foggia - Lui aveva 21 anni, lei 17 - Si sono avvelenati - La madre del giovane era contraria alle nozze

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 19 giugno.

(a. c.) Due fidanzati — Santo Fagioli di 21 anni e Carmela Brigante di 17 — si sono avvelenati e sono morti a qualche ora di distanza l'uno dall'altra. Il giovane è spirato, un'ora dopo il ricovero in ospedale, per aver ingerito una forte dose di liquido antiparassitario; la ragazza, ricoverata poco dopo nello stesso ospedale, vi è giunta agonizzante ed è deceduta nel giro di pochi minuti.

Durante gli accertamenti fatti presso l'abitazione della Brigante, gli agenti della «Mobile» di Foggia hanno sequestrato una bottiglietta contenente un liquido velenoso e una lettera scritta dalla ragazza. In essa la giovane spiega che lei o il fidanzato sono stati spinti al suicidio dalla categorica opposizione che la madre del Fagioli manifestava, da tempo, al loro matrimonio.

E' stata poi ricoverata all'ospedale, per sintomi di avvelenamento, la madre della ragazza, Addolorata Brigante e — al tempo stesso — un uomo, il becchino Antonio Diana. I due, dichiarati fuori pericolo, asseriscono di aver soltanto annusato la bottiglietta che contiene il liquido col quale Carmela Brigante si è uccisa.

Due fidanzati «incompresi»

Per potersi sposare fuggono da Bari al Nord in «spider»

Vigevano, 19 giugno.

(g. r.) La polizia ha posto fine alla fuga di due fidanzati baresi che avevano raggiunto Vigevano a bordo di una «spider». Si tratta di due studenti: Armando Giordano, di 20 anni, iscritto al primo anno della Facoltà di Fisica della Università di Bari, e Maria Antonietta Rutiliano, di 17 anni. Il giovane è figlio di un facoltoso commerciante pugliese e la ragazza di un impiegato statale.

Pare che la relazione fra i due giovani non fosse mai stata vista di buon occhio sin da principio dal padre del Giordano. Di qui la fuga degli innamorati. Essi hanno lasciato Bari venerdì scorso e si sono diretti a Vigevano, dove vive una zia della ragazza, Nicolina Saucina.

Armando Giordano e Maria Antonietta Rutiliano sono giunti a Vigevano la scorsa notte. Prima di loro, però, era già arrivata alla polizia la segnalazione per le ricerche del Giordano: suo padre ne aveva infatti denunciato la scomparsa. Agli agenti non è stato difficile rintracciare gli innamorati. La loro auto è stata scoperta in una via della città. I due giovani hanno intenzione di sposarsi.

Raccapricciante scoperta in un alloggio del quartiere Flaminio

Americana trovata morta dopo otto mesi a Roma accanto al figlio di dieci anni che aveva ucciso

Tragedia della follia - La donna si barricò nella casa, assassinò il bimbo a coltellate, poi rivolse l'arma contro di sé - Aveva 45 anni, era nativa di Hollywood - Viveva separata dal marito - Il piccolo era frutto d'una relazione con un medico napoletano

Daniele, il ragazzo morto con la madre a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Una tragedia della follia avvenuta otto mesi fa è stata scoperta soltanto stamane in un appartamento all'ultimo piano di una elegante palazzina di via Cesare Beccaria 11, nel quartiere Flaminio: una signora americana di 45 anni ha ucciso con una coltellata alla gola il proprio figlio di 10 anni, togliendosi la vita accanto a lui con la stessa arma. I cadaveri della madre e del bimbo erano mummificati, così come le carogne di due gatti che, rimasti chiusi nell'alloggio, erano morti di fame.

Secondo quanto ha potuto finora stabilire la polizia, l'episodio dovrebbe risalire al novembre scorso poiché è appunto da quell'epoca che nessuno ha più veduto la signora Dorothy Stevenson Wallin e suo figlio Daniele, un ragazzino vivace che sino alla fine dell'ottobre '62 aveva frequentato con profitto l'«English School S. Giorgio» in via Salaria.

La macabra scoperta è avvenuta quasi per caso. Gli inquilini dello stabile ritenevano infatti che la signora ed il figlio fossero partiti. Ad insospettirli è stato soltanto il cattivo odore che in questi ultimi giorni aveva cominciato a filtrare per le scale della palazzina. Si è pensato tuttavia ad una fuga di gas perché nessuno poteva immaginare quale realtà si nascondeva dietro alla porta di quell'appartamento disabitato.

Ieri pomeriggio fu perciò mandato il portiere al commissariato perché esternasse questo sospetto ma fu accertato che la «Società romana gas» aveva da alcuni mesi interrotta l'erogazione perché nessuno aveva pagato le ultime bollette. Veniva comunque deciso di vedere cosa fosse accaduto e stamattina alle 11 giungevano in via Beccaria i vigili del fuoco insieme agli agenti del commissariato.

La porta dell'appartamento era sprangata dall'interno per cui è stato necessario abbatterla. I vigili hanno dovuto far uso delle maschere tanto era irrespirabile l'aria. Nell'ampio vestibolo v'era la carogna di un gatto in stato di avanzatissima decomposizione e per qualche momento si è pensato che potesse essere quella la causa di tutto.

Dorothy Stevenson, l'americana rinvenuta morta con il figlio di 10 anni nel suo appartamento a Roma (Tel.)

Aprendo le porte delle varie stanze non veniva notato infatti nulla di strano. Ne restava da aprire soltanto una: quella della camera da letto. Per farlo c'è voluto del tempo. Era chiusa a chiave e dietro v'era stato appoggiato un lettino. Alla fine però anch'essa ha ceduto e una scena agghiacciante è apparsa agli occhi inorriditi dei vigili e dei poliziotti: due cadaveri — quello di una donna di mezza età e quello di un bimbo — giacevano a poca distanza l'una dall'altro.

La signora Stevenson indossava una corta sottoveste di nylon sopra ad una maglietta leggera; giaceva distesa accanto ad un divano-letto con la testa reclinata sul petto; il piccolo Daniele, invece, aveva indosso il pigiama; sul suo collo era evidente un largo squarcio.

Non c'è voluto molto per comprendere quanto era accaduto. Accanto al corpo della donna veniva rinvenuto infatti un coltello da cucina con la lunga lama affilatissima imbrattata di sangue mentre altro sangue coagulato si trovava raccolto in una specie di bacile che la folle madre aveva posto sotto la testa del figlio dopo averlo colpito.

La stanza, chiusa ermeticamente dall'interno, dimostrava inoltre sufficientemente che nessuno poteva essere entrato o uscito. Si è trattato dunque di un omicidio seguito da suicidio. Pare che la donna si sia tolta la vita con lo stesso coltello anche se da un primo esame, ovviamente non probante date le condizioni del cadavere, sembra che nessuna ferita sia stata riscontrata sul cadavere della signora.

Se ciò sarà confermato anche dall'autopsia che verrà compiuta domani dai periti dell'Istituto di medicina legale si farà strada l'ipotesi che la donna si sia uccisa ingerendo barbiturici o di inedia dopo aver vegliato per giorni e giorni il figlio da lei ucciso.

Nel corso della giornata la polizia ha potuto ricostruire la vita della donna. Dorothy Stevenson era stata sposata con un ricco commerciante americano, certo Walling, dal quale aveva anche avuto due figli gemelli, un maschio (Michael) ed una femmina (Emelinda) che sposati, vivono ora all'estero.

Quanto alle ragioni del divorzio tra la Stevenson ed il marito esse devono essere ricercate nella relazione che la donna aveva allacciato anni fa con un medico conosciuto a Capri. Il frutto di questa relazione sarebbe stato il piccolo Daniele. In seguito la donna era stata però abbandonata dall'amante, trasferitosi nell'Uganda, mentre la moglie del medico aveva avanzato domanda di separazione.

Forse proprio a questo abbandono, avvenuto nel '58, risalgono le prime inquietudini che dovevano portare, lentamente, la Stevenson verso la follia. Fatto sta che per ben due volte, negli ultimi tempi, la signora aveva dovuto farsi ricoverare in una clinica psichiatrica.

Gianfranco Franci

tutto il MEGLIO è

Tutto il meglio è "NAILON®". Il "NAILON®" non è la fibra del miracolo. E' una fibra onesta, che mantiene ciò che promette. Fiducia nel "NAILON®", denaro speso bene.

nailon®

RHODIATOCE

"NAILON®" è marchio registrato di proprietà della Soc. RHODIATOCE.

SIPRA

Borse economia e finanza

Contro l'aumento delle tariffe europee sul pollame americano

Gli Stati Uniti minacciano di alzare i dazi con il Mec

Una nota di Washington presentata a Bruxelles - L'istituzione del catasto viticolo decisa dai ministri dell'Agricoltura dei Sei - Si discute sul prezzo del grano

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 19 giugno.

Gli americani annunciano oggi concrete misure di ritorsione contro alcuni prodotti del Mec, se la Comunità Europea non rinuncia all'aumento delle tariffe doganali esterne sui polli importati dagli Stati Uniti. Questa è la sostanza di una nota che è stata presentata dal governo di Washington alla Comunità Europea: apre una nuova fase nella cosiddetta «piccola battaglia dei polli» da qualche tempo in atto fra Usa e Mec e che ha già visto persino l'intervento ufficiale del Segretario di Stato, Dean Rusk, alla Commissione per le relazioni con l'estero del Senato americano. Le misure di ritorsione annunciate oggi consisterebbero nell'aumento dei dazi doganali per una serie di prodotti — ma non si sa ancora quali siano — che l'America importa dai produttori della Comunità.

Soltanto ieri il Consiglio dei ministri del Mec — invitato dagli americani a riprendere in esame il problema dei polli — aveva risposto incaricando il commissario Rey di recarsi a Ginevra martedì prossimo per ascoltare l'opinione degli americani «in vista di una eventuale trattativa». Evidentemente la decisione presa dai ministri dei Sei non ha soddisfatto il governo di Washington, che si aspettava una più pronta adesione dell'Europa alle proposte degli americani. E' anche evidente in questa fase della «battaglia» la forte pressione cui è soggetto il governo statunitense dai produttori di polli, i quali perdendo il mercato europeo si vedono sull'orlo di una crisi. L'atteggiamento comunitario, d'altra parte, è stato fin qui decisamente favorevole alle esigenze avanzate dalla Francia, che dei Sei paesi membri del Mec è quello più interessato al problema dei polli.

Non è possibile per il momento avanzare ipotesi sugli sviluppi della questione, né negare le possibili conseguenze delle misure di ritorsione americane, se verranno davvero prese. Anche il Consiglio dei ministri dell'agricoltura — in riunione in questi giorni a Bruxelles — non ha preso decisioni in proposito, del resto non previste dall'ordine del giorno. La posizione comunitaria sembra essere di attesa in vista dell'incontro del 25 giugno e dell'esito dei primi contatti diretti con gli americani.

Fra le tante decisioni prese oggi dal Consiglio dei ministri dell'agricoltura, una è di particolare rilievo, quella che costituisce il catasto viticolo comunitario. Dovrà essere, in altre parole, realizzata una carta della produzione di vini con l'istituzione delle zone tipiche e delle caratteristiche dei nomi valida per tutta la Comunità.

Domani i ministri esamineranno ancora una volta il problema del ravvicinamento dei prezzi del grano. Per l'Italia è presente a Bruxelles il sottosegretario Sedati.

I tedeschi, che praticano i più alti prezzi per i cereali, hanno fatto sapere di non essere disposti ad abbassarli e si sono anche rifiutati di prendere ora o l'anno prossimo la iniziativa di fissare una qualità standard nella comunità per il grano e gli altri cereali. Questo atteggiamento ha provocato la vivace reazione del Ministro dell'Agricoltura francese Edgar Pisani il quale ha dichiarato al Sottosegretario di Bonn per l'Agricoltura Huettenbraucker: «Che cosa stiamo facendo a Bruxelles se non possiamo realizzare alcun progresso?». Anche il vice Presidente della Commissione, Sicco Mansholt, ha espresso la propria delusione.

a. d.

Interpreti olandesi ed italiani richiesti dal Mercato Comune

Bruxelles, 19 giugno.

Il Mercato Comune ha bisogno di altri interpreti la cui lingua materna sia l'italiano o l'olandese. Infatti mentre vi sono abbastanza interpreti francesi, tedeschi ed inglesi, scarseggiano gli olandesi e gli italiani. Il Consiglio dei ministri della comunità ha pertanto deciso un nuovo stanziamento per aumentare il numero degli interpreti olandesi ed italiani.

Preti conferma il raddoppio dell'importazione di carne

Roma, 19 giugno.

Sul provvedimento di liberalizzazione delle importazioni di carni bovine, il ministro del Commercio estero on. Preti, ha dichiarato che non si è inteso deprimere i prezzi al di sotto del livello minimo remunerativo per i produttori, bensì di frenare la preoccupante ascesa che, in questi ultimi tempi, è stata particolarmente sensibile fino a raggiungere, nel corrente mese di giugno, la misura di oltre 370 lire al kg., peso vivo.

Elencando i motivi che hanno portato all'aumento dei prezzi, il ministro ha citato il miglioramento in Italia del tenore di vita, e lo sviluppo demografico e la diminuita offerta di carne bovina del settore produttivo nazionale.

Dopo aver affermato che le importazioni di carni avevano già assunto ampie proporzioni in seguito al notevole aumento dei contingenti a «dogana controllata», il ministro ha aggiunto che, date le difficoltà di reperimento della merce sui mercati esteri, e per rendere più immediata la possibilità di introdurre sul mercato italiano le carni, si è ritenuto di liberalizzare temporaneamente l'approvvigionamento dall'estero di questo prodotto.

Per quanto riguarda le importazioni a «dogana controllata» nel 1962, e precisamente dall'aprile al dicembre, furono stabiliti contingenti di [illegible] capi bovini e 402.410 quintali di carni. Per i primi sei mesi del corrente anno è stata autorizzata l'importazione di 533 mila capi bovini e 864.255 q.li di carne, con un aumento di circa il cento per cento rispetto al 1962. Considerando la resa media di ogni capo bovino pari a 2 quintali, ne consegue che si è data la possibilità di importare in sei mesi circa 1.930.000 quintali di carni bovine. Questo quantitativo, aggiunto alla metà della produzione nazionale di carne che può calcolarsi intorno a 3 milioni di quintali, dovrebbe coprire largamente il fabbisogno per l'intero primo semestre del corrente anno.

Oggi l'assemblea straordinaria a Roma

I distributori di benzina chiedono 9 lire al litro

Attualmente il loro margine di guadagno è di 5 lire - Esigono anche garanzie per i contratti di gestione stipulati con le Società petrolifere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

S'apre domani a Roma l'assemblea straordinaria della Federazione italiana gestori impianti stradali di carburanti (Figisc). Essa deve definire, per proporle nelle sedi competenti, le rivendicazioni di questa numerosa categoria, che raggruppa ormai circa trentacinquemila operatori.

Da mesi i gestori delle pompe di benzina chiedono un congruo aumento dei loro margini di vendita: dalle 5 lire percepite in media, si vorrebbero passare a 9 lire per litro. Lo scarto appare meno rilevante ove si consideri che prima del maggio 1960 essi fruivano di una lira di margine in più; quando, tre mesi orsono, le società petrolifere decisero tale riduzione, i gestori protestarono, ma non furono in grado di opporsi, a causa — soprattutto — dell'ancor troppo debole struttura associativa.

I rappresentanti della categoria dei gestori ribadiscono la tesi che le loro richieste di aumento non sono affatto inconciliabili col mantenimento del livello attuale. Basterebbe che il fisco rinunciasse ad una frazione dell'attuale prelevamento (lire 69,83 di imposte su 96 lire per la benzina normale), che è in assoluto e in percentuale fra i più alti d'Europa.

Oggi, per la verità, essi non si battono solo per l'ampliamento dei margini di guadagno lordo, ma anche per una diversa sistemazione giuridica dei loro rapporti con le società petrolifere. In base alla legge vigente, che risale al 1934, le società proprietarie d'impianti e titolari delle concessioni d'esercizio, possono in qualunque momento allontanare il gestore con semplice preavviso di quindici o di trenta giorni e senza obbligo nè di motivazione nè di indennizzo.

Non valgono insomma, per la categoria, nè le garanzie dei lavoratori subordinati, nè quelle dei normali commercianti in proprio, che oggi possono almeno beneficiare dell'indennizzo previsto dalla recente legge sull'avviamento commerciale.

Nell'assemblea di domani verrà perciò proposta una modifica legislativa di tale rapporto ormai assurdamente precario, così da avvicinarlo — a quanto sembra — al contratto d'affitto. Si chiederà inoltre che il nuovo margine dei distributori di carburante venga fissato direttamente dal Cip, ai pari del prezzo di vendita al pubblico.

ar. b.

L'indice generale azionario passa da 85,67 a 86,95 (+ 1,50 per cento)

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

Dopo un'apertura esitante, la quota si è rafforzata - Chiusura ai massimi della giornata - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 95	+ 0 20
» » con	107 95	+ 0 20
Redimibile 3½	92 85	—
» con	92 75	—
Ricostruz. 3½	89 50	+ 0 25
» con	89 40	+ 0 25
Ricostruz. 5%	100 35	+ 0 05
» con	100 25	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	98 75	—
Fr. R. 5% Tr.	99 30	+ 0 10
» '54	99 —	+ 0 10
B.T.N. 5% '64	100 35	—
» » '65	100 60	— 0 10
» » '66	101 42	— 0 05
» » '68	102 25	—
» » '69	102 10	— 0 25
» » '70	102 95	— 0 05
» » '71	102 90	—
B.T.S. 5% '66	101 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	100 50	—
» vent. 6%	100 27	+ 0 07
» ('56) 6%	100 50	—
» '57 Q. 6%	100 50	—
» ('58) 6%	100 30	+ 0 10
» ('74) 6%	100 20	+ 0 15
» '59 5½%	96 10	— 0 20
» '60 5½%	96 275	— 0 025
» '61 5½%	96 20	— 0 075
» Sest. 6% '58	104 70	+ 0 05
» Elettr. 5½%	115 75	+ 0 10
» - Sider 5%	97 90	—
Ilfer (III) 6%	96 —	—
Ilfer (IV) 5%	99 75	—
FF. SS. 5%	97 70	+ 0 05
» » '53	97 70	— 0 025
» » '55	97 60	— 0 20
» » '59	97 50	—
» 5% '60	92 20	— 0 10
» 5% '61	92 50	—
OO. PP. 5%	92 05	—
» 5½%	96 10	+ 0 05
OOPP Sic. 5%	93 25	—
C.C.O.P. 6%	100 22	— 0 03
EniPetrolio 6%	100 35	+ 0 05
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 20	— 0 10
» Sud 6%	103 15	—
» » 5½%	95 —	— 0 20
» » 5½% '61	95 10	—
» » 5½ 61 4°	95 10	+ 0 10
» » 5½ 62 5°	95 20	—
» Gela 5½%	95 10	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	[illegible]	—
» » 3%	82 —	—

Titoli	19	Variaz.
Migliorem. 5%	91 15	+ 0 20
P.A.Agr. 5% I	95 —	—
» » » 5% II	94 25	—
C.I.B. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 45	—
Cr. F. Sardo 5%	92 90	—
CIB Nap. 5% III	100 —	—
O.P.D.Nap. 5%	95 50	—
Isveimer 5%	99 75	—
» 6% '58	100 50	—
» 5% '61	95 40	—
» 5% '62	95 [illegible]	—
Cassa RPL 5%	95 10	—
OO. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpo vent. 6%	100 25	— 0 07
» Ediliz. 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 80	—
» » 6% 54	100 50	—
Istpo Cat. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 35	—
» XV 1-2-3	100 07	— 0 08
» XVIII 6%	100 30	+ 0 20
» XIX 6%	100 20	+ 0 15
» XX 6%	100 30	+ 0 08
» XXI 5%	92 50	—
» XXII 5%	92 10	+ 0 10
» XXIII 5%	91 05	—
Torino '25 5%	98 65	—
» '27 5%	98 50	—
» '52 6%	103 35	—
Cr. AEM 5%	94 —	+ 0 50
Genova 6% '58	100 50	—
Fiat 6%	100 60	—
Fiat 6% '56	100 65	—
Fiat 6% '57	100 40	— 0 10
Fiat 5½% '60	96 45	— 0 10
RIV 5½%	93 50	—
Pirelli 6%	101 75	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	105 50	+ 1
» 1958 7%	105 —	— 0 25
» '59 6½%	100 90	—
» '62 5½%	96 25	—
» Bull 5½%	95 40	— 0 20
Magrati 49 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '55	101 —	—
» 7% '57	103 50	— 0 50
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent.-Com. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Calini 5½% 62	95 25	+ 0 08

Titoli	19	Variaz.
Catini 6%	100 40	—
» 6% '58	100 30	—
» 5½% '60	95 —	—
» 5½% '61	94 90	—
Meridelett. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 40	— 0 07
Stipel 6%	101 25	—
Timo 6%	100 50	—
Televe 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 75	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	99 80	—
Pibigas 6½%	99 50	—
Finsuda 7%	104 50	—
Fergal 8%	112 50	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
» 5,50 62	94 60	—
Rumianca 5½	93 15	+ 0 15
» 5,50 62	93 —	—
Lancia 5½% 59	94 80	— 0 60
Liquigas 5% 59	97 20	—
Cova-Ser. 5½	93 35	+ 0 05
Tr.C.S.Ber. 5½	92 70	—
Autostrade 5,50	94 20	—
IBM Italia 5½	93 40	—
It. Gas 5½ '61	95 05	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14300	+ 80
A.Ass.Tor.priv.	[illegible]	+ 60
Assic. Generali	139100	+ 2300
C. Med. Ass.	1350	— 100
Piem. Finanz.	3060	+ 80
Ferr. Medit.	3400	— 100
Ferr. Merid.	2280	+ 30
N.A.I.	15500	—
Torino-Nord	41 50	—
STET	2885	+ 20
Invest	4025	—
Finelettrica	1350	+ 15
Mediobanca	86500	+ 2075
La Centrale	12200	+ 200
ELETTRICI		
SIP	1288	— 22
Terni	529	+ 3
P.C.E.	1035	+ 5
Sell-Valdarno	2800	—
Meridelettrica	2240	— 42
Unes	2360	—
Sese	1845	—
Vizzola	3520	—
E. Marelli	830	—
SADE	1080	— 5
M. Marelli	1540	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	885	+ 10
Talco Grafite	21300	—
M. Amiata	3000	—

Titoli	19	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2795	+ 35
FIAT privil.	2365	+ 55
Mobiola	873	+ 36
SIAM	4950	—
Mercantile	5050	—
Finsider	1115	+ 12
Italsider	1479	+ 5
Westinghouse	1625	—
Ferrera	530	—
Dalmine	2310	—
Olivetti priv.	3900	+ 35
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12525	+ 25
Fiscosa	5460	+ 95
Fiscosa privil.	4165	—
Châtillon	9100	—
Cotonificio Mar.	325	—
Pinea	575	—
Cir	4890	—
CHIMICI		
Italgas	1912	+ 15
Paramatti	1550	+ 50
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	47500	+ 1600
SAFFA	9580	+ 230
ANIC	1615	+ 11
Rumianca	2265	+ 5
Montecatini	2335	+ 35
Liquigas	294 25	+ 9 25
Pibigas	112 50	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1360	— 70
ALIMENTARI		
Rom. Zucchero	315	— 10
Florio	132	+ 1
Venchi-Unica	248 50	+ 1 50
Eridania	3075	+ 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7250	—
Ellen	3200	— 60
Risan. (Napoli)	3150	—
Immob. Roma	1242	+ 24
Girardini	2340	— 60
DIVERSI		
Acqua Potab.	1450	+ 70
C. Acqua Roma	980	— 20
Acq. DeFerr.-G.	1210	— 50
Cartiera Ital.	3800	+ 105
Cartiera Burgo	30000	— 675
Fornaci Sign.	28500	—
Eternit	7300	— 20
Pirelli	5540	+ 80
Ceram. Pozzi	990	+ 15
Rinascente	718	+ 18

Il nuovo ciclo borsistico ha avuto un inizio positivo. Il mercato ha dovuto affrontare in apertura una fase di incertezza e qualche tentativo ulteriore di pressione. L'iniziativa è successivamente passata ai compratori, indirizzati ad un gruppetto di voci, tra cui Mediobanca, Mira Lanza, Viscosa, Fiat, assicurativi. Il listino è stato compilato sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa migliore. Diritti Mediobanca 14.875.

I seguenti titoli sono stati quotati ex dividendo (al netto dell'imposta cedolare di acconto): Mittel lire 137,50, Sip 46,80 (saldo provvisorio), Meridelettrica 74,71 (saldo provvisorio), Gilardini 67, Rinascente (ordinarie e privilegiate) 5,25, Sarom 60. Le azioni Burgo sono state quotate ex-assegnazione gratuita (valutabile in lire 1.000 circa).

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n., obbligazioni per lire 40.000.000 c.n., azioni n. 78.575.

Milano, 19 giugno.

Il graduale assestamento e lo sfoltimento delle posizioni effettuati nei giorni scorsi hanno permesso alla Borsa di iniziare il nuovo ciclo di lavoro in un'atmosfera più dinamica. La seduta odierna, oltre a registrare un incremento degli interventi di denaro, ha visto man mano allargarsi il riserbo dei venditori.

La quota, dopo un inizio prudente, si è gradatamente rafforzata, ricuperando ben presto le flessioni subite nella riunione di ieri. Al listino si iscrivono ai massimi, con larghe plusvalenze, tutti i titoli primari, gli assicurativi-finanziari, numerosi immobiliari, le Mira Lanza, Mediobanca, Pirelli, Burgo, Anic, Motta ed altri titoli a largo mercato.

L'indice generale azionario di 24 Ore sale da 85,67 di ieri a 86,95, con un rialzo dell'1,50 %, che sale a 1,70 % tenendo conto dei dividendi erogati. Calmi i valori di Stato: resistenti le obbligazioni.

Quotano ex dividendo (al lordo dell'imposta cedolare): De Ferrari lire 49,30; Unione Manifatture 850, Baroni 4,25, Falck 170, Condotte Acqua 35,80, Terme Acqui 175. Quotano ex dividendo più riparto [illegible] Carlo Erba priv. 102,25, Carlo Erba ord. 174,50.

Titoli trattati: di Stato per 97 milioni di lire; obbligazioni per 453 milioni di lire; azioni numero 1.036.450, di cui maggiormente scambiate: Fiat 130.000, Viscosa 153.500, Edison 78.500, Catini 37.500, Terni 37.000, Finsider 81.000, Rinascente 91.500, Olivetti 23.500, Motta 9700.

Dopoborsa molto attivo con quotazioni in denaro. Ecco alcuni prezzi informativi della serata: Fiat 2815-2820, Mira Lanza 47.900-48.100, Catini 2335-2356, Edison 3900-3950, Viscosa 5550-5565, Generali 135-136.300, Finsider 1130-1135, Mediobanca 87.500, Ras 53 mila 500-54.100.

Ginevra, 19 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 2355; Navig. Alta Italia 15.350; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 3005; Eridania 2075; Romana Zuccheri 811; Industria Zucchero 6680; Distillerie italiane 2975; Zuccheri Sermide 2250; Esercizi Molini 1880; Mira Lanza 47.800; Italsider 1474; Aedes 4200.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	86.850	Pirelli C.	3480
Cim	6850	Sifa	1348
Centrale	12.195	Siet	2879
Invest	4075	Italpi	3550
Bastogi	2281	Generali	135.125
Sviluppo	2265	Ras	55.700
Piemonte	525	Incendio	14.500
Finelettr.	1352	Assicur.	61.500
Finsider	1117,75	An. Ass.	14.400
Breda	6300	Ass. Milan	39.850
		Fond. Vita	27.455
TRASPORTI			
N. Milano	1870	Varesio	2305
Mittel	4020 ex	Ausiliare	3550
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.050	Gavardo	3495
Val Ticino	4075	Lanerossi	4445
Olcese	1540	Tiziano	264
De Angeli	4310	Fisac	398
Cucirini	9870	Cascami	7125
Linificio	425	Bernasc.	2600
Rossari	27.500	Chatillon	9350
Rotondi	44.425	Snia Visc.	5500
Tosi	3330	Pacchetti	837
Cot. Mer.	371	Scotti	199
Unione M.	61.900	Marzotto	1852
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2307
Magona	1392	Siele	4100
Metallurg.	5070	Breda-Is.	1375
Amiata	4970	Falck	7750 ex
Montecat.	2330	Trafileria	1725
Montepont	870	Ilva-Viola	1235
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	411	Fr. Tosi	1248
Fiat	2807	Westingh.	1418
Fiat priv.	2245	Olivetti	3909
Vetrocoke	878		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Bede	1009	Sip	1270 ex
Sicil.	2435	Vizzola	3485
Orobica	2095	Unes	224 ex
Edison	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edisonvol.	2059	Tirrena	3725
Bresciana	2062	Terni	530
Campania	1448	Jore	2281
Valdarno	2740	Marelli	855
[illegible]	3800	Magrati	1610
Emiliana	1972	Tecnom.	2800
Sese	[illegible]	Tel	[illegible]
App. G.	[illegible]	Alto Ital.	2095
Pugliese	1471	Calabria	1595
Subalpina	2390	Lucana	2110
ALIMENTARI			
Distillati	2980	Carissa	2980
Eridania	3100	Motta	18.095
Ze. Molini	1890	R. Zucch.	308
CHIMICI			
Anic	1601	Mira L.	47.900
Saffa	9480	Bosigana	2245
Italgas	1918	Rumianca	2274
Liquigas	294,25	Sarom	1450
Nap. Gas	922	C. Erba	13.400ex
Pibigas	112,25	Brioschi	9400
Larderello	2950	Caffaro	339
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4250	Milano C.	48.250
Iniziativa	6095	Sina	5300
Sagi	2100	Bon. Ferr.	791
Beni Stab.	7375	Risan. N.	7250
Gen. Imm.	1238		
DIVERSI			
Baroni	150 ex	Bajna A.	1790 ex
Bimia	62.100	Smeriglio	295.50
Burgo	31.130	Linoleum	3260
Ginori	980	Pir. SpA	5385
Ciga	7310	T. Acqui	24.500ex
Italcem.	23.400	Rinasc.	714 ex
Cementir	7380	C. Acqua	888 ex
Cer. Pozzi	978	De Ferrari	1230 ex
Eternit	7310		

Oro e valute estere

Roma, 19 giugno.

Mercato Ufficiale dei Biglietti di Stato e di Banca Esteri: dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 575,25; lira sterlina 1741,50; franco svizzero 143,90; franco francese (nuovo) 126,85; marco tedesco 156,30; scellino austriaco 24,10; franco belga 12,32; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,92; corona svedese 119,72; corona norvegese 86,85; fiorino olandese 172,67; cruzeiro brasiliano 0,835; dinaro jugoslavo 0,74; peso argentino 4,44; rublo Urss 175; sterlina egiziana 900; dracma greca 20,61; lira turca 51,75; sterlina australiana 1380.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-715; argento 29-29.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con tendenza sostenuta

La media degli industriali passa da 718,90 a 719,84 - Londra, Parigi e Zurigo irregolari - Francoforte in rialzo

New York, 19 giugno.

Il mercato ha recuperato altro terreno questa mattina, ma il progresso continua ad essere rallentato da realizzi correttivi e da altre vendite.

Nel pomeriggio il mercato riusciva a conservare un piccolo rialzo netto, nonostante qualche ondata di realizzi. La quota si manteneva entro margini prevalentemente frazionali con una maggioranza di migliorie.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 719,84 (718,90); 20 Ferroviari 171,25 (170,68); 40 Obbligazioni Interne 89,55 (89,60); 15 Pubbliche Utilità 139,78 (140).

Azioni scambiate n. 3.990.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,82 (18,35); American Cyanamid 59,87 (60,12); American Tel and Tel 122,75 (122,37); Bethlehem Steel 31,36 (31,12); Dupont de Nemours 250,75 (249,25); General Electric 80,62 (80); General Motors 70,75 (70,60); Kennecott Copper 74,62 (74,75); I.B.M. 457 (458,50); Standard Oil 67 (67); United Steel 49,12 (49,12); Woolworth 70,62 (70,60).

Londra, 19 giugno.

La riunione odierna ha registrato pochi affari, su fondo calmo e fermo.

Indice Reuter degli industriali 412,1 (precedente 412,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 68 (67 1/2); Snia Viscosa priv. 57 1/2 (57 1/2); Montecatini 29 1/2 (29 3/4); British Petroleum 52 7/8 (62 3/8); Vickers 27 7/8 (28); General Electric 49 1/2 (49 3/4); Dunlop Rubber 31 5/8 (31 3/4); Unilever 43 3/4 (43 3/4); Imperial Chemicals 62 3/8 (62 1/2); Bowater Paper 38 3/4 (38 7/8); Imperial Tobacco 63 1/4 (63); Rolls Royce 34 3/8 (33 3/8).

Parigi, 19 giugno.

Mercato irregolare. Alla vigilia della liquidazione mensile, piccole vendite sono state sufficienti a produrre qualche danno su buona parte di valori francesi, dato lo scarso assorbimento. Da stabili a molto stabili i valori esteri con Snia Viscosa ferme. Sempre calmi gli auriferi.

Indice generale 88,8 (precedente 88,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,10 (18); Pirelli 41,65 (41,10); Finsider 5,70 (5,60); Olivetti 31,10 (30,60); Snia Viscosa 43 (41,85).

Denain Anzin 98 (99); Galeries Lafayette 582 (590); Perrier 353 (352); Française des Pétroles 290 (294,50); Citroën 177,50 (178,10).

Zurigo, 19 giugno.

Mercato sempre irregolare, con attività limitata. La quota ha subito una prevalenza di lievi regressi che arrivavano a 25 franchi nel comparto dei bancari e a 40 franchi nel comparto dei fondi di investimento. Leggermente più deboli anche i valori industriali. Tra i valori esteri stazionari i tedeschi e gli olandesi, irregolari gli americani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 96,25 (94,50); Rumianca 16,80 (15,25); Sade 7,85 (7,85); Italcementi 161 (156); Snia Viscosa 39 (38,25); Bastogi 16,15 (16); Condotte 6,95 (6,50); Fiat 20,15 (19,85); Soc. Gen. Immob. 8,80 (8,70); Invest 29,20 (28,25); Ledoga priv. 32,50 (31,50); Magneti Marelli 11,50 (11,20); Pirelli 38,50 (37,75).

Unione Banche Svizzere 3920 (3920); Società di Banca Svizzera 3075 (3100); Credito Svizzero 3180 (3215); Interhandel 4065 (4125); Italo-Suisse 865 (865); Adolph Saurer 2165 (2200); Brown Boveri 2310 (2330); Ciba 9100 (9125); Fischer 2170 (2190); Nestlé 3400 (3415).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15,25 ex (16); Montecatini 16,25 (16); Edison 26,50 (27); Finsider 7,50 (7,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 100,50 (101,25); Assicuraz. Torino priv. 64,50 (63,25).

Francoforte, 19 giugno.

Un discreto interessamento dall'estero, in particolare dalla Svizzera, ha prodotto questa mattina rialzi varianti da uno a cinque punti e occasionalmente fino a 18 punti. L'interesse agli acquisti si è esaurito nella seconda ora e buona parte dei rialzi iniziali sono andati persi su realizzi speculativi. I prezzi hanno comunque chiuso o invariati o in lieve rialzo.

Indice generale 115,66 (precedente 115,21).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,70 (14,70); Fiat 17,70 (17,55); Fiat pref. 14,30 (14); Pirelli 36 (33,35); Edison 24,50 (24,30); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 34,80 (34,60); Finsider 7 (7); Olivetti 34,90 (34,85); Aeg 449 (467,50); Daimler Benz 1377 (1385); Bayer 622 (627); Hoesch Werke 129 (129,25); Deutsche Bank AG 507 (507); Dresdner Bank 496 (496); Volkswagen 626 (627).

Aviogetti per le merci nella flotta «Pan American»

Roma, 19 giugno.

I primi tre «Boeing 707/321» della flotta «Pan American» hanno compiuto la traversata dell'Atlantico e del Pacifico, inaugurando il servizio degli aviogetti nel settore del trasporto aereo delle merci.

Ogni settimana dodici voli «Clipper Cargo Jet» della «Pan American» collegheranno l'Europa con l'America; e l'America con l'Oriente.

Si prevede che i nuovi sistemi di trasporto merci determineranno un sicuro mutamento dell'attuale sistema di distribuzione delle merci sui mercati e una riduzione dei costi.

Il progetto di riforma della burocrazia

I cittadini non saranno più obbligati a fornire i documenti per le pratiche

Gli accertamenti saranno fatti d'ufficio, quando servono all'amministrazione - Sarà stabilito un termine per evadere le richieste di licenze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

I cittadini non saranno più obbligati a far da fattorini per conto dell'Amministrazione statale ogni volta questa ha bisogno di particolari documenti.

In tutti i casi in cui la documentazione serve all'Amministrazione per lo svolgimento dei propri compiti, gli accertamenti saranno fatti d'ufficio a mezzo di appositi centri provinciali di documentazione ai quali le varie Amministrazioni faranno pervenire i dati originari e di aggiornamento relativi.

Questa misura si inquadra nel decentramento del lavoro della pubblica Amministrazione e nei miglioramenti dei rapporti tra la burocrazia e i cittadini, che sono i due principali obiettivi della riforma amministrativa in corso di definizione.

Altre proposte di rilievo, fatte conoscere questa sera, riguardano l'acceleramento delle risposte della pubblica amministrazione alle istanze di enti e di privati per ottenere finanziamenti e la estensione alle istanze per le pensioni Inps dei criteri più favorevoli già fissati per le pensioni ai dipendenti statali.

Per le richieste di autorizzazioni e di licenze sarà stabilito l'obbligo per l'Amministrazione di rispondere entro un certo termine, trascorso il quale il richiedente che non abbia ottenuto risposta potrà intraprendere l'attività per la quale aveva presentato domanda. Nel caso poi l'Amministrazione intervenga successivamente per fermare l'iniziativa del privato, essa dovrà procedere al risarcimento del danno eventuale. Evidentemente il danno che a sua volta l'Amministrazione dello Stato potrebbe subire per negligenza dei suoi dipendenti potrebbe essere limitato soltanto dal principio, previsto nella più generale riforma burocratica, della personale responsabilità dei dipendenti statali.

f. d. l.

I negozi al minuto sono quasi 700 mila

Roma, 19 giugno.

In base ai risultati dell'indagine mensile della direzione generale del commercio, nel mese di maggio 1963 gli esercizi di commercio all'ingrosso sono aumentati di 165 unità, quelli del commercio al minuto in sede fissa di 1948, i pubblici esercizi di 530 unità.

Alla fine di maggio 1963, le unità operanti nei vari settori della distribuzione ammontavano a 82.996 nel commercio all'ingrosso, 699.749 nel commercio al minuto in sede fissa (di cui 323.641 per la vendita di soli generi alimentari, 284.298 per la vendita di soli generi non alimentari e 91.810 per quella mista di generi alimentari e non alimentari), e a 170.486 nel settore dei pubblici esercizi.

L'aumento delle unità di commercio all'ingrosso risulta proporzionalmente più elevato nel Mezzogiorno, sia nel settore alimentare sia in quello degli altri generi, particolarmente in Puglia, Basilicata, Calabria e Campania.

Anche nel settore della vendita al minuto di beni di consumo semidurevoli e durevoli, l'espansione della rete distributiva, nel Mezzogiorno, procede con ritmo relativo più sostenuto.

Nel settore dei pubblici esercizi l'aumento delle unità operative è stato proporzionalmente più elevato nell'Italia Centrale, toccando però valori massimi nel Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Umbria e Trentino-Alto Adige.

La galleria del Gran San Bernardo aperta al traffico per il marzo '64

Costituita la società italo-svizzera per l'esercizio del traforo

La convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione Elvetica e la Repubblica Italiana prevedeva che le due Società di costruzione della Galleria del Gran San Bernardo formassero una Società italo-svizzera per l'esercizio della galleria.

I rappresentanti delle due Società, riuniti il 18 giugno a Bourg-St-Pierre, hanno proceduto alla sua costituzione su base paritaria; la sede è stabilita a Bourg-Saint-Bernard nel Comune di Bourg-St-Pierre che comprende l'imbocco nord della galleria.

Il consiglio di amministrazione sarà presieduto per un primo periodo, come disposto dallo Statuto, dal signor Marcel Gard, presidente della Società svizzera e presidente del Conseil d'Etat del Cantone Vallese. E' stato nominato vice presidente l'on. avv. Vittorio Badini Confalonieri, presidente della Società italiana.

Dopo aver preso atto con compiacimento del favorevole avanzamento dei lavori sui due versanti, si è convenuto di mettere in programma l'apertura al traffico della galleria entro il periodo gennaio-marzo 1964.

Un errore nella stampa di banconote da 1 dollaro

Washington, 19 giugno.

La zecca americana ha commesso un errore nella stampa di circa 10.000 biglietti da un dollaro. Lo ha annunciato ai giornalisti il direttore dell'ufficio della zecca del dipartimento del Tesoro, Henry Holtyclaw. I biglietti sono stati emessi sette anni fa e l'errore è stato scoperto soltanto due mesi fa. I numeri di serie stampati negli angoli in alto a destra e in basso a sinistra non corrispondono.

I biglietti tuttavia hanno un valore perfettamente legale — ha precisato Holtyclaw — e non c'è «alcun motivo perché questi biglietti siano oggetto di particolare interesse».

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITÀ PUBBLICA ED AGRICOLA - S.p.A.

Sede in Roma - Via A. Depretis, 45/a
Capitale L. 20.000.000.000 versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da Lit. 20.000.000.000 a Lit. 30.000.000.000

ESECUZIONE DELLA PRIMA FASE
da Lit. 20.000.000.000 a Lit. 25.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 6 aprile 1963, debitamente omologata dal Tribunale Civile di Roma, si rende noto che la prima fase — da lire 20.000.000.000 a lire 25.000.000.000 — dell'aumento del capitale sociale avrà luogo mediante:

a) emissione di numero quattro milioni di azioni del valore nominale di lire 250 cad., godimento 1° gennaio 1963, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di venti azioni vecchie possedute;

b) emissione di numero sedici milioni di azioni del valore nominale di lire 250 cad., godimento 1° gennaio 1963, offerte in opzione agli Azionisti in ragione di quattro azioni nuove per ogni gruppo di venti azioni vecchie possedute (e, cioè, una azione nuova per ogni gruppo di cinque azioni vecchie) al prezzo di lire 275 per ogni azione (lire 250 nominali più lire 25 a titolo di conguaglio godimento e spese), da versare all'atto della sottoscrizione.

Le operazioni relative alla assegnazione delle azioni gratuite avranno inizio dal 20 giugno; le operazioni relative alla sottoscrizione di quelle a pagamento si effettueranno dal 20 giugno al 5 luglio p.v. incluso, con successivo termine sino al 10 luglio incluso per il raggruppamento e la presentazione di buoni di opzione frazionari, presso la Sede della Società in Roma e presso le seguenti Casse:

Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Credito Italiano - Istituto Bancario di San Paolo di Torino - Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni - Monte dei Paschi di Siena (presso le Filiali che ogni Banca autorizzerà) - Banca Cattolica del Veneto, Vicenza - Banca del Fucino, Roma - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Milano - Banca Popolare di Bergamo, Bergamo - Banca Popolare di Milano, Milano e Roma - Banca Privata Finanziaria, Milano - Banca Provinciale Lombarda, Bergamo - Banca Toscana, Firenze - Banca Unione, Milano - Cassa di Risparmio di Roma, Roma - Credito Commerciale, Milano - Credito Commerciale e Industriale, Roma - INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, Milano - La Fondiaria Vita, Firenze.

Decorso il termine del 5 luglio gli Azionisti decadranno dal diritto di esercitare l'opzione ed i certificati azionari non stampigliati nonché i buoni frazionari per azioni gratuite potranno essere utilizzati — mediante presentazione alla Sede della Società — al solo fine di ottenere l'assegnazione delle azioni gratuite.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società Italiana per il Gas

Per Azioni - Capitale Sociale L. 37.412.000.000 inter. versato
Sede in Torino - Via XX Settembre, 41

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 10 luglio 1963 alle ore 16 in Torino nella sala della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura - via Lascaris 9 - e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1963 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

In sede ordinaria:
— Bilancio al 31 marzo 1963 e delibere relative.
— Determinazione del numero e nomina degli Amministratori a norma dell'articolo 12 dello Statuto Sociale.

In sede straordinaria:
— Proposta di proroga della durata della Società e proposta di modifica degli articoli 1, 2, 7 e 15 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il 2 luglio 1963 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni presso la Sede Sociale oppure presso gli Istituti indicati nell'avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 155 dell'11 giugno 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' prevedibile che l'Assemblea dovrà tenersi in seconda convocazione il giorno 12 luglio, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione.

PRIMARIA SOCIETÀ INTERNAZIONALE
PRODOTTI ALIMENTARI
ricerca UN AGENTE
per parte della provincia di Alessandria
Necessita elemento serio, attivo, introdotto presso clientela alimentaristi grossisti e dettaglianti nonchè alberghi, pensioni, ristoranti e convivenze in genere. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.
Indirizzare domande e curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO

MAGAZZINO 300-400 mq.
cerca Casa importanza nazionale per deposito alimentari. Telefonare 538.590.

STATI UNITI
CALIFORNIA
Viaggio attraverso il Nord America
Partenza: 26 Luglio - 18 Settembre 1963
Un viaggio così completo che vi permetterà di affermare: "Conosco gli Stati Uniti"
Volo transatlantico con i Douglas DC8 della SWISSAIR
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle seguenti Agenzie Viaggio:
Biella - SCARAMUZZI - Via Italia 11, telef. 23.335
Cuneo - ALPI - Corso Nizza 10, telefono 30.26
Torino - MALAN - Via Acc. Scienze 1, telef. 511.677
PERLO - Piazza S. Carlo 205, telef. 44.005
ROBOTTI - Via XX Settembre 6, tel. 40.004
SAVET - Via P. Gobetti 10, telef. 579.444
TRANSITALIA - P.zza Solferino 1, tel. 41.353
WLC - Piazza S. Carlo 132, telef. 512.766

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

INIZIATIVE PER IL IV CENTENARIO DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CONCORSO "SAN PAOLO - VETRINE"

dal 20 al 30 Giugno 1963

ELENCO DELLE DITTE PARTECIPANTI:

A.E.T. L'APPARECCHIATURA ELETTRICA, corso Cairoli n. 32 - Vetrinista: sig. Petrini geom. Franco (n. 2 vetrine).

«DITTA ALBA» - Biancheria - di Tartari Bianca, via San Donato 21 bis

«DITTA ALBERTA» - Maglierie e Mercerie - di Rafele Alberta, via Botero 7

ALLARIA LUISA - Confezioni per bimbi, via Roma n. 13 - Vetrinista: sig.a Anna Fantini.

A. & M. ALLORA - Confezioni Abbigliamento, portici via Nizza n. 8 - Vetrinista: sig. Riccardo Scarna

ALESSIO CORINNA - Maglierie e Biancherie, corso Racconigi n. 155 - Vetrinista: sig.a Rosita Icardi

«ALTA MODA» di Contini Alba - Pelletterie, piazza Castello n. 61 - Vetrinista: sig.a Rosanna Coda (n. 3 vetrine)

«ANNI VERDI» - Articoli per bambini - di Meriano Clementina & Ponti Egle, via Lagrange n. 15 - Vetrinista: Organizzazione Vetrine.

«ASCOT» - Confezioni e Abbigliamento - di Rambaldi & Figli, via San Francesco d'Assisi 13 - Vetrinista: sig. Franco Gonella

BACCHETTA GRANDI MAGAZZINI - Calzature, abbigliamento, pelletterie - Piazza della Repubblica 3

«BAILI» - Cartoleria - di Mori geom. Gian Luigi, via Barbaroux n. 20 - Vetrinista: sig. Renzo Mori

BAIOTTI G. - Abiti maschili, via Barbaroux n. 3 - Vetrinista: sigg. Calasso Giovanni e Lanzi Giuseppe

BARATTI & MILANO - Bar e Pasticceria, piazza Castello n. 29 - Vetrinista: sig. Clerio Rolando

BARONTINI Clara ved. Garetto - Profumeria, corso Trapani n. 34 - Vetrinista: sig. Manfredi

BELLONOTTO DOMENICA - Tessuti e Mercerie, via Monginevro n. 53

«BEPPE» - Parrucchiere per Signora - di Giuseppe Raffibondi, via Amendola n. 9 - Vetrinista: sig. Corradi Silvano (n. 2 vetrine)

«BERBY» - Ottica, Foto, Cine, Radio, Televisione, Magnetofoni - di Giuseppe Ratti, via Roma n. 32

BORGARO MAGAZZINI - Tessuti Confezioni - di Biglia Maria, piazza Villari n. 3 - Vetrinista: sig. Oscar Rampon

BORIO SORIA - Abbigliamento, via XX Settembre n. 73 - Vetrinista: sig. Luciano Dolci

BOSCO LINO - Materie plastiche - Fiori in plastica, via Garibaldi n. 11 - Vetrinista: incaricato della Ditta

BOTTINO ACHILLE - Salumeria, corso Giulio Cesare n. 117 - Vetrinista: sig. Andrea Bonomi

BOTTINO ACHILLE - Salumeria, via Malone n. 40 - Vetrinista: sig. Andrea Bonomi

BICE BOURLOT - Stampe Antiche, piazza Castello n. 9

BOURLOT FIORI - «INTERFLORA», piazza San Carlo n. 211 - Vetrinista: sig.ra Pecchinino Franca in Triberti

BRACCO ALBERTO - Abbigliamento, corso Vittorio Emanuele n. 68 - Vetrinista: sig.ra Luisa Tarò in Gorgerino

BRAGGIO PAOLO - Drogheria, corso Regio Parco n. 36 bis - Vetrinista: sig.a Giovanna Braggio (2 vetrine)

BRIO BERNARDO - Armeria, Caccia e Pesca - Corso Vittorio Emanuele n. 39 - Vetrinista: sig.ra Vallaro Caterina in Brio

CAFFE' ORIENTAL, corso Vittorio Emanuele n. 60 - Vetrinista: sig.a Piera Caviola

CAFFE' BAR TALMONE di GIOBBE BAROVERO, piazza Carlo Felice - Vetrinista: sig.a Elda Casto

CAFFE' TORINO - Bar, Pasticceria, Confetteria - Piazza San Carlo n. 204 - Vetrinisti: sigg. Aldo Lanfranco ed Enrico Porta

CAIUS - Confezioni, Abiti, Impermeabili Uomo e Signora di Giuseppe Speranza, via Berthollet n. 8 - Vetrinista: sig. Mario Merlino

CALZATURE PIA, piazza Statuto n. 9 - Vetrinista: sig. Alberto Lesle

CANESTRI GIOVANNI DOMENICO - Elettrodomestici, Macchine per cucire, vendita, riparazioni a domicilio - Corso Re Umberto n. 47 - Vetrinisti: sigg. Mario Bertoli e Juanita Morales

CANGIALOSI ALFREDO - Pellicceria, Galleria San Federico n. 64

G. CAUDANO & C. s.p.a. - Casalinghi, Posaterie, Coltellerie, Elettrodomestici, Porcellane, Cristallerie, Articoli regalo, Giocattoli, Articoli giardino, Articoli per bimbi - Via Lagrange n. 45 - Vetrinisti: sigg. Piramide geom. Renato, Raimi Cesare, Chiono Corrado

CERAMICHE D'ARTE E D'ALBISOLA di GAVAZZA LUCIA, via Lagrange n. 1 - Vetrinista: sig. Giuseppe Siccardi

CHAVE ANDREA & RICCARDO - Mobili e Arredamenti, corso Regina Margherita n. 27 (3 vetrine)

CHAVE ANDREA & RICCARDO, via Bertola ang. via Mercanti n. 17 (2 vetrine)

CHIONETTI GIORGIO - Tessuti, via Montevideo n. 15 - Vetrinista: sig.a Andreanna Bonello

CIGNOLO STEFANO - Lettini per bambini, corso Marconcelli n. 37 - Vetrinista: sig. Edoardo Paglino

CLAPERO GIOVANNI - Orologeria e Oreficeria, piazza Carlo Felice n. 44

CLERICO CONIUGI - Biancheria, Maglieria, corso Vittorio Emanuele n. 60 - Vetrinista: sig.a Gemma Pisario

COLOMBINO CALZATURE - Manifattura di Valenza, via Po n. 24 - Vetrinista: sig. Guido Mazzoni

COLORIFICIO PORTA NUOVA - Colori e Vernici - Articoli Belle Arti, via Nizza n. 51 - Vetrinista: sig. Giuseppe Siccardi

CORGIAT GIOVANNI - Mercerie, Abbigliamento, corso Orbassano n. 9

CORNO - Drogheria Torrefazione di Corno Ermanno, corso Giulio Cesare n. 60 - Vetrinista: sig. Cesare Corno

DAMIANO SALVATORE & C. s.a.s. - Arredamenti, corso Vittorio Emanuele n. 25 - Vetrinista: sig. Mario Abate

DATURI & MOTTA - Specialità Pasticceria, Panettoni, Rinfreschi - Via XX Settembre n. 11 - Vetrinista: sig. Mario Tonarelli

DEBOLE GIUSEPPE - Mercerie ed Abbigliamento, via Massini n. 7 - Vetrinista: sig. Franco Rossi

DE CARLO FRANCO - Ottica, Fotografia, via P. Micca n. 3

DE WAN - Oggetti d'arte - di Erica Pessero, piazza Castello n. 51

DOMI - Abbigliamento sportivo - di Revigilo D. e Vigliardi Paravia M., via Cernaia n. 3 - Vetrinista: sig. Indelicati Giuseppe

DONATI REMO - Tappezzerie in carta, via Lagrange n. 3 - Vetrinista: sig. Renato Garbelena (4 vetrine)

DORO - Ferramenti Ottonami, piazza San Carlo n. 196

LUIGI DRUETTO - Libreria di cultura italiana e straniera, via Roma n. 223/227 - Vetrinista: sig.a Giuseppina Varese

DURANDO CARLO & C. - Mode, Confezioni, Pellicceria - Via Roma n. 77 - Vetrinisti: sigg. Scalettaris Alberto e Minola Giorgio (n. 2 vetrine)

DURANDO CARLO - Articoli Casalinghi, via G. Grassi n. 15 ang. via Principi d'Acaja n. 35 - Vetrinista: sig.a Elsi Gastaldi (4 vetrine)

ELITE, corso Vittorio Emanuele n. 183 - Vetrinista: sig.a Italia Viarengo

L'ENFANT CHIC - Abbigliamento per bambini, via Roma n. 94 - Vetrinista: sig. Passarella Antonio

FAITA ALESSIO - Cancelleria, Materiale per Uffici, via Garibaldi n. 46 - Vetrinista: sig. Mario Monge

FANTASYLAND - Giocattoli, Modellismo - di Visca Angela & C., via Santa Teresa n. 6 - Vetrinista: sig. Carlo Amor (n. 2 vetrine).

FORNACA GINO - Lavorazione Carni - Salumi e Affini, via Montevideo n. 39

FRECCIA - Confezioni Abiti Maschili, via Cernaia n. 6 a - Vetrinista: sig. Sergio Liboni

E. FRETTE & C. - Fabbriche Telerie, Biancherie, Corredi, Forniture alberghiere, via XX Settembre n. 64 - Vetrinisti: sigg. Giovanni Ravasi e Matilia Mazzetti

F.U.S.A. - Forniture per Ufficio, via Monte di Pietà n. 16 - Vetrinista: Bruna Trivellato-Stella

FUSO D'ORO - LA COMMERCIALE s.p.a. - Confezioni e Abbigliamento per Uomo, Signora, Ragazzi - Via Nizza n. 210 - Vetrinista: sig. Giuseppe Dal Cin (n. 2 vetrine)

GALLI FRANCESCO & ANGELO - Pelletterie, Valigerie, Ombrelli e Affini, via Garibaldi n. 13

VITTORIO GALLI - Foto-Cine, corso Svizzera n. 119

GALTRUCCO LORENZO s.a.s. - Tessuti novità, via Roma n. 121 - Vetrinista: sig. Pier Carlo Provelli (n. 5 vetrine)

GANIO GIUSEPPE - Articoli fotografici, corso Stati Uniti n. 6 - Vetrinista sig.a Annamaria Revello

GARAVINI ROBERTO - Cicli, Moto, Riparazioni - Corso Orbassano n. 33 - Vetrinista: sig. Gian Piero Gilardi

GASINTI TORINO s.p.a. - Cucine, Fornelli, Scaldabagni a gas, via XX Settembre n. 46 - Vetrinista: sig. Armino Mezzo (n. 2 vetrine)

GATTOLIN GIUSEPPINA - Cartoleria, corso Giulio Cesare n. 58 lato corso Novara 30 D

ALLA GIOIA DEI BIMBI - Giocattoli - di V. Petratto, via Po n. 46 - Vetrinista: sig. Geresi prof. Luciano (n. 2 vetrine)

HABEL - Biancheria, Maglieria - di Luigina Camara, piazza Carlo Felice n. 45 - Vetrinista: sig. Carlo Mandorli

INGARAO ELENA & LUCIA - Maglieria, via Mazzini n. 21 c - Vetrinista: sig.ra Maria Ingarao ved. Gentile

LA CASA DEL CUOIO - Pellami, Abbigliamento, via Bellini 6 - Vetrinista: sig. Giuseppe Tippi

LA MODA - Mode, Confezioni, Pellicceria - Via Garibaldi n. 4 - Vetrinista: sigg.e Ester Carena e Riccarda Ravazzolo

LUCIOTTO LUCIA in BACCHETTA - Drogheria, via Michele Coppino n. 111 - Vetrinista: sig. Valerio Ostino

LABOS - Tessuti Alta Moda: Novità - di Lama & Rossi, via Nizza n. 142 - Vetrinista: sigg.a Giuliana Rossi ed Elsa Pierccechi (n. 3 vetrine)

L'ORCHIDEA - Commercio fiori freschi - di Vitale Bianca Bertolotti, corso Inghilterra n. 25 - Vetrinista: sig.a Angela De Marchi

MABEL - Mercerie, via Santa Teresa n. 18 - Vetrinista: sig. Franca Marco

MAGGIORA ERMENEGILDO - Wafers, Specialità Snocchini di Refrancore, via Garibaldi n. 47 - Vetrinista: Mario Orlandi

MAGLIFICIO GIUSEPPE ROMANO - Specialità su misura, via Santa Teresa n. 2 - Vetrinista: Margherita Gogino (n. 2 vetrine)

MARGIARIA M. EDOARDO - Macelleria, via Lagrange n. 34 - Vetrinista: sig. Ernesto Vergnano

MARGIARIA M. EDOARDO - Macelleria di Mascarello Rosa, via Principi d'Acaja n. 47

MARTORE GIUSEPPINA in BRACCO - Vendita di Maglieria, Biancheria, Mercerie, via Carlo Alberto n. 40 - Vetrinista: sig.a Angela Aliberti

MARUS - Abbigliamento per Uomo, Signora, Ragazzo, via Roma n. 343 - Vetrinista: sig. Enrico Broccheila

MASSOBRIO & MASSAGLIA - Abbigliamento, Merceria, Confezioni, piazza Pasquale Villari n. 11

MATTE' ADRIANA - Corredi, Biancheria finissima per Signora, via Pietro Micca n. 21 - Vetrinista: sig. Mario Tonarelli

MATTEODA - Utensilferramenta - di Matteoda R. & C., via Nizza n. 111 - Vetrinista: sig. Della Valle Emilio (n. 2 vetrine)

MERLO ARTURO - Profumeria, via Garibaldi n. 31 - Vetrinista: sig. Ugo Bosco

MONTANARO Cav. MICHELE - Ottica, Cine, Foto, via Cibrario n. 87

SARTORIA R. MORBIDELLI di MORBIDELLI REMO, via Roma n. 271

MORBIDELLI REMO - «OLDENGLAND» - Impermeabili, piazza Carlo Felice n. 67 - Vetrinista: sig. Marino Miglietti

MOSCA V. R. - Cornici e Parati, piazza Statuto n. 26 - Vetrinista: Alfredo Gilli

MOTTA ERSILIA - Pastificio al minuto, via Nallino n. 22 - Vetrinista: sig. Giovanni Mattea

NEGRI CELESTINO - Tappezziere ed Arredatore - Bottega d'Arte via Principi d'Acaja n. 35

NEW STYLE - Abbigliamento Uomo - di Sacchi & Bolognino, via Viotti n. 9 - Vetrinista: sig. Luigi Maria

NOVERO SILVESTRO - Forniture per Sartorie, via Monterosa n. 50 - Vetrinista: sig. Gian Carlo Novero

OLIVERO G. F. & C.ia - Tessuti Novità, Telerie, via XX Settembre n. 47-54 - Vetrinista: sig. Mario Tonarelli (n. 3 vetrine)

OLIVETTI DANTE - Vini, via Barbaroux n. 13 - Vetrinista: sig. Arthemalle cav. Francesco (3 vetrine)

OMEGA & TISSOT - Orologi, via Roma n. 292 - Vetrinista: sig. Emilio Averone (n. 4 vetrine)

ORTOLANI MARIA - Panetteria, via San Tommaso n. 13 - Vetrinista: sig.a Luigina Cagliero

OTTINO ANDREA - Salumeria, via Berthollet n. 14 - Vetrinista: sig. Annibale Fornaresio

OXFORD - Abbigliamento, via Santa Teresa n. 7 - Vetrinista: sig.a Bruna Toffolo (n. 2 vetrine)

P.A.F. - Calze, Maglierie di Giuseppina Alfero, via Gioberti n. 20 - Vetrinista: sig. Alberto Politi

P.A.I.S.S.A. - Prodotti Alimentari Italiani e Stranieri S.A., piazza San Carlo n. 196 - Vetrinista: architetto Donat Cattin Antonio (n. 3 vetrine)

PANTOFOLERIA CAMERA EREDI s.r.l. - Via Santa Teresa n. 7 - Vetrinista: sig. Dina Agbemo

AL PARADISO dei F.lli CANONICA, via Pietro Micca n. 16

PAROLA GIOVANNI - Vini e Liquori, corso Vittorio Emanuele II n. 76 - Vetrinista: sig.a Maria Gioia

PLASTICA MODERNA - Articoli in plastica, via Maria Vittoria n. 2 - Vetrinista: sig. Giuseppe Siccardi

POLLONE CARLO - Tessuti novità, via Santa Teresa n. 6 - Vetrinista: sig. Carlo Amor (n. 2 vetrine)

PROFUMERIA AVEOL di Massaro Mario, via XX Settembre n. 12 - Vetrinista: sig. Ugo Bosco

PROFUMERIA JOY di Bertoglio Maria Teresa, via Carlo Alberto n. 12 - Vetrinista: sig. Elvisio Malaguti

PROFUMERIA DI FAUSTO MORINI, corso Vittorio Emanuele n. 56 - Vetrinista: sig. Ugo Bosco

PROFUMERIA UNIVERSITA' dei F.lli Barzizza, via Po n. 4 - Vetrinista: sig. Ugo Bosco

PROVEDEL - Radio, Televisori, Elettrodomestici, corso Bernardino Telesio n. 59 bis - Vetrinista: sig. Alberto Giorda

ROGANO AMALIA - Confezioni, Mercerie, corso Belgio n. 145 - Vetrinista: sig. Alessandro Gal

ROSBOCH - Tessuti e Confezioni, via Nizza n. 166 - Vetrinista: sig. Mario Abate

SAICO KEIO - Pasticceria, corso Orbassano n. 9.

SALARIS ELETTRADIO - Radio, Televisione, Elettricità, via Principe Amedeo n. 11

S.A.N.E.T. & COLOMBO - Tessuti, via Roma n. 53 - Vetrinista: dott. Valerio Giacosa (n. 3 vetrine)

SANFER - Maglierie e Calze, via Roma n. 365 - Vetrinista: sig. Mario Abate

SCALA VITTORIO - Orologeria, via Garibaldi n. 21 - Vetrinista: dott.ssa arch. Cesarina Ferrari (2 vetrine)

SERRAGGIOTTO SILVANA, via Vegila n. 29

SERRATRICE GIACOMO - I migliori Apparecchi Riscaldamento Idraulici Igienico-Sanitari, via Bertola n. 55 - Vetrinista: prof.ssa Antonia Campi (n. 4 vetrine)

SERVETTI & C. - Profumerie ed articoli per toeletta - di Carlo Giannetti, via Rodi n. 1 - Vetrinista: sig. Aldo Siccardi (n. 3 vetrine)

S.I.C.C. - Calze, Maglierie, Confezioni - di Angelo Santagostino & C., via Roma n. 136 - Vetrinista: sig. Luciano Basticco (n. 2 vetrine)

SILVESTRI MARTINO - Arredamenti, corso Unione Sovietica n. 14.

SPORTINO - Articoli Sportivi - de «La Milanese Commerciale» s.p.a., via Garibaldi n. 3 bis - Vetrinista: sig. Ettore Moriondo (n. 2 vetrine)

SUPER ABITO - Confezioni per uomo di Chiesa Romolo, via Accademia Albertina n. 33 - Vetrinista: sig. Marco Schumach (n. 2 vetrine)

TABACCO BRUNO - Cartolibreria, via Saccarelli n. 7 - Vetrinista: sig. Franco Gonella

TADINI LAMBERTENGHI - Abbigliamento, piazza Castello ang. via Garibaldi - Vetrinisti: sigg. Pussineri Gino e Tagliabue Luciano

TESSILMODA - Tessuti - di Giorcelli Piero & C., via Garibaldi n. 22 - Vetrinisti: sigg. Gagliardi Giovanni, Alpa Luigi, Pautasso Felice, Mundi Antonio (n. 3 vetrine)

TREVISIO - Foto, via Pietro Micca n. 15

TROGLIA GIOVANNI - Vini, Liquori Nazionali ed Esteri, via Confienza n. 1 F - Vetrinista: sig. Tonnarelli Mario

TUTTO PER LA CASA - Tendaggi, Passamaneria - di Rangone Giuseppe, corso Racconigi n. 117 - Vetrinista: sig.na Franca Bettoni (n. 2 vetrine)

UNIONE MILITARE - Forniture Militari - Cooperativa di Credito e Consumo, via San Francesco d'Assisi ang. via Bertola 20 - Vetrinista: sig. Oscar Rampon (n. 2 vetrine)

GIUSEPPE URSO - Parrucchiere per uomo, Profumi, galleria San Federico n. 54 - Vetrinista: sig. Mario Malaguti

VAGNINO MAGAZZINI - Grandi Magazzini Cancelleria, via Lagrange n. 2 - Vetrinisti: dipendenti della ditta

VALSTAR - Impermeabili, Confezioni, via Pietro Micca n. 20 - Vetrinista: sig. Pino E. La Grutta (n. 2 vetrine)

VEGLIA ALLARE & C. - Tessuti, via Lagrange n. 19 - Vetrinista: sig. Michele Crivello

VENCHI UNICA S.p.A. - Prodotti Dolciari ed Affini, via Cernaia n. 3

VEZZANI AMEDEO - Pellicceria e Valigerie, piazza Carlo Felice n. 35 - Vetrinista: sig. Dante Anelli

VIALIS - Articoli Igienici, Sanitari, Ortopedici, piazza P. Villari n. 2 - Vetrinista: architetto Romano Martinotti

V.I.D.O.R. s.a.s. - Maglierie - di Pasta Vittorio & C., via Roma n. 325 - Vetrinista: sig.a Mariuccia De Marchi

RUGGERO VISCONTI - Radio, Televisori, Elettrodomestici, via A. Gramsci n. 3.

VISETTI AURELIO - Busti e Costumi, via Roma n. 247 - Vetrinista: sig. Livio Negro

«VITTORIO» CALZATURE di Frassetta Fortunato, via San Francesco d'Assisi n. 6

YORK S.p.A. - Abbigliamento, via Roma n. 112 - Vetrinista: sig. Sergio Badoni

ADERISCONO INOLTRE ALLA MANIFESTAZIONE

ARTE FIORENTINA - Ricami a mano, via Roma n. 332

DITTA BORLETTI - Mode pellicceria, Galleria San Federico n. 60

COHEN - Tappeti Antichi e Rari, Galleria San Federico n. 61

CROFF s.p.a. - Stoffe per mobili, Tappeti, Tendaggi - Piazza C.L.N. (via Roma)

FIAT - Esposizione, via Roma n. 306

GAZZETTA DEL POPOLO, via Roma n. 283

LA STAMPA, via Roma n. 80

MOTTA - Negozio di Torino, via Roma ang. p.zza Castello n. 90

ROSSI CAMILLO - Antichità, piazza San Carlo n. 261

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

DA 400 ANNI LA FIDUCIA DEI RISPARMIATORI

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi, affittasi subito. Telefonare 663-521 ore 14,30-18,30. A64979

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, [illegible] mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, minifurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

COLLINA capolinea 13, alloggi signorili panoramici quattro camere cucina doppi servizi, garage, giardino affittansi pronti giugno luglio 65-80.000 mensili. Telefonare 547-170. A64979

CROCETTA casa signorile affittasi 1° luglio, due camere, cucina servizi 50.000 più spese, tre mesi cauzione. Scrivere dettagliatamente referenziando: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino».

FOSSANO fabbricato industriale complessivi mq. 1500 oltre cortile tettoie adatto industria deposito magazzinaggio comodità stradale affittasi. Imariolo, Rabbini 11, Torino, telefono 53-801.

IN casa signorile su corso centralissimo affittasi due grandi alloggi 6-7 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A64064

ITA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LARGO Cibrario affittasi alloggio signorile ammobiliato 4 camere servizi. Telefonare 480-902. A6[illegible]

LOCALE mq. 55 in corso [illegible] 61 affittasi. Telefonare 600-073.

LOCALE mq. 350 zona corso Francia. Salone unico adatto diverse attività: deposito, rappresentanze, azienda, esposizione. Affitta convenientemente Gabetti, XX Settembre 12. O-187

LOCALI signorili [illegible] piano terreno affittasi via Pomba 17.

LOCALI uso deposito, laboratorio, industria, uffici, esposizioni, affittansi, vendonsi. Telefonare 377-895.

MAGAZZINO nuovo 150 mq. affittasi via Ventimiglia 196. Telef. 651-772.

NEGOZIO due vetrine mq. 70, retro servizi, Italia '61, affittasi. Telefonare 773-211 ore pasti. A63542

PANORAMICO collinare tre camere servizi affittasi vuoto. Telefonare 81-389.

PIED-A-TERRE zona Italia 61 affittasi a distinti individuali o professionisti. Telefonare 894-691 ore pasti. A63713

QUATTRO camere, tinello, casa signorile affittasi 50.000, zona Venchi Unica, eventualmente uso locale seminterrato mq. 150 uso magazzino, deposito. Telefonare 512-114. O-106

VIA GARIBALDI AFFITTASI LOCALE NEL CORTILE 210 MQ. CON O SENZA ALLOGGIO. TELEFONARE 773-[illegible]

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI in campagna 25 km Torino alloggi signorili vuoti, 2 camere servizi, Tel. 337-275 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI mesi luglio settembre appartamento tutte comodità Spotorno. Telefonare 547-334. A64473

ALASSIO affittasi stagione villetta giardino adiacenze mare 350.000. Telefonare 690-804. A6[illegible]

BARDONECCHIA affittansi 2 alloggi. Telefonare Torino 690-725 ore pasti.

BARDONECCHIA affitto alloggio tre letti. Telefonare [illegible]. A65027

BORDIGHERA affittasi stagione estiva o annualmente alloggio centrale 3 camere cucina servizi signorilmente arredato. Telefonare 387-720, 680-277.

CERCO affittare ammobiliato vuoto alloggetto tra Spotorno-Laigueglia. Telefonare 651-106. A65722

GRESSONEY St. Jean vende bella villetta modernissima ammobiliata. Ottimo affare. Vesco e Nicola, Pubblicità (71), Ivrea. 34944

SANREMO signorile ammobiliato 4 posti letto affittasi. Telef. 764-224 Torino.

VALPRATO [illegible] mese luglio affittasi due camere cucina in villetta. Telefonare 567-370. A63403

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALABAMA Pensione, Rimini, prospiciente mare, ogni comfort, centralissima, autoparco, spiaggia privata. 34001

ALASSIO Pensione Adelio, nuova gestione, comfort, tranquilla, prezzi modici. Telefonare 40-344.

ALBERGO Reale, Balme (Torino) [illegible]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

10 Lezioni-Prestaz. L. 100 p.p.

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua a pag. 15)

Rivelazioni del "New York Herald Tribune„

Bonn e Parigi si preparano a produrre armi atomiche?

Il ministro francese della Difesa è in Germania - Secondo un comunicato ufficiale, discuterà con il collega tedesco «la produzione in comune di armamenti» - Destituito il capo di S. M. della Bundeswehr: avrebbe sostenuto la priorità dei militari sul potere civile

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 giugno.

Francia e Germania di Bonn preparano piani militari comuni che prevedono una «immediata risposta atomica» al potenziale aggressore: questi programmi, elaborati in previsione di un ritiro delle forze americane dall'Europa, saranno discussi a Bonn dal ministro tedesco per la difesa Von Hassel e dal suo collega francese Pierre Messmer.

A rivelare i disegni franco-tedeschi è stato oggi il *New York Herald Tribune*. La notizia, ovviamente, non ha trovato conferma negli ambienti di Bonn. Il governo federale ha fatto sapere soltanto che il ministro Messmer, giunto in serata, discuterà con Von Hassel *«problemi concernenti la produzione comune di armamenti»*.

«Con la ratifica degli accordi di cooperazione franco-tedesca pressoché completate nei due paesi — scrive il giornale americano — *appare desiderabile la creazione di un sistema di difesa puramente europeo capace di far barriera al comunismo... Presumibilmente il piano di difesa comune prevede la disponibilità immediata di armi convenzionali e nucleari in caso di guerra».*

Francesi e tedeschi — continua il *New York Herald Tribune* — sono stati sempre contrari alla strategia americana che presuppone l'uso di armamenti convenzionali come risposta ad un attacco convenzionale. I tedeschi, in particolare, non hanno nascosto i loro malumori. La Germania, in caso di guerra, diverrebbe campo di battaglia. Essi chiedono pertanto assicurazioni sulla immediata disponibilità di mezzi atomici.

La Francia, sempre secondo il giornale, si prepara ad assumere la funzione di «ombrello atomico», in difesa della Repubblica federale dotata di soli mezzi convenzionali. Un alto funzionario del Governo francese ha spiegato, in una recente occasione, che *«non appena la forza nucleare francese sarà pronta per l'azione, Parigi si mostrerà contraria alla proliferazione delle armi atomiche».* Nella motivazione di questi programmi l'ombrello atomico francese è, l'«unica alternativa» alla forza atomica multilaterale suggerita dagli americani. Anzi i francesi accusano ora gli Stati Uniti di voler procedere a un parziale riarmo atomico della Germania in aperta violazione dei trattati dell'Unione europea occidentale che vietano ai tedeschi la costruzione ed il possesso di armi A.B.C. (atomiche, batteriologiche e chimiche).

Sarebbero stati quindi i tedeschi a chiedere la protezione atomica del vicino paese non fidandosi evidentemente degli impegni americani. Di recente il Ministro von Hassel ha dichiarato: *«Chi ci assicura che il Presidente degli Stati Uniti, nel 1970, chiederà ai suoi concittadini di continuare a pagare le forti tasse necessarie ad assicurare la partecipazione americana alla difesa dell'Europa?».*

Il capo di Stato Maggiore della Bundeswehr, generale Friedrich Foertsch, avrebbe sostenuto il principio della priorità dei militari sul potere civile: questa sarebbe la vera ragione della sua destituzione da parte del Ministro von Hassel. Anche il comandante supremo delle forze terrestri della Nato per il centro Europa generale Speidel si ritirerà nella primavera prossima.

Massimo Conti

Cinque fermi a Varese per la rapina dei 50 milioni

Vi è anche una donna. Sono stati trasferiti a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 19 giugno.

Le indagini per la rapina compiuta circa otto giorni fa a Milano di ben cinquanta milioni ai danni di Alessandro Nasoni, «corriere» di una ditta di spedizioni, sarebbero avviate verso una rapida conclusione grazie all'azione dei carabinieri della squadra giudiziaria di Varese che tra la giornata di ieri e di oggi hanno operato cinque fermi di individui già noti perché implicati in episodi di contrabbando.

Essi sono il quarantenne Tito Montenero, il trentacinquenne Angelo Coppa, il trentasettenne Fermo Voltini con la sua amica Clara Campisani e l'impiegato Marino Moschella di 29 anni. I cinque fermati sono stati tradotti a Milano a disposizione del tenente colonnello Dalla Chiesa, del Gruppo Interno dei carabinieri.

Il Voltini è una figura non nuova in queste vicende, in quanto implicato tempo fa nella rapina, poi declassata dalla Giustizia in furto, dei lingotti d'oro a un contrabbandiere. Quel fatto avvenne circa tre anni fa sulla strada tra Camerlata di Como e Varese. Il Montenero, che è un ex brigadiere delle guardie carcerarie, è stato fermato dai carabinieri di Varese mentre si trovava in una pensione del rione di Masnago. Marino Moschella, che abita a Varese, è stato preso in città mentre il Coppa è stato prelevato a Ganna dove abita e lavora. Ganna è un paese dell'Alto Varesotto, vicino al confine con la Svizzera. Anche per la coppia Voltini-Campisani, che pare siano senza fissa dimora, il fermo è avvenuto a Varese.

Per il momento non è dato sapere se il fermo verrà protratto o meno o se addirittura si trasformerà in arresto. Le autorità mantengono in proposito il massimo riserbo.

v. m.

Negozi chiusi ad Asti per protesta contro le imposte

In programma per martedì prossimo in seguito all'applicazione della supercontribuzione

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 19 giugno.

Asti, una delle città italiane che più a lungo hanno resistito ad applicare le supercontribuzioni alle imposte di consumo, ha dovuto cedere tre mesi fa per sanare una nuova spesa in bilancio. La deliberazione ha provocato amarezza e risentimento nei commercianti, i quali hanno deciso di protestare contro il provvedimento comunale attuando uno sciopero. Martedì venturo i negozi di Asti resteranno chiusi: l'intera giornata quelli dell'abbigliamento, arredamento e merci varie; il pomeriggio quelli del settore alimentare.

Negli ambienti comunali la applicazione dell'imposta maggiorata viene spiegata come una necessità ineluttabile, per sopperire alla spesa derivante dai recenti aumenti degl'impiegati comunali. Ma si afferma anche che essa è una misura temporanea, limitata cioè all'esercizio finanziario in corso: l'anno venturo il gettito dell'imposta sulle aree fabbricabili colmerà in gran parte l'attuale aggravio del bilancio, e la supercontribuzione sarà ridotta o abolita del tutto.

Ci diceva oggi un assessore (Asti ha una maggioranza formata da 17 dc, 4 psdi, 1 pli, contro una minoranza di 8 pci, 6 psi, 2 Contadini, 1 indipendente, 1 monarchico) che già nel passato il comune aveva adottato le supercontribuzioni; esse furono abolite nel '58 proprio dagli stessi partiti — anche allora alla maggioranza — che ora sono stati costretti a rimetterle in vigore.

La decisione fu presa dalla giunta nello scorso marzo, in conseguenza dell'aumento degli stipendi agl'impiegati, che portò a un aggravio del bilancio di circa 100-120 milioni. Non c'era altra fonte per reperire la somma, ci ha spiegato l'assessore, che aumentare del 50% le attuali imposte, il cui gettito è di circa 200 milioni l'anno. La supercontribuzione non darà però un reddito di 150 milioni ma sensibilmente di meno. Infatti l'aumento non sarà del 50% ma lievemente inferiore: anzitutto perché già dallo scorso anno le imposte di consumo erano state aumentate del 5%, e poi perché si conta di rivedere, abbassandole, le tariffe delle imposte pagate in abbonamento. In totale, ci è stato assicurato dall'assessore, l'aggravio sarà inferiore al 40%. Inoltre il provvedimento è stato adottato in via temporanea, finché non avrà effetto — l'anno venturo — l'imposta sulle aree fabbricabili, il cui gettito coprirà in gran parte il disavanzo dovuto agli stipendi.

Avrà una ripercussione sui prezzi, e quindi sul costo della vita, la supercontribuzione? L'assessore lo ha negato. Si tratta di aliquote modeste. Venti lire il chilo — in più di quanto si pagava prima — sulle carni macellate, 27 sui salami e prosciutti, 22 sui polli, meno di 7 sull'olio, 38 sul cioccolato, 20 sui gelati, 15,75 sul formaggi, 15 sul burro, da 15 a 62,50 sui mobili (sempre il chilo), 5,25 sui funghi, 0,75 su un metro cubo di gas illuminante, 5 su un chilowatt di energia elettrica, 15 su ogni chilo per le lavatrici, 8 sui frigoriferi, e via dicendo. Continueranno a essere esenti da imposte vino, pane, pasta, zucchero, caffè, frutta e verdura, e anche birra, televisori e tartufi.

I commercianti sono invece pessimisti. Essi affermano che ne avranno un danno notevole perché dovranno maggiorare i prezzi, e perché il rincaro produrrà una contrazione nelle vendite, quindi una riduzione dei loro utili. Se poi non riverseranno sul cliente la maggiorazione, ma stoicamente l'assorbiranno — non per tutte le merci, è evidente — il danno sarà ancora più sensibile.

Lunedì sera, dopo che la giunta provinciale amministrativa aveva approvato nei giorni scorsi la supercontribuzione, vi fu battaglia grossa in consiglio comunale, che concluse la seduta addirittura la mattina successiva alle quattro. Un ordine del giorno presentato dalla minoranza inteso a revocare il provvedimento, o comunque a limitarlo al 20-25 per cento, fu respinto. L'assemblea approvò invece quello della maggioranza, nel quale è detto che la giunta si impegna per il '64 a ridurre o abolire la supercontribuzione, a favorire l'industrializzazione della città, a riesaminare gli abbonamenti alle imposte.

Tali promesse non sono state credute dai commercianti. Un'assemblea del consiglio direttivo della loro unione ha infatti deciso l'attuazione d'uno sciopero di protesta per martedì, con le modalità di cui si è detto. Un manifesto sarà affisso domani per informare la cittadinanza.

g. f.

La guardia comunale fugge con il denaro del municipio

L'episodio a Villanova Canavese - Arrestato a Frosinone

Ciriè, 19 giugno.

La guardia municipale di Villanova Canavese, Umberto Tavella di 30 anni, è scomparso dal paese portandosi via 150 mila lire di proprietà del Comune. Egli si è allontanato in motocicletta quindici giorni fa ed è stato arrestato a Frosinone, non si sa per quali ragioni.

Il Tavella si era sempre comportato con zelo e onestà, ed era considerato un ottimo giovane. All'inizio di giugno, egli era stato mandato all'ufficio postale per prelevare del denaro per conto del Comune. Dalla somma, il vigile si tratteneva 150 mila lire e partiva da Villanova in motocicletta. I suoi familiari, messi al corrente dell'accaduto, risarcivano subito il municipio del piccolo ammanco. Per questa ragione, le autorità municipali ritenevano opportuno non denunciare il vigile, nella speranza che egli si rifacesse vivo e si giustificasse.

Qualche giorno fa, però, il Tavella veniva arrestato a Frosinone. Egli stesso raccontava alla polizia di aver sottratto la somma al municipio. Veniva informata la Procura della Repubblica di Torino, che chiedeva informazioni al Comune di Villanova. Il sindaco non poteva che confermare. Si prevede che il Tavella sarà ora denunciato d'ufficio.

La "dolce vita„ dell'allegro ex ministro inglese della Guerra

Profumo interrogato per oltre due ore dal capo della squadra del «buon costume»

Esaminati «alcuni aspetti» della sua relazione con Christine Keeler - L'ispettore di Scotland Yard a colloquio per tre ore anche con Lady Astor, nella cui villa Profumo incontrava la modella - L'inchiesta sembra coinvolgere alte personalità dell'aristocrazia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

La cronaca del «caso Profumo» diviene ogni giorno più sconcertante. Da una parte cresce la sfiducia dei conservatori verso Macmillan; dall'altra, si allargano le indagini di Scotland Yard sulla «dolce vita» britannica. L'ex ministro della Guerra rientrato ieri sera a Londra, è sotto la minaccia di sanzioni parlamentari, senza precedenti nella storia di quest'isola; in un tribunale sono state lanciate incredibili accuse non solo contro il medico Ward, ma contro l'intero governo.

Sabato 8, — come si ricorda — è stato arrestato Stephen Ward. L'imputazione era di «guadagni immorali dal gennaio '61 fino a giugno '63», ma, qualche giorno dopo, Scotland Yard preannunciava «nuove più gravi accuse». Di cosa si tratti si saprà presto: il processo preliminare dovrebbe aprirsi fra due o tre settimane: ma già nel dibattito ai Comuni, lunedì, Macmillan ha rivelato che, secondo quattro dichiarazioni di Christine Keeler alle autorità, Ward, il suo «protettore», le avrebbe chiesto, tra il '60 e il '63, di strappare informazioni militari a Profumo.

Oggi l'ispettore capo della squadra del Buonocostume Samuel Herbert e il sergente John Burrows, i funzionari di Scotland Yard cui è affidata la delicatissima indagine, hanno interrogato per oltre due ore l'ex ministro della Guerra su «alcuni aspetti» della sua relazione con la Keeler.

Tutto è avvenuto secondo il tipico stile britannico. Herbert ha telefonato a Profumo dicendogli che voleva alcuni chiarimenti. Non occorreva che si recasse dalla polizia: potevano parlare nello studio, e alla presenza dei suoi avvocati. E così, nel pomeriggio, John Profumo è salito su di un tassì ed è andato dai suoi legali, dove ha trovato ad attenderlo i due investigatori. Al termine del «colloquio», il dimissionario è tornato scuro in volto, alla sua elegante abitazione.

Quando tutta la verità verrà a galla, molte saranno le sorprese. Herbert e Burrows stanno raccogliendo un dossier di forza — prevede qualche giornale — «esplosiva». Sabato, i due funzionari si sono recati alla magnifica villa di Cliveden e ne hanno interrogato per tre ore il proprietario, il cinquantenne terzo visconte Astor, deputato ai Comuni prima della guerra, ricchissimo, presidente di innumerevoli enti. Ha avuto tre mogli; l'attuale, sposata nel '60, è una delle più belle donne d'Inghilterra. Anche lei è stata interrogata a lungo dagli inquirenti. Sulla vasta tenuta di Cliveden sorgono parecchi villini ed uno apparteneva, fino a pochi mesi fa, all'onnipresente Stephen Ward. Fu attorno alla piscina di Cliveden che Profumo incontrò, nel '61, Ward, Christine Keeler e, nei giorni successivi, il vice addetto navale sovietico Ivanov. L'inchiesta ormai si allarga e sembra vi siano implicate note personalità dell'aristocrazia inglese.

Benché sia avventato e pericoloso avanzare ipotesi troppo audaci, non si può dimenticare che, lunedì in Parlamento, il leader dell'opposizione Harold Wilson ha parlato dell'esistenza di una «sordida rete sotterranea»: ed ha citato il «nauseabondo documento» redatto dal deputato laburista Wigg dopo un incontro con Ward.

«Si parla in esso di vizio, narcotici, ricatti, controricatti, reati grandi e piccoli, nonché — aggiungeva Wilson — dell'ex ministro inglese della Guerra e dell'addetto navale sovietico».

Già pesa su Profumo la minaccia di una severa punizione da parte dei suoi ex-colleghi. Il capo del gruppo parlamentare conservatore ha presentato stasera questa mozione: «La Camera ritiene che il signor John Profumo, col pronunciare il 22 marzo una dichiarazione contenente parole che egli poi riconobbe non vere, si rese colpevole verso questa assemblea di un atto di grave disprezzo».

Il documento sarà discusso domani ed è difficile prevedere cosa avverrà: non esistono, o quasi, precedenti. E' improbabile che i deputati infieriscano contro Profumo, ma qualche commentatore fa notare che il «disprezzo» del Parlamento, come di qualsiasi Corte di Giustizia, può, in teoria almeno, portare il reo davanti ai magistrati.

Il dramma si aggrava per le dichiarazioni rese stamane in tribunale dall'avv. Raphael Tuck, difensore del giornalista Laurence Bell, di 26 anni, accusato di atti immorali. Raphael Tuck ha chiesto, e ottenuto, un rinvio del processo al fine di poter dimostrare che le imputazioni contro il cronista sono frutto di «macchinazioni e inganni politici». L'avv. Tuck ha sostenuto che il suo cliente «rivelò in febbraio a vari deputati che Ward era un comunista alla ricerca di informazioni nucleari»; che egli fornì inoltre particolari, già allora, «sui rapporti Profumo-Keeler»; e che «costrinse alle dimissioni, con le sue notizie, il sottosegretario Fletcher-Cooke». Così facendo egli «divenne per il governo motivo di notevole fastidio» e, alla fine di aprile quando «cominciò a delinearsi l'affare Ward», Scotland Yard lo arrestò, «gli impedì per circa sedici giorni di parlare con altre persone» e «lo mise in libertà provvisoria solo quando Profumo lasciò il governo».

In questo squallido panorama, si assiste al malinconico tramonto di Macmillan. Tutti i giornali danno per certo il suo ritiro; ed i giovani conservatori vogliono che avvenga al più presto.

Mario Ciriello

Valerie Hobson, moglie di John Profumo, ieri all'uscita dalla casa di Londra (Tel.)

Minacce di morte a Christine Keeler

Londra, 19 giugno.

La polizia di Londra ha comunicato questa sera di aver ricevuto alcune telefonate anonime in cui si minacciava di assassinare Christine Keeler. Alcuni agenti sono stati messi di guardia presso l'appartamento della modella *(Ansa)*.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso con addensamenti locali più intensi sull'arco alpino e sulle regioni adriatiche. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *generalmente deboli variabili.* Mari: *da mosso a molto mosso l'alto Tirreno; generalmente poco mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,2	24,4	Pescara	18	26
Bolzano	17	27	L'Aquila	11	24
Trento	16	27	Roma	13	28
Verona	17	28	Campob.	16	24
Trieste	18	23	Bari	14	27
Venezia	17	25	Napoli	16	26
Milano	17	27	Potenza	14	21
Genova	18	23	Catanzaro	17	28
Bologna	19	28	Reggio C.	18	27
Firenze	15	25	Messina	19	27
Pisa	13	26	Palermo	18	26
Ancona	20	26	Catania	14	27
Perugia	14	23	Cagliari	15	31

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 22; cielo coperto; mare leggermente mosso; leggera brezza.

Alassio: temp. 22; cielo coperto; mare leggermente mosso; vento leggero.

Varazze: temp. 21; cielo coperto; mare leggermente mosso; vento leggero.

Viareggio - Versilia: temp. 21,2; cielo: nuvoloso con schiarite; mare: leggermente mosso; vento: lieve di sud.

Cervia: temp. 20; cielo coperto; vento teso; mare mosso.

Rimini - Riccione: temp. 25; cielo nuvoloso; brezza; mare poco mosso.

Cesenatico: temp. 22; cielo sereno; vento leggero; mare calmo.

Cattolica: temp. 25; cielo sereno; brezza; mare calmo.

Senigallia: temp. 23; cielo sereno; vento debole; mare calmo.

Capri: temp. 22,6; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Taormina: temp. 24,5; cielo sereno; mare calmo; vento debole da est.

In Assise l'operaio che assassinò il vice sindaco con una pugnalata

Il delitto avvenne a Bognanco - La vittima fu colpita col cacciavite durante un litigio - L'imputato dice: «Ho agito per legittima difesa» - Forse oggi la sentenza

Maurizio De Michelis in Assise ieri a Novara. Ha ucciso il vice-sindaco di Bognanco Agostino Darioli

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 19 giugno.

L'operaio Maurizio De Michelis di 48 anni, da Villadossola, che la sera del 27 novembre scorso uccise il vice sindaco di Bognanco, Agostino Darioli, di 47 anni, è comparso oggi in Corte d'Assise a Novara per rispondere di omicidio volontario: l'imputato ha sostenuto la tesi della legittima difesa.

I due quasi non si conoscevano; la tragedia esplose violenta al culmine di un litigio. Il De Michelis amoreggiava da qualche tempo con Linda Minola vedova Pioda, cognata del Darioli. Quella relazione era mal vista dal vice sindaco di Bognanco poiché era cominciata quando Defendente Pioda — fratello della moglie del Darioli — era ancora in vita. Defendente Pioda era morto un mese prima, in seguito a un intervento chirurgico; al momento di spirare aveva diseredato la moglie, lasciando ogni avere ai due figli. Alla spartizione provvide il Darioli il quale amava moltissimo i nipoti.

La sera del 27 novembre uno dei figli del Pioda, Rinaldo, si presentò a Torno, frazione di Bognanco, in compagnia del De Michelis che guidava la propria auto. Il Darioli si adombrò; uscito dall'osteria gestita dalla moglie, non seppe reprimere un moto di sdegno: rimproverò il nipote di non rispettare la memoria del genitore e chiamò lui e il De Michelis «batusi», cioè lazzaroni.

Nacque una lite, nel corso della quale il vice sindaco ricevette una pugnalata al petto. Ebbe appena il tempo di esclamare: «Mi hanno dato una stilettata» e crollò tra le braccia della moglie. Morì poco dopo all'ospedale di Domodossola.

Quella stessa notte il De Michelis veniva arrestato. Lontano dall'immaginare di avere ucciso il Darioli, confessava di essere venuto con lui a diverbio e di avere ad un certo punto preso dalla sua auto, posteggiata lì vicino, un cacciavite, con il quale aveva colpito.

Oggi, come già in istruttoria, l'imputato ha continuato a sostenere la tesi della legittima difesa: il Darioli, dopo averlo insultato, l'avrebbe aggredito alle spalle mentre era chinato per introdurre nell'auto un sacco di legna. Per reazione aveva afferrato il cacciavite e, nella colluttazione, aveva colpito il vice sindaco.

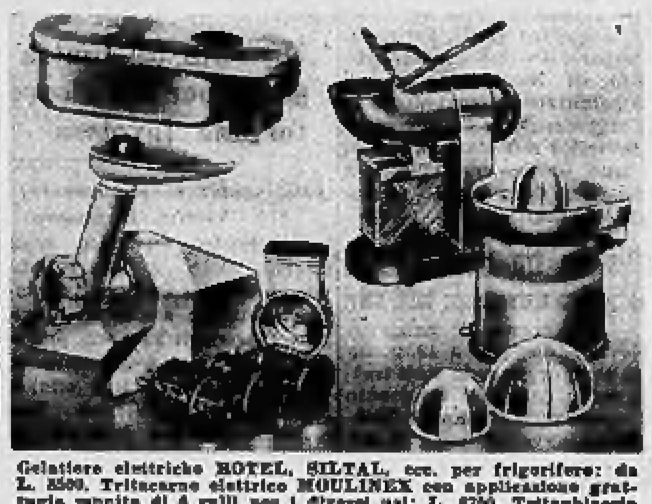
Rinaldo Pioda, l'unico testimone oculare, aveva dato in istruttoria tre versioni dell'accaduto. La sua deposizione era così importante che i giudici, il P. M. e gli avvocati, sono stati costretti, nel pomeriggio, ad andarlo a sentire al sanatorio di Miazzina, dove è ricoverato. Pare che il Pioda abbia fornito una quarta versione, in parte favorevole all'imputato. Il Darioli avrebbe cioè afferrato il De Michelis per il bavero della giacca e, mentre il testimone si stava allontanando vista la mala parata, i due sarebbero venuti alle mani. Il Pioda sentì gridare: «Mi hanno dato una stilettata» e quando tornò sui suoi passi suo zio, ferito, era già sorretto dalla moglie.

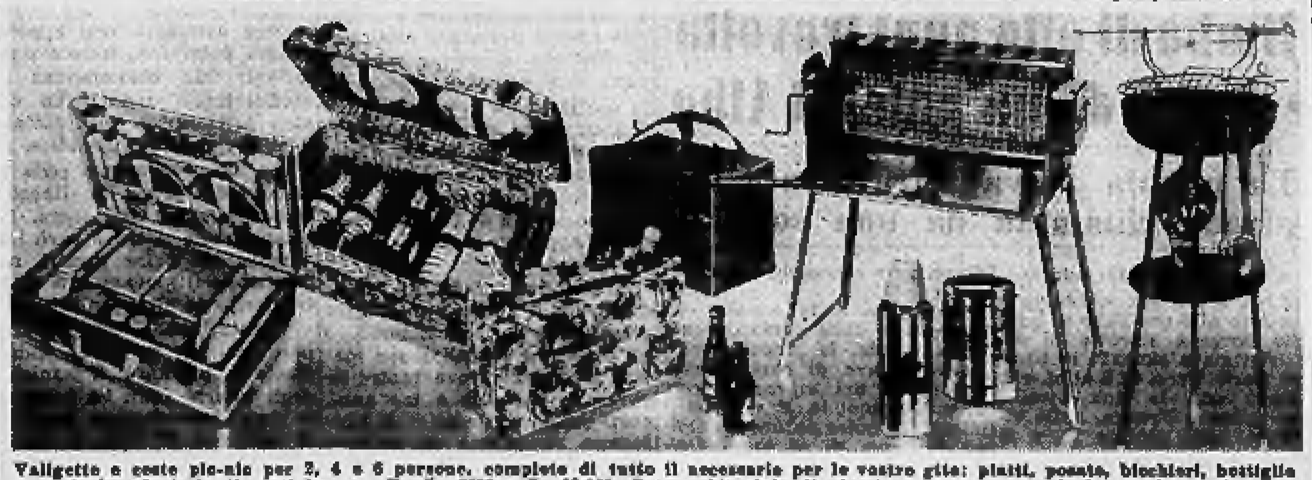
Il processo prosegue domattina con le arringhe dei patroni di parte civile, avvocati Chiovenda e Possetti, e la requisitoria del P. M., Menna. In giornata, dopo i difensori avvocati Di Tieri e Accardini, la sentenza.

p. b.

OGGETTI UTILI PER LA CASA VISTI NEL NEGOZIO CAUDANO

Tra le ceramiche italiane frutto della creazione artistica dei nostri migliori artigiani, la ceramica ERNESTINE di Salerno occupa un posto di rilievo. Vi presentiamo di questa produzione un servizio bibita per 6 persone e un servizio da tavola scelti nel ricco assortimento di decori e di forme che Caudano vi presenta in una vasta scelta.


Gelatiere elettriche HOTEL, SILTAL, ecc. per frigorifero: da L. 3500. Tritacarne elettrico MOULINEX con applicazione grattugia munita di 4 rulli per i diversi usi: L. 6700. Tritaghiaccio elettrico QUICK MILL: L. 14.800. Spremiagrumi elettrico MOULINEX con 3 stampi per limoni, arance e pompelmi: L. 6900.


Valigette e ceste pic-nic per 2, 4 e 6 persone, complete di tutto il necessario per le vostre gite: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande isolanti, scatole, ecc. Da L. 6600 a L. 48.900. Borse ghiacciaia di plastica con e senza valvola per lo scarico dell'acqua, in diverse misure da L. 2950 a L. 6500. Girarrosti e graticole da giardino con e senza motorino elettrico. Bottiglie e portavivande isolanti. Da L. 420 a L. 14.300.

Per la mensa estiva ecco alcuni tipi di bicchieri che più si adattano a questa stagione; flut di cristallo delle migliori Case nazionali ed estere. Tagli a coste, a rete, fantasia, ecc. Da L. 390 a L. 3300 caduno. Bicchieri bibita e whisky di cristallo tagliato oppure liscio. Da L. 380 a L. 3600 caduno. Bicchieri fantasia con decalcomanie di marche di liquori.

Oggetti da tavola particolarmente importanti per l'estate. Sifoni SPARKLETS originali inglesi per preparare un ottimo selz. Caraffe di cristallo con manico e rifiniture di ottone argentato. Secchielli termici di metallo anodizzato. Secchiello ALFRA di acciaio inox per ghiaccio, costa L. 3450. Scuotitori ALFRA. Da L. 2400.

TORINO PIAZZA LAGRANGE — Caudano — TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

Visitateci! Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

ULTIME NOTIZIE

Riunito sotto la presidenza dell'on. Fanfani

Il Consiglio dei ministri propone l'esercizio finanziario provvisorio

Ha presentato il relativo disegno di legge alle Camere Con esso si sposta dal 30 giugno al 30 luglio il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci preventivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi per circa mezz'ora allo scopo di approvare un disegno di legge per l'esercizio finanziario provvisorio fino alla fine di luglio, non potendo il Parlamento approvare i bilanci preventivi entro il termine prescritto del 30 giugno.

Il presidente Fanfani all'inizio della breve seduta ha sottolineato ai colleghi il motivo della odierna convocazione che non era in programma essendo presumibile che dei bilanci potesse già occuparsi il nuovo governo. L'on. Fanfani ha quindi fatto una commossa rievocazione di Giovanni XXIII.

Infine, secondo il comunicato ufficiale, «il Presidente del Consiglio ha informato i colleghi che essendo ormai imminente la scadenza dell'anno finanziario, è indispensabile fare ricorso all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione per assicurare la continuità della gestione finanziaria, ed è quindi urgente presentare il relativo disegno di legge alle Camere, affinché queste possano riunirsi e deliberare in tempo utile per la pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale* entro il termine prescritto.

«Il Consiglio dei ministri, preso atto delle dichiarazioni del presidente Fanfani, ha approvato su proposta del ministro del Bilancio, on. La Malfa, il disegno di legge concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 1963-'64 a partire dal 1° luglio prossimo per la durata di un mese». **r. e.**

Annuncio a Washington

Mosca non ha ritirato tutte le sue forze da Cuba

Washington, 19 giugno.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che l'Urss «ha leggermente ridotto» il numero dei propri effettivi a Cuba, nel corso degli ultimi mesi. Nell'isola vi sono tuttavia ancora forze russe, compresi alcuni reparti da combattimento.

Il portavoce ha infine dichiarato che gli Stati Uniti «non rimarrebbero inattivi» nel caso in cui a Cuba scoppiasse un'insurrezione e le forze armate sovietiche intervenissero per sopprimerla, come fecero nel 1956 in Ungheria.

Comunicato ufficiale a Ginevra

L'Urss approva l'accordo per il «filo» Washington-Mosca

Ginevra, 19 giugno.

L'Unione Sovietica ha dato oggi la sua approvazione ufficiale all'accordo per il «filo diretto» tra Washington e Mosca. Il delegato russo Zarapkin ne ha dato comunicazione all'ambasciatore americano Stelle, nel corso di un incontro di due ore svoltosi presso la sede della delegazione sovietica.

L'accordo era stato raggiunto il 4 giugno dopo un mese di colloqui tra Stelle, Zarapkin ed esperti dei due Paesi. Il governo di Washington aveva immediatamente comunicato la sua approvazione mentre quella sovietica era stata ritardata da una controversia circa la procedura della firma. (Associated Press)

Collisione tra nave italiana e petroliera norvegese: tutti salvi

Gibilterra, 19 giugno.

Nove passeggeri e 29 uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo, dopo l'affondamento del mercantile italiano «Gianni Zeta», avvenuto per una collisione con la petroliera norvegese «Foana» da 20.000 tonnellate, fra Gibilterra e Malaga.

Tensione sempre acuta negli Stati del Sud

Kennedy propone al Congresso l'integrazione completa dei negri

Nel suo messaggio il Presidente afferma che «la discriminazione è incompatibile con i principi di libertà ed uguaglianza che il governo degli S. U. persegue» - Il progetto prevede il rifiuto di finanziamenti agli Stati che attuino una politica razzista

(Nostro servizio particolare)
Washington, 19 giugno.

Il presidente Kennedy ha presentato oggi al Congresso un progetto di legge in base al quale ogni cittadino degli Stati Uniti avrà diritto di accesso in tutti gli alberghi, ristoranti, luoghi di divertimento e negozi.

Egli ha proposto la costituzione di una commissione interrazziale, al livello federale, che sarà incaricata di risolvere i più aspri conflitti e che dovrà «operare con discrezione per migliorare le relazioni in tutte le comunità».

«La discriminazione — dichiara il testo del progetto di legge sottoposto al Congresso — qualunque sia la causa, razza, colore, religione od origine nazionale, è incompatibile con i concetti di libertà e di uguaglianza, ai quali il governo degli Stati Uniti resta fedele».

Gli scopi essenziali del programma sono di assicurare ai negri parità di trattamento nei ristoranti, negli alberghi, nei teatri e nei pubblici esercizi, accelerare il processo di integrazione razziale nelle scuole, fornire il pieno impiego dei negri.

Poiché il progetto provocherà un lungo dibattito, Kennedy ha chiesto al Congresso di restare in sessione fino a quando non siano state trovate soluzioni ragionevoli ai problemi più urgenti.

Nel suo messaggio, il Presidente sottolinea che le autorità statali e locali hanno tentato a volte di porre fine alle discriminazioni ma le loro iniziative non sono riuscite ad impedire che il libero commercio fosse arbitrariamente limitato ai bianchi.

«Un esplosivo problema nazionale — egli ha affermato — non può attendere soluzioni città per città. E' necessaria un'azione federale per aprire le porte in ogni parte del Paese».

Il Presidente esamina a lungo i problemi dell'occupazione dei negri e propone altri fondi per ampliare i quadri federali e potenziare il programma di preparazione dei funzionari di colore. Per combattere le discriminazioni, Kennedy suggerisce che il comitato per la parità delle occasioni di impiego, che è presieduto dal vice presidente Johnson, abbia carattere permanente.

Il ministro della Giustizia, secondo il progetto, dovrebbe essere autorizzato a promuovere azioni dei tribunali federali contro le direzioni delle scuole locali, delle pubbliche istituzioni o di pubblici istituti superiori ogni qualvolta gli pervenga un esposto scritto su disuguaglianze razziali nei confronti di studenti, che non hanno possibilità finanziarie per ottenere patrocinio legale.

La legge prevede anche che siano esclusi dall'assistenza finanziaria federale, sotto qualsiasi forma, qualsiasi programma o attività in cui si attuino discriminazioni, e non v'è dubbio che questa parte del progetto di legge solleverà le più forti reazioni da parte dei rappresentanti degli Stati del Sud.

Se la clausola fosse approvata, il Presidente potrebbe esercitare un'influenza decisiva anche negli Stati guidati da governatori razzisti. **a. p.**

Il dirigente negro ucciso sepolto con gli onori militari

Un soldato bianco picchiato a morte a Washington

Washington, 19 giugno.

Il dirigente negro antirazzista Medgar Evers è stato sepolto oggi con gli onori militari, nel cimitero di Arlington dove riposano gli eroi americani.

Circa 900 negri e bianchi gremivano la piccola cappella di Fort Meyer dove si è svolto il servizio funebre. Evers fu ucciso il 12 giugno a Jackson nel Mississippi.

Il ministro degli Interni Stewart Udall ha lasciato una riunione di governo per partecipare ai funerali. La Casa Bianca era rappresentata dal maggiore Albert Turner, del distretto militare di Washington. Un plotone di soldati bianchi e negri hanno sparato l'ultima salva di saluto.

A Washington, un soldato bianco è stato oggi picchiato a morte in una rissa a cui hanno preso parte altri due soldati bianchi e cinque negri. La vittima, che si chiama Edward Betcher, aveva 18 anni.

Secondo la polizia, i tre soldati bianchi si trovavano a bordo d'un'auto fermatasi a un semaforo dov'è stata accostata da un'altra macchina con a bordo cinque negri e due donne di colore. I negri hanno fatto alcuni rilievi sull'antenna radio dell'auto dei militari. Il semaforo è scattato e la vettura del Betcher si è messa in moto. I negri l'hanno seguita costringendola ad arrestarsi. Due negri sono saltati fuori dalla macchina, hanno strappato il Betcher dal posto di guida e lo hanno picchiato.

Stasera *La Traviata* apre il Festival dei due Mondi

Spoleto, 19 giugno.

Spoleto è già gremita di turisti giunti per il Festival dei due Mondi, che comincerà domani sera. La manifestazione sarà inaugurata dall'opera «La Traviata» con la direzione del maestro Robert La Marchina e la regia di Luchino Visconti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il "maresciallo" vigila sul Conclave

Il principe Chigi, maresciallo del Conclave, mentre chiude a chiave la porta che delimita l'area dove sono riuniti gli 80 cardinali (Telefoto «Associated Press»)

Comitato del governo indaga a Vienna sulla «pazzia» del nipote di re Saud

Un noto psichiatra viennese avrebbe ricevuto un grosso compenso per far ricoverare in manicomio il principe, erede di una fortuna favolosa - Il sovrano arabo implicato nella vicenda

(Del nostro corrispondente)
Vienna, 19 giugno.

Il ministro austriaco degli Interni, Olah, è intervenuto per chiarire il mistero del giovane principe arabo Abdullah Ben Jalawi, di 23 anni, pronipote di re Saud, prigioniero da due settimane in una clinica psichiatrica di Vienna. Due commissioni, una formata da medici legali e l'altra da funzionari dell'ufficio criminale della polizia di sicurezza, hanno indagato nei giorni scorsi sul caso, senza riuscire a raggiungere risultati concreti. Il ministro degli interni, insoddisfatto, ha nominato una commissione speciale di funzionari del suo dicastero, incaricandoli di fare luce sulla vicenda.

Abdullah Ben Jalawi giunse a Vienna, dove il prozio, re Ibn Saud, si trova da un mese insieme con 150 persone del suo seguito.

Ad amici viennesi che ebbe occasione di avvicinare disse di sentirsi minacciato e chiese una pistola per poter difendersi. Temeva di essere assassinato, così come due mesi fa, in aprile in un grande albergo di Parigi, era stato assassinato a rivoltellate suo padre Abdul Aziz Ben Jalawi, erede dei giacimenti petroliferi delle province orientali dell'Arabia Saudita, appartenenti al nonno Ben Saud.

Ai primi di giugno il tutore del principe chiamò un illustre psichiatra, il prof. Schmid, e gli disse che Abdullah era malato di nervi. «Deve venire ricoverato per due o tre anni, costi quello che costi». Al professore fu offerto un milione di scellini (pari a 24 milioni di lire) e venne detto che se la cifra non gli era sufficiente, si poteva anche raddoppiarla. Lo psichiatra visitò il principe e lo trovò perfettamente sano. Fu allora chiamato un internista, il prof. Reisner, che emise la stessa diagnosi. Il 4 giugno re Ibn Saud ricevette in udienza il più noto psichiatra di Vienna, prof. Hoff e gli parlò del pronipote. Il giorno seguente Abdullah veniva ricoverato nel reparto «isolamento» della clinica psichiatrica dell'Università di Vienna.

Ma i giornali indagarono sulla vicenda e scoprirono particolari inspiegabili. Magistratura e polizia intervennero con decisione, non appena furono pubblicate queste rivelazioni: una commissione di medici legali andò nella clinica psichiatrica per visitare il principe e per decidere se il suo ricovero in una cella di isolamento priva di finestre fosse conforme alla legge. La commissione si trovò però impotente ad agire perché nel frattempo il giovane era stato trasferito in altro reparto.

Queste notizie contrastanti non hanno tuttavia soddisfatto e pertanto il ministro degli interni Olah ha nominato una commissione speciale di inchiesta. E' stato di nuovo per un'ora e mezzo interrogato lo psichiatra Hoff nella cui clinica Abdullah Ben Jalawi è ricoverato. **t. s.**

Bimba di otto anni travolta e uccisa da un'auto ad Alba

La piccola aveva attraversato la strada chiamata da una sorella

Alba, 19 giugno.

(e.) Un mortale incidente è accaduto alle ore 19,45 di oggi nella borgata Moretta di Alba. Vittima è rimasta la bambina Carla Vero, di 8 anni, che giocava con le due sorelle, Giuseppina e Franca, nelle vicinanze della statale 29, e si divertiva a raccogliere fiori nei prati.

Chiamata dalla sorella che si trovava dalla parte opposta della strada, la piccola Carla l'attraversava di corsa, senza accorgersi del sopraggiungere di un'automobile. Purtroppo il pilota, il noleggiatore Guerrino Boffano, di 46 anni, residente a Cortemilia, non riusciva a frenare in tempo utile ed investiva in pieno la piccola, che dopo un volo di circa trenta metri ricadeva esanime al suolo, avendo riportato la frattura della base cranica e del torace. L'investitore è stato fermato dai carabinieri per gli accertamenti del caso.

La piccola Carla Vero, vittima della sciagura stradale

Un agricoltore astigiano

Ucciso in casa dal fulmine sceso attraverso il camino

Canelli, 19 giugno.

Durante un violento temporale, un fulmine ha ucciso l'agricoltore Valerio Robba, di 51 anni, residente a Roccaverano, in frazione San Gerolamo.

Il Robba era in casa e si riteneva al sicuro. Il fulmine, sceso attraverso il camino, lo ha colpito in pieno. L'agricoltore si è accasciato a terra ed è spirato sul colpo, sotto gli occhi della moglie e del figlio Elio, di 13 anni.

Un'altra folgore si è abbattuta quasi nello stesso momento sulla casa di un altro agricoltore, Edoardo Barbero, di 55 anni, abitante nella stessa frazione. La scarica elettrica ha arrecato danni alla abitazione e in particolare alla camera da letto, dove si è sviluppato un incendio, subito domato con l'aiuto dei vicini di casa. **g. r.**

ULTIME DI CRONACA

Si spezza la ringhiera una ragazzina precipita

A Castiglione, ieri alle 19, una bimba è precipitata dal balcone per la rottura della ringhiera. Si chiama Salvina Donato e ha 10 anni.

La famiglia Donato, dopo avere invano cercato una sistemazione a Torino, ha preso in affitto due camere di una cascina a 15 mila lire al mese. Una scaletta porta sul ballatoio del primo piano sul quale si affacciano le porte delle due stanze. Ieri sera Salvina ha fatto la scala di corsa e di corsa si è buttata contro la ringhiera per fermarsi. Il ferro, molto arrugginito, non ha retto allo sforzo e la balaustra si è rovesciata all'infuori precipitando nel vuoto, da un'altezza di cinque metri, insieme con la bambina. [illegible] taide, dove è stata ricoverata in osservazione.

— Una motocicletta, guidata da Francesco Pulera, di 20 anni, abitante in corso Brunelleschi 20, e con a bordo suo fratello Rosario, di 17 anni, domiciliato in via Asiago 34, si è scontrata ieri sera, in via Bardonecchia angolo via Trecate, con un furgone «1100», guidato da Aldo Papandrea, domiciliato in via Conte Verde 14. L'urto è stato violentissimo ed i due giovani, scaraventati a parecchi metri di distanza, sono rimasti privi di sensi in mezzo alla strada. Soccorsi da alcuni passanti e trasportati al Mauriziano sono stati ricoverati: Rosario Pulera in osservazione per fratture alle gambe e trauma [illegible]

Stato Civile di Torino

18 giugno 1963

NATI — Gravina Cosimo; Brancina Sergio; Ferrari Tiziana; Pescarolo Giorgio; Frisa Tiziana; Schiavoni Simona; Fico Vincenzina; Baldassarre Luca; Deluca Salvatore; Ardu Sergio; Berio Michele; Barbetta Rocco; Antonelli Silvia; Favi Paola; Del Ristoro Rosangela; Farina Paolo; Tetaro Anna; Abbà Silvana; Giovannini Federico; Malfatto Vanda; Pifferi Marco; Saccavini Marco; Staccione Andrea; Fabbian Antonio; Micheletti Sonia; Ferrero Gabriella; Vialino Serena; Di Girolamo Giuseppe.

Rosso Silvia; Bussignana Paola; Bellini Flavio; Rigamonti Roberto; Nicoletta Mariacristina; Seppa Fiorella; Talia Savina; Bulgarelli Gioia; Di Martino Luciano; Serio Livia; Cappi Alberto; De Bortoli Roberto; Pastore Lucia; Delli Santi Emilio; Lavagno Antonella; Raber Luciano; Paolo Dino; Actis Antonio; Addisco Gian Luca; Rodi Stefania; Belfon Andrea; Rinaldi Simonetta; Actis-Grosso Maurizio; Spinelli Antonietta; Gandagno Antonietta; Pecchelli Giorgio; Faulisso Claudio; Bentivoglio Matteo.

MORTI — Ferrero Delfina v. Martina, anni 72, nata a Pecetto, abitante in corso Racconigi n. 119; Bosso Clotilde, a. 76, Torino, str. Vallette 309; Ravera Felice, a. 77, Torino, via Monginevro 30; Mattrucci Renato, a. 76, Firenze, v. A. da Brescia 17; Lanza Giuseppina in Strabro, a. 69, Grazzano Badoglio, v. La Loggia 38; Fenoo Maddalena, a. 63, Biella, c. Dante 131; Bracco Vincenzo, a. 37, Torino, p. Carlo Emanuele 12; Riccardi Michele, a. 75, Revignano, v. Varazze 7; Furlan Francesco, a. 70, Cavarzere, v. Fanti 5; Lamonaca Maria v. Messineo, a. 67, S. Ferdinando, v. Sordevolo 2; Serrucci Giulia v. Benedini, a. 85, Roma, v. Pellico 17; Robino Francesco, a. 70, Villanova, v. Oropa 107; Danesi Giulia, a. 77, Genova, v. Chisone 1; De Marchi Amelia v. Broglio, a. 83, Torino, benestante, c. Unione Sovietica 475; Rel Rosa v. Bosco, a. 77, Asti, v. Isonzo 47.

Deceduti in ospedali: Rabino Felice, a. 67, Magliano Alpi, fattorino; Cadraghi Giovanni, a. 79, Torino; Del Medico Basilio, a. 47, Tarcento, falegname; Seragna Antonio, a. 63, S. Germano, messaggero postale; Ferrero Clara, a. 70, Cherasco; Mascarelli Cesare, a. 65, Ferrara, operaio; Serra Margherita, mesi 1, Torino; Genetti Lucia v. Berruto, a. 86, Arignano; Balsero Agostino, a. 57, Racconigi, aggiustatore mecc.; Gennero Natale, a. 53, Valdellatorre, meccanico; Beranetti Francesco, a. 75, Maria Fiscaglia; Bellingeri Carlo, a. 43, Torino; Alessio [illegible] in Romero, a. [illegible]; Campanino Adolfo, a. 4, Torino; Turri Francesca, a. 67, Costa di Rovigo; Notario Maria v. Amadeo, a. 88, Torino; Banda Maria, a. 93, Almese.

Matrimoni 43 - Nati 37 - Morti 34

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Baratelli
commerciante

Straziati dal dolore per l'immensa perdita ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie Rina Caglione coi figli Mariagrazia e Giovanni, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 15,30 in cattedrale partendo da corso Bagni n. 8.
— Acqui Terme, 19 giugno 1963.

I cugini Attilio, Ester e Lina Sciacca prendono parte all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia per la scomparsa del caro

Nino Baratelli
— Acqui Terme, 19 giugno 1963.

Il Personale della Ditta Giovanni Baratelli e la Sig.na Tere prende viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita del compianto

Nino Baratelli
— Acqui Terme, 19 giugno 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Grasso ved. Serra

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lina col marito Giacomo T., i nipoti Antonio e Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore [illegible] dall'Ospedale Cottolengo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1963.

Direzione, Colleghi e Collaboratori della Sezione Fonderie e F[illegible] FIAT, si associano con profondo cordoglio al dolore del cav. Ugo Paschero per la scomparsa del suo amatissimo padre

Cav. Guglielmo Paschero
— Torino, 20 giugno 1963.

L'Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda annuncia con grande dolore la scomparsa di

Frau Käte Ahlmann
Presidente d'onore della Vereinigung von Unternehmerinnen.
— Torino, 20 giugno 1963.

1962 — 1963

Da un anno riposa accanto ai suoi Figli ed al suo indimenticabile Consorte

Maria Scigliano vedova notaio Raverdino

I figli Enrico, Angelo, il fratello, [illegible] e famiglia tutti con infinito rimpianto La ricordano a quanti L'ebbero cara. Messa 22 giugno ore 10, S. Nazzareno.
— Torino, 19 giugno 1963.

21-6-1963 — 21-6-1963

Elena Penna ved. Danusso

Angelo, Jose, Pierfranco ricordano con rimpianto.
— Torino, 20 giugno 1963.

I figli e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Adele Maddalena Bruna ved. Motta
[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

PERITO chimico occuperebbe ore libere serali e festive. Telefonare 723-637 ore pasti. A64699

PERITO elettrotecnico [illegible] impiegherebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne pratico [illegible] impianti offresi anche diplomi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A65609

PERITO [illegible] lunga esperienza montaggi carpenteria metallica ed esperto disegnatore progettista offresi per progetti e direzione lavori montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A64708

PERITO meccanico addetto produzione, impiegato II categoria, libero subito, eventualmente desidererebbe stabile sistemazione, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».

RADIOTECNICO TV scopo miglioramento offresi laboratorio oppure importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A64238

RAGAZZO 19enne, IV ragioneria, cerca impiego. Telefonare 488-882.

RAGIONIERE [illegible] primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A65583

RAGIONIERE 24enne dinamico, intraprendente, pratico contabilità magazzino, cottimi, lavori vari, offresi subito. Telefonare 528-946. A65416

RAGIONIERE 25enne pratico lavori ufficio dattilografo referenziato, 2° impiego miti pretese libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». [illegible]

SEGRETARIA D'AZIENDA TRENTACINQUENNE STENODATTILO CORRISPONDENTE CERCA POSTO DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6177 — TORINO».

SIGNORA 35enne praticissima paghe e contributi libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A64232

SIGNORA 30enne pratica dattilografia, lavori ufficio in genere lattorazioni offresi pomeriggio. Tel. 323-526 mattino.

SIGNORINA presenza offresi studio medico anche mezza giornata. Telefonare 289-060. A65606

SIGNORINA 22enne magazziniera scuole commerciali esperienza quinquennale offresi a seria ditta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

STUDENTE di II elettronica cerca impiego per periodo estivo. Telefonare al [illegible] A65484

STUDENTE 18enne, II istituto grafici, impiegherebbesi mesi estivi. Telefonare 893-821. A65432

TRENTASEIENNE, licenza inferiore dattilografia patente B, referenze cerca seria occupazione. Mansioni fiducia possibilità garanzia. Telefonare 781-619.

TRENTENNE, colto, francese, inglese, bella presenza, offresi ditta seria. Rivolgersi: Pubblicità Maromeri 45, Aosta.

TRENTENNE magazziniere pratico carico scarico, patente, auto, esaminerebbe proposta seria. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

[illegible] compotista stenodattilocomptometrista libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2860 — Torino».

VENTICINQUENNE, biennio ingegneria, assolto servizio militare ufficiale, esperienza comando, serietà, senso responsabilità, referenze, nozioni inglese francese, impiegherebbesi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino». A65506

VENTINOVENNE esperienza settennale, pratico affari scopo miglioramento offresi campo industriale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A65869

VENTISEIENNE pratico decennale ufficio: esportazioni, corrispondenza, acquisti, conoscenza lingue estere, attualmente con incarichi responsabilità, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A65563

VENTISETTENNE capo squadra alesatori torni e frese conoscenza disegno e trigonometria esperto offresi a seria ditta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A65565

VENTITREENNE laureata giurisprudenza conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A[illegible]

VENTITREENNE militesente il ragioneria, patente, dattilo, urge impiego. Telefonare 487-174. A65716

VENTITREENNE occuperebbesi come impiegata esclusi libri paga e stenografia, titolo di studio licenza media, oppure commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A64695

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O-100

ABBISOGNASI [illegible] dilato esperienza ufficio. Telef. 251-[illegible], 259-157.

ABILE stenodattilo pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A65606

AD elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzativo visita clientela offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi: RAS, Stampatori 21, Ufficio assunzioni ore 9-12.

AGENZIA elettrodomestici assume signorina 18-30enne assolutamente pratica imposte consumo compilazione bollette dazio. Marocchi, Massena 78 A, telefono 589-506. Presentarsi subito.

AUTOSCUOLA zona Collegno cerca istruttore guida patentato anche solo ore serali. Telefonare 784-211. A61491

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane elettrotecnico per mansione ufficio tecnico. Telefonare 779-038. A63646

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni articoli casalinghi e regalo. Telefonare ore pasti 753-857. A[illegible]

CERCASI dattilografa 15-20enne. Presentarsi: FEIT, via Mongineviro 226.

CERCASI direttore pensione. Indicare referenze, pretese. Pensione Eden, Pollonica. A63228

CERCASI ragazza 15-17 anni dattilografa primo impiego lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A65505

CHIMICO cerca società commerciale industriale vaste relazioni estero conoscenza inglese possibilmente tedesco per incarico direzione vendite richiedesi iniziativa, presenza, dinamismo. Telefonare Milano 858-041. Scrivere: Casella SIEM Sip, Milano. 24759

COMMESSA bella presenza lingua francese cerca negozio biancheria maglieria Nicolle, via Po angolo Carlo Alberto.

CONTABILE pratica partita doppia et stenodattilografia cerca industria capolinea tram 18 Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A63106

CORRISPONDENTE francese inglese, pratica esportazioni, ottime referenze, non giovanissima, media fabbrica [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A65654

DETTAGLIO [illegible] laneria colonerie zona Vanchiglia assume commesso, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A61380

DITTA FAUSTO CARELLO & C., C.SO UNIONE SOVIETICA 600, CERCA DISEGNATORI ATTREZZATURE PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, CURRICULUM. A65383

dall'italia
a new york
con:
leonardo da vinci
cristoforo colombo
paradisi
del mare

A bordo di queste navi si dà convegno tutto ciò che di più allettante e prezioso la vita può offrire: gli incanti dell'oceano nel sole, gli sports di coperta, i giochi nei saloni, gli spettacoli, le feste da ballo; e i più raffinati comfort: aria condizionata, stabilizzatori antirollio, il servizio più inappuntabile e UNA CUCINA FAMOSA NEL MONDO; in una cornice di lusso, di eleganza, tra nuove conoscenze, incontri decisivi, occasioni di destino.

Consegnatevi alla gioia sui
PARADISI DEL MARE

Italia NAVIGAZIONE

GEOMETRA pratico lavori edili stradali cerca importante impresa. Tel. 61-890.

GEOMETRA 25-30 anni esperto lavori [illegible] cerca importante impresa stradale per lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

GRANDE Compagnia assume 6 elementi maschili referenziati, buona cultura, insediamento residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». O-271

I Grandi Magazzini Upim cercano apprendiste - commesse: età 15-18 anni. Presentarsi via Roma 305. A61797

IMPIEGATA discreta esperienza lavori ufficio buona dattilografa, massimo 25enne, industria chimica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca impiegato o impiegata lunga pratica ufficio [illegible]. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A65709

IMPORTANTE negozio ricambi auto, sede Torino, cerca commesso referenziato militesente massimo 30enne, esperienza ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A63306

INDUSTRIA cerca signorina pratica paghe' et contributi. Telefonare 260-973.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata per ufficio [illegible] pratica Mercator. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

INDUSTRIA meccanica uffici centro Torino assume pratica corrispondenza et elaborazione estero. Dettagliare referenze, lingue, pretese. Telefonare 43-[illegible].

PRIMARIA società trasporti spedizioni ricerca giovani impiegati-e dattilografi volenterosi, desiderosi riuscire anche primo impiego, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

RAGIONIERA anche neodiplomata paghe contributi precisa dinamica capace lavoro indipendente cercasi eventualmente anche assunzione settembre. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A63188

SIGNORINA bene tedesco inglese disposta trasferirsi Sardegna Costa Smeralda luglio agosto cerca albergo primissimo moderno. Telefonare 41-785. A64667

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con Lampino cerca lavoro Torino provincia. Telefonare 545-007.

BARISTA cameriere bar libero subito per stagione estiva Riviera Ligure. Telefonare 935-068, Rubiana (Torino).

CONIUGI piemontesi offronsi custodi portineria stabilimento e uffici, fidatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

CONIUGI trentenni piemontesi offronsi come custodi villa o piccola portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A65618

CONIUGI trentenni [illegible] cercano portineria o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

[illegible] specializzato esperto, rientrato estero, [illegible] disposto trasferirsi seria occupazione; scrivere Labate Domenico presso Gallo, via Calandra 17.

[illegible] referenziata offresi governo casa, pratica cucina. Telefonare 261-188.

1862

Cento anni dopo...

IMPIEGATE bella presenza, colta, assumesi anche mezza giornata, disposta effettuare saltuariamente [illegible] breve durata per mostre convegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

IMPIEGATA licenza commerciale o tecnica, 16-18 anni, seria ditta cerca. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A65158

IMPIEGATA veramente pratica contabilità industriale cerca industria metalmeccanica. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A63832

IMPORTANTE azienda trasporti assume giovane 17-19enne in possesso licenza commerciale et pratico macchina da scrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A64536

IMPORTANTE società assume impiegati e impiegate con conoscenza dattilografia inferiori anni 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A63343

LANIFICIO PICINANZE TORINO CERCA ESPERTA IMPIEGATA PER UFFICIO CONTABILITA' E SEGRETERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7061 — TORINO». A63614

METALLICHE Testo strada provinciale Leyni km. 6,600 cerca signorina pratica paghe [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A61290

OFFRESI signorile villeggiatura montana 20 luglio - 1° settembre a professoressa per assistenza esami riparazione matematica latino italiano ragazza prima media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A65423

SEGRETARIA DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA E PADRONANZA LINGUE INGLESE, FRANCESE E/O TEDESCO ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DINTORNI TORINO. TELEFONARE 43-672; ORE 9-12, 15-18.

ALESATORE provetto offresi a seria ditta come capo squadra o intermedio scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

ANZIANA referenziata cerca posto dama compagnia o cura bambini mare luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A65628

AUTISTA con motocarro proprio ribaltabile ql. 15 offresi ditta anche lavoro cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A64689

AUTISTA con 1100 patente trentennale offresi privato, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». Telefonare 70-[illegible].

AUTISTA offresi con multiple anche mezza giornata. Telefonare 896-796.

AUTISTA 20enne torinese referenziato militesente pratico città offresi. Telefonare 288-676. A[illegible]

CAMERIERE 17enne pratico offresi. Telefonare mattino 783-384 Torino.

DISTINTO patente C, libero ore pomeridiane e festive offresi per servizi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A[illegible]

EX guardia di Pubblica Sicurezza, 35 anni, occupasi come sorvegliante. Scrivere direttamente a: Gentiluomo, corso Vercelli 30, presso Manglone, Torino.

GIOVANE dinamico pratico macchine utensili offresi a seria ditta come capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A65594

GUARDIANO villa 57enne, oppure tuttofare presso famiglia signorile, offronsi. Giovanni Rossi, via [illegible], Albenga (Savona). 26021

LOCALE diplomato urbano cerca urgentemente sistemazione come aiuto segretario, fattorino, lift, in albergo ed ovunque venga data anche vitto ed alloggio, periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A64614

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI SCONTATI
TEO BIANCO
ARREDAMENTI
VIA PRINCIPE AMEDEO 2 ANG VIA ROMA
— DAL 15 AL 30 GIUGNO —

OFFRESI solida patente B, 35enne, mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A65586

OFFRESI per persona sola, governo casa donna mezza età, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A64718

OFFRESI presso ditta o privati con Leoncino ribaltabile. Telefonare 380-249.

OPERAIO generico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

PENSIONATA referenziata presenza offresi governo casa assistenza persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A65870

PENSIONATO referenziato autoriferebbe lavorico fiducia anche viaggiare trasporto piccole quantità merci, autovettura propria. Telefonare 689-984. A64894

PENSIONATO referenziato offresi come commesso magazzino. Telefonare 732-581.

PENSIONATO ipograto, presenza, sano, massime referenze morali, materiali, cerca posto fiducia. Telefonare 735-375.

PENSIONATO 51enne, bella presenza, massima serietà ed onestà, cerca da fattorino con mansioni di massima fiducia versando anche cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino».

PRIMO gastronomico e cuoco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A65697

RETTIFICATORE offresi eventualmente anche ore libere. Telefonare 889-183 mattino. A64988

SIGNORA fidata offresi 4 ore andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A65713

SIGNORINA ventinovenne, moralità, presenza, occuperebbesi custodia bambino-a oppure dama di compagnia. Scrivere: Carta identità n. 8.878.820 fermo posta, Casale Monferrato. 25024

STAMPISTA I categoria libero mezza giornata offresi. Scrivere Salmasi, via Desanlis 111, Torino. A65102

TRENTENNE volenteroso con patente offresi ore pomeridiane. Telef. 364-302.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A carrozzeria urgono manovali e operai qualificati. Telefonare 581-503.

ABILE commessa referenziata panetteria pasticceria, orario completo. Bersano, Barbaroux 5. A65468

ADDETTE montaggio et lavori vari assumonsi, massimo 30enni. Presentarsi Rossini 25. A65407

AGGIUSTATORE capace cercasi. Via Asiago 49. A64692

AGGIUSTATORE specializzato stampi tranciatura tubolatura lamiera zona Aeronautica cercasi. Telefonare 793-648.

AGGIUSTATORE stampista I categoria è richiesto da importante industria torinese: offresi buona retribuzione, ottima mensa interna e confortevole ambiente di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A63623

AGGIUSTATORI stampisti I categoria aggiustatori addetti manutenzione impianti addetti presse fucine addetti pulitrici cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17. A64568

AIUTO carista e apprendista torrefazione chiusura serale festiva cerca. Telefonare 828-674. A65080

AIUTO commessa cercasi drogheria. Presentarsi Braggio, corso G. Cesare 7.

ALBERGO montagna cerca subito cameriera di sala, aiuto cuoco e lava piatti. Scrivere a: Ostella Luigi, Albergo Lago Blu, Cervinia. [illegible]

APPRENDISTA cerca ripetitori carrozzeria. Telefonare 683-281.

APPRENDISTA 14-16enne cercasi per officina artigiana buon lavoro. Telefonare 876-779. A65563

APPRENDISTE [illegible] 15-16enni per laboratorio. Telefonare 880-867.

APPRENDISTE 15-16 anni [illegible] azienda impermeabili. Telef. 655-882.

APPRENDISTI ragazzi e ragazze di addetti prime lavorazioni cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Tirreno 161. A62837

ASSUMONSI subito fattorino 15-18enne con bicicletta. Telefonare 519-124.

ASSUMIAMO lamieristi qualificati, carpentiere qualificato, ritagliatore lamiere. Telefonare Argil 290-793. O-348

ASSUMIAMO operai elettricisti per impianti civili e apprendisti 15-18 anni. Telefonare 296-222. A64639

ASSUMIAMO propagandiste-i lavoro continuativo fisso, provvigioni. Carena, Pellico 11 B. A65508

ASSUMONSI impermeabiliste collettiste tecniche, stiratore mano, macchina. Rivolgersi Piacenza 14. [illegible]

AUTISTA [illegible] azienda credito per servizio Savona. Età 25-35. Militesente, presenza [illegible], referenze. Pubblicità Lazzoni 5 R, Savona. 24810

AUTISTA esperto 30-40enne presenza referenziato assume Citroen automobili. Telefonare 759-818. O-99

AUTISTA fattorino per 600 pratico città cercasi. Grigliatti, corso Sommeiller 15.

AUTISTA FATTORINO PRATICO CITTA' REFERENZIATO CERCA PRIMARIA DITTA. TELEFONARE 688-577.

AUTOCARROZZERIA cerca operai apprendisti verniciatori battilastra, paga massima. Telefonare 779-693.

AUTORIMESSA [illegible] Torino Ercova cercasi. Telefonare 80-911.

BAMBINAIA ESPERTA CERCASI URGENTE PER UNICA NEONATA IN VILLA SIGNORILE COLLINA TORINO. OTTIMO STIPENDIO, RICHIESTE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7196 — TORINO».

BAMBINAIA o persona referenziata disposta seguire 3 bambini cercasi fine giugno. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 770-419. A64702

BAMBINAIA tre bambini due sei dieci anni referenze controllabili cercasi. Scrivere Poli, via Borgo Persale 4, telefono 552-860. A61196

BUSTAIA e apprendista cerco. Telefonare [illegible] ore dei pasti 264-800.

CAMERIERA o donna 30-45 anni ottimo trattamento economico cerca famiglia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». [illegible]

CAMERIERA 20-30enne, volonterosa guardarobiera, assume stabilmente famiglia [illegible] tre persone, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A63265

CAMICERIA uomo cerca macchiniste collettiste polsiniste. Telefonare 81-094.

CARPENTIERI E MONTATORI I E II CATEGORIA CERCA OFFICINA ROSSI, GALIMBERTI 48, GRUGLIASCO. TELEFONARE 781-860. A65854

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina. Via Tommaso Galli 5. A60718

CARROZZERIA cerca elemento attivo pratico collaudo materiali, possibilmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A63863

CARROZZERIA cerca operai provetti scoccai, ferratori, battilastra, prillistori. Telefonare [illegible], dalle 17 alle 19.

CARTOTECNICA assume operai-operaie anche non pratici. Ditta Dante Pascine, via Bogetto 220, telefono 252-370.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, tracciatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A64105

CERCANSI alesatori et fresatori prima categoria importante stabilimento stampi et attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino». A65150

CERCANSI apprendisti elettricisti per impianti civili industriali età 15-18 anni. Telefonare 230-838. A64331

CERCANSI carpentieri II categoria, buona conoscenza disegno. Telef. 821-025.

CERCANSI falegnami serramentisti da banco. Telefonare ore lavoro 341-108.

CERCANSI [illegible] pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A64105

CERCANSI operai et apprendisti fabbri. Telefonare 383-327. A65891

CERCANSI manovali per industria elettromeccanica. Presentarsi ore ufficio via Beaulard 11. A64689

CERCANSI operai lamieristi, apprendisti e manovali. Presentarsi Fima, Strada Torino 84, Fioccardo. A64347

CERCANSI operai specializzati e comuni per riparazione autocarri, Diesel Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 651-479. O-158

CERCANSI tornitori aggiustatori prima e seconda categoria. Presentarsi: Officina Castellazzo, via Paolo Veronese 253.

CERCANSI tornitori II categoria. Telefonare 690-284, 690-082. A64709

CERCANSI verniciatori e pomiciatori. Papani & Cantore, via Monteleone 6.

CERCASI ABILE ED ESPERTO GARAGISTA, TRATTAMENTO ADEGUATO. TELEFONARE 772-187. A65174

CERCASI aiutante e apprendista bottaio. Telefonare 585-996. A65152

CERCASI addetto distribuzione acque minerali. Via Cesalpino 68. A64643

CERCASI famiglia due o tre persone adulte per conduzione fattoria modernamente attrezzata zona Monferrato. Scal. Francesco da Paola 46. O-166

CERCASI giovane tuttofare fissa villeggiatura vicinanze Torino. Tel. 770-518.

CERCASI lattoniere cottimista e apprendista idraulico 15enne. Parella. Telefonare 772-952. A64338

CERCASI lavorante barbiere e manicure. Telefonare al n. [illegible] A62045

CERCASI operaiore presse. Tel. 874-376.

CERCASI pensionato abilissimo meccanico per manutenzione attrezzatura edili. Telefonare 753-720. 433

CERCASI personale femminile etichettatura campioni tessuti, via Confienza 24.

CERCASI provetta stiratrice tinto-stireria via [illegible] 5. Telefonare [illegible]

CERCASI ragazza 14-16enne per negozio alimentari, corso Regina Margherita 160. A64753

CERCASI ragazzina e lavorante parrucchiera per signora. Telefon. 760-484.

CERCASI sorvegliante fonderia alluminio 25-40 anni. Presentarsi 8-12 feriali via Cellini 15. A64130

CERCASI stiratrice fissa lavoro esclusivo. Telefonare 758-174. A64202

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento stipendio. Telefonare 480-678.

CERCASI urgente cuoco-a. Tel. 850-494 o presentarsi corso Susa 57, Rivoli.

CERCHIAMO aiuto custodia due bambini [illegible] lavori domestici anche pensionata per villeggiatura vicinanze Torino luglio settembre. Telef. 752-604.

CERCO bambinaia pratica referenziatissima per bambini di 4 a 1 anno, libera settembre. Telefonare 58-094 oppure scrivere: D'Albertas, corso Stati Uniti 37, Torino. A63822

CERCO subito tuttofare mezza età dalle 8 alle 17. Telefonare 780-271.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite serali inclusa villeggiatura. Telef. 763-[illegible]

CUOCA referenziata famiglia cerca luglio agosto montagna. Telef. 770-419 ore pasti. A64702

CUOCO abilissimo cercasi per ristorante in Torino, massimo 45 anni. Telefonare al 773-081. A63308

CUOCO partita, ragazze, referenze, cerca piccolo albergo Fratelli Royal Ospedaletti.

DITTA impianti elettrici industriali cerca elettricisti e carpentieri ferro. Telefonare 238-673, corso Giulio Cesare 261, Italimp. A63874

DOMESTICA [illegible] referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 29, Aosta. A[illegible]

ELETTRICISTI carpentieri in ferro cablatori et apprendisti assumiamo. Telefonare 290-039. A62379

ELETTROMECCANICA assume giovane scuole elettrotecniche, versatile, lavori diversi, patente auto. Telef. 269-014.

ELETTROMECCANICA cerca torniture per automatico anche a ore. Telefonare 25-914. A62203

FABBRICA [illegible] cerca operaio capace, paga adeguata. Rizzo, via Foligno 46/8, telefono 297-070. A64583

FALEGNAMI specializzati in serramenti cercasi. Rivolgersi: strada Castinetto 172, Bariolla, tel. [illegible] Torino.

FAMIGLIA cerca per due mesi mare Sanremo signora signorina per lavori casa. Trattamento e ore libere secondo persona e capacità. Scrivere [illegible], Nuovo Quartiere [illegible] 1, Ivrea.

FAMIGLIA cerca tuttofare capocasalinga, fissa, disposta trasferirsi due mesi al mare. Esigesi massima serietà. Offresi massimo stipendio. Telefonare 80-025.

FAMIGLIA medico con bambino 10 mesi cerca cameriera fissa abile telefono e tuttofare. Trattamento ottimo. [illegible], via De Sanctis 60, telefono 796-868.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Referenziata. Telefonare ore ufficio 790-[illegible]

FRESATORE dettaglio pratico tracciatura ed aggiustaggio stampi cercasi eventualmente anche solo mezza giornata. Paga ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A63877

GOVERNANTE casa e bimbo cercasi. Telefonare 35-604. A65580

HOTEL assume facchino piani e cameriera, lift, referenze. Tel. 677-639. Telefonare mattino. A63434

IMPORTANTE ditta cerca sorvegliante ex guardia giurata. Presentarsi OGET, strada Lanzo 206. A[illegible]

IMPORTANTE industria assume manovali specializzati o comuni dai 20 ai 40 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12, via Paolo Veronese 224, Torino.

IMPORTANTE stabilimento assume dattilografi [illegible] economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A65147

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICA FINE CERCA COLLAUDATORI SPECIALIZZATI, QUALIFICATI E COLLAUDATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7183 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7123 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento zona Aeronautica cerca stampisti I categoria. Telefonare 798-037. A64325

IMPRESA assume manovali edili. Rivolgersi in cantiere via Gorizia 40 interno.

IMPRESA edile Settimo cerca autista minimo patente D. Telef. 31-486.

INDUSTRIA dolciaria cerca ragazze 15-18 anni. Maria-Ro, via Cagliari 15.

INDUSTRIA legnami assume manovali. Paghe massime. Presentarsi: Ullet, corso Vercelli 501. A64261

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume aggiustatori montatori macchine utensili. Paghe massime. Tel. 341-081.

INDUSTRIA viterie minuterie assume operatori torni automatici tobra potermau apprendisti 15-17enni. Telefon. 380-995. Bard 42. A63570

INFERMIERA fissa per signora sola cercasi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

LAVORANTI aiutanti modiste cercansi. Telefonare ore pasti 581-[illegible] 316

MAGAZZINIERE legnami, alluminio, volonteroso, assume ditta importante; buon impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A53267

MANOVALI comuni età non superiore anni 45 cerca media industria. Presentarsi società Ila, strada del Drosso 132, Torino. O-155

MARTELLERIA cerca saldatori ad ossigeno e addetto pressa oleodinamica. Telefonare 798-040. A64668

MURATORE abile, attitudine capo squadra cercasi. Icas, corso Re Umberto 27.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

MECCANICI motoristi completissimi [illegible] desiderosi migliorare cerca [illegible]. Ottima retribuzione. Presentarsi via Ciablini 51. 0-273

MEDIA industria assume manovali comuni, qualificati, attivi, volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A64610

OFFICINA [illegible] tornitori e rettificatori. Telefonare 383-829.

OFFICINA elettromeccanica cerca giovane-bobinatore. Presentarsi O.R.E.M.I., via Chisiamolo 6. A64620

OFFICINA meccanica alta precisione [illegible] assume tornitori prima e seconda categoria. Telefonare 383-215, 383-622; ore 10-12, 15-18. A63739

OFFICINA [illegible] cerca alesatrista per lavori di alta precisione. Telefonare 630-835. A64964

OFFICINA meccanica cerca signorina 16enne per lavoro leggero. Telefonare [illegible]. [illegible]

OFFRIAMO alloggio coniugi soli [illegible] via moglie addetta [illegible] tutto il giorno. Telefonare [illegible]

OPERAI elettromeccanici già lavorato al banco non elettricisti assumonsi. Romano, Ricasoli 28. [illegible]

PANETTERIA cerca [illegible] 14-15enne. Corso Regina Margherita 225, telef. 480-346.

PASTICCIERE [illegible] per provincia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». [illegible]

PELLICCIAIO tagliatore perfetto lavorazione visoni disposto trasferirsi Milano lavoro annuale cerca pellicce Dolfera, via San Damiano 4, Milano. Offerte precisando posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima discrezione.

PENSIONATO robusto per pulizia vetri cerca [illegible] metalmeccanica. Scrivere: « [illegible] 4362 — Torino ».

PER [illegible] collinare in Torino di 13 giornate cercasi per affitto o mezzadria a San Martino famiglia agricoltori due uomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». A63813

[illegible] apprendista [illegible] unica dipendente cerca negozio S. Salvario. Telefonare [illegible].

RAGAZZA SERVIZIO AD ORE CERCASI DA [illegible] FAMIGLIA [illegible] CITTA' PAGA ORARIA MASSIMA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 29

SIGNORE, signorine residenti [illegible] provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su [illegible] ultimi modelli, ottimo lavoro dopo [illegible] gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

[illegible] disposta [illegible] tre mesi al mare, aiuto lavori domestici assumesi [illegible]. Telefonare 597-061.

SIGNORINA sorveglianza bambini disposta trasferirsi, preferibilmente conoscenza francese, cercasi. Telefonare 686-235.

STABILIMENTO attrezzature stampi assume abili stampisti ed attrezzisti, trattamento adeguato alle capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

STABILIMENTO [illegible] assume [illegible] elettrauto conoscenza [illegible], ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ».

STAMPISTA 1ª assume industria elettromeccanica. Telefonare 393-704, Orbassano Torino A62562

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per platina Heidelberg. Tel. 521-775.

TORNERIA automatica periferia Torino cerca [illegible] Index OB-OS. Assicurasi ottima sistemazione, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A64114

TORNITORE attrezzista stampi I o II categoria cercasi. Presentarsi: Carrera & [illegible], Onorato Vigliani [illegible]. [illegible]

TORNITORE lastra giovane abile cercasi, [illegible] paga. Grosseto 71, tel. [illegible]

TORNITORE specializzato o qualificato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A64038

TUTTOFARE [illegible] disposta passare vacanze mare cercasi. Telefonare 753-741.

TUTTOFARE o bambinaia piccoli lavori domestici cercasi villeggiatura Chiomonte luglio agosto. Telefonare 367-423.

URGE macchinista maglierista [illegible] su macchine cinque. Via Beaulard 12, [illegible] 774-359.

VERNICIATORE a spruzzo per lavori facili assumesi anche pensionato. Scrivere « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A64039

VERNICIATORI cabinisti specializzati cerca industria. Presentarsi via Salerno [illegible]. A64584

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A rappresentanti capaci organizzatori aventi qualche disponibilità finanziaria, offresi interessante redditizio incarico. Inviare referenze, offerte particolareggiate, mansioni. Allevamento modello Cincilla Italo-Canadese. Pollini, [illegible] (Brescia). [illegible]

[illegible] nella vendita di [illegible] capacità. Retribuzione anche a stipendio. Manoscrivere referenziando: Afi, via Paisiello 13, Torino. A64586

AGENTI [illegible] alimentari attivi referenziati, offresi abbinamento prodotto larghissimo consumo, buona provvigione, eventuale integrazione stipendio. Telefonare 682-629. A63721

APPARECCHIATURE elettriche [illegible] di nuova concezione. Grande [illegible] in Europa, cercasi rappresentante [illegible] lo ingrosso materiale elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Milano ».

BIELLA. Organizzazione [illegible] tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimaa 159/5, Biella.

CERCANSI rappresentanze per vendita Regno Unito Britannico. [illegible] condizioni convenienti per distribuzione nazionale tramite ben introdotta agenzia. Scrivere at John Ennis Limited, Box 466 Manchester, Inghilterra. 24981

CERCANSI [illegible] vendita [illegible] privati. Auto propria. Età massima anni 30. Telefonare 26-206, Savona.

CERCHIAMO produttori [illegible] elettrodomestici macchine ufficio guadagno assicurato auto propria e patente guida. Referenze, età, attività svolta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

DISTINTO personale femminile assume importante società [illegible] elettrodomestici per interviste [illegible] a privati. [illegible] referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 219 — Torino » 0-783

DITTA liquori nazionale [illegible] rappresentanti introdotti auto, Torino, provincia. Presentarsi sabato 10-12: Pellico 29, Arella, telefono [illegible]

FILATURA [illegible] Lombardia cerca rappresentante ben introdotto tessiture [illegible] consumatrici filati pettinati [illegible] medi e fini. Casella 357-M, SIP, Milano

IMPORTANTE fabbrica reggette di ferro per imballaggio cerca [illegible] introdotti [illegible] Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria. Scrivere dettagliatamente indicando referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

INDUSTRIA articoli ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta Scrivere: Soc. Italiana Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. A61383

LIRE 150.000 mensili, minimo garantito, solo pastificio cerca agenti [illegible] Torino e zone [illegible] auto, documentata introduzione, referenze ineccepibili. Scrivere Pubblimaa casella 156 Cuneo. 24962

[illegible] [illegible] patente auto per zona Piemonte cerca azienda commerciale milanese per vendita [illegible] fotocamere [illegible] ed installatori. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Dettagliare curriculum casella [illegible], SIP, Milano. 24969

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. [illegible] accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 0-250

A. NUOVITALIA di Maurizio Rossi indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, [illegible] incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 652-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, pedinamenti, commerciali, controlli. 0-138

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? [illegible] pernice? [illegible] radicalmente [illegible] l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTE: visitate esposizione ditta Zaccone, piazza Carlina 17, troverete novità, lettini, apparecchi, lampade, vaporizzatori, carrelli ecc. A62814

PEDICURE: tutto l'occorrente troverete da Zaccone, piazza Carlina 17, Torino

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautar, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, [illegible] comunque targati. 0-124

A.A.A. VOLKSWAGEN-VOLKSWAGEN-VOLKSWAGEN: PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI, CONFRONTATE. 0-1156

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18. 0-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati [illegible] targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-843.

A. PRIVATO vende Giulietta sprint 1961 cambia rateizzando. Telefonare 60-094.

ABBIAMO Bianchina spider, 1100 lusso, Appia III, 1500, 600, 500, panoramica, belvedere. Lagrange 13.

ABBIAMO Flavia coupé, Appia Zagato, Volkswagen familiare, Giulia, 2300 S coupé, Flaminia coupé, 1600 coupé, spider, Appia Vignale, Innocenti spider, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, [illegible] 8, telefono [illegible]

ABBIAMO 1100 '64 '67 '58, 500, 600 Giulietta TI, diverse macchine estere, prezzi imbattibili, permute, rateazioni. Rosselli 11, telefono 500-692.

ABBIAMO: 1500 spider, Innocenti, M.G., Austin, Dauphine, 600, 1100. Cavalieri, Nizza 35. 0-6

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagamento in contanti. Via Galliari 11. 0-26

AFFARE vendo [illegible] 750 fine '57 quattro [illegible] 340.000. Tel. 372-382 ore cena. A55937

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 546-007.

ALFA Romeo 1600 TI, Sprint, Spider, Dauphine, [illegible] pronta consegna SCAT, via Francesco da Paola 46. Telefono 44-531. 0-186

ALL'AUTO [illegible] Volkswagen consegna subito. Assistenza completa sollecita, permute, rateazioni vantaggiose. [illegible] unica Saluzzo 38.

ALLE migliori condizioni rapidi e lunghi finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione. Telefonare 855-936.

APPIA 270.000, Ardea 110.000, belvedere, 500, 600, 103, Volkswagen 350.000. Po 44. 0-144

ASSORTIMENTO 500, 600, 103, Appia, Bianchina, familiari. Rateazioni Galliari 11. 0-26

AUTO [illegible] produttore offre direttamente autoricambi. Richiedere campionario specificando macchina: Famap, Pinerolo. A61070

AUTOAGENZIA Ceulsia, Grosseto 2, telefono 774-226: Alfa 2000 berlina '62, Volkswagen, Austin 40, 1500 '62, 1300 coupé Farina, Appia, 500, 600, 1400 B.

AUTOCARRI usati: Super Taurus [illegible] 1955 motore nuovo perfetto quintali 50, [illegible] 1955 [illegible] perfetto [illegible] gommato e nuovo quintali 76. Esatau nuovo 1953 ribaltabile bilaterale gommatissimo perfetto, Esatau unificato 1956 ribaltabile posteriore in buono stato, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi [illegible]. 0-626

AUTONOLEGGI [illegible] noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore [illegible]. Telefonare 687-514. 0-185

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, S, [illegible] 78 bis, telef. 767-704.

[illegible] al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0-925

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, telefonare 485-887. 20612

AUTORIMESSA Conti, [illegible]: Maserati 3500, Giulia, Giulietta sprint spider TI, 1500 Farina spider, Coupé Farina Appia, Flavia, Fiat 2300.

AUTORIMESSA vende [illegible], 600, [illegible] Belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0-185

[illegible] delle Nazioni, corso Giulio Cesare 233, tel. 231-806: Sprint '61, 2000 spider '60, TI '61, 103 '58 '60, 600 '60 '61, Appia [illegible], permute, facilitazioni. 0-75

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen Ami 6, Dauphine, Bianchina panoramica, 500, [illegible], 103, Balilla, 1300, 2100, Giulietta, T.I. sprint, spider. Cambi, rateazioni.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono [illegible]: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0-537

CISITALIA berlinetta argentea ottimo [illegible] vendo. Telef. 512-812 ore [illegible].

CITROEN DS.19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino, telefono 759-818.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTE, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO [illegible] CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 539-685; GIULIO CESARE 215, TEL. 851-808.

DA Monticone, Petrarca 9, tel. 651-501: Abarth 1000, 850, 1600 sprint, Porsche 1600 super, Giulietta spider 1961-62, 1100, 600, 500 sei mesi. Vastissimo assortimento usato. 0-14

[illegible] vende 690 lungo ribaltabile come nuovo, speciale ferri, mattoni, legnami. Telefonare 890-828. A63704

FIAT 1500 '63 perfetto 890.000. Appia 250.000. Corso Moncalieri 18. 0-17

ECCEZIONALI occasioni: Giulietta TI, 59, 60; Dauphine 59, 60, 61, 500 giardiniere, [illegible], topolino, 1100, 600, 500 [illegible]. Corso Moncalieri 18. 0-17

FIAT OM nuovi, agenti con deposito Rollo [illegible], [illegible] 642, 640, Tigrotto, Leoncini 615 normali ribaltabili 10 ql. Via B. Martorelli 41, tel. [illegible]

FIAT-SATA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 0-627

FIAT-SATA Commissionaria, v. Nizza 30 telef. 652-662, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0-772

FLAVIA vendesi perfette condizioni. Visibile garage Lancia, via Fratelli Calandra 4 bis. A63565

GIARDINETTA legno, 500 C, ottima, [illegible] gommata, privato vende. Telefonare 579-826. A64030

GIARDINETTA legno, 500 C, vettura, 103 (1954) qualunque prova. [illegible] 483-575. [illegible]

GIULIETTE T.I. '59-'61, altra '53 sedili divisi occasioni vendonsi. Collino, Fabro 10 bis, telefono 518-882.

INNOCENTI A 40 berlina e [illegible] occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. [illegible]

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0-897

JAGUAR 3,8 MK II ruote raggi, [illegible] drive, perfetto privato vende facilitando. Telefonare 632-117. [illegible]

JEEP Jeepponi, G.M.C., Chevrolet, Ford 615, vendo. Telefonare 390-709.

[illegible] [illegible] 500, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, [illegible] 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. [illegible] 17. 0-812

MORELATO concessionaria Simca per [illegible] prenotazioni e prove vetture, rateazioni, [illegible] rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-389. [illegible]

[illegible] [illegible] 500 perfetta, vendo privatamente. Telefonare 60-094.

OCCASIONI: Flavia, Appia [illegible], 1962 bellissime [illegible] vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0-428

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, [illegible], FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONE. VIGONE 44. 0-788

OCCASIONISSIMA 1100 T carro e furgone ottime condizioni vendesi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende 500 D 1961 garanzia. Via Torricelli 4. 0-134

PRIVATO vende 500 D avorio [illegible] mesi. Telefonare 291-500 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende 600 D dicembre '60. Telefonare 799-015 ore ufficio.

RATEALMENTE moltissime 500, numerose 600, diverse 1100. Corso Moncalieri 18. 0-17

RATEALMENTE 600 [illegible], 500 [illegible] mila, 600 D [illegible], [illegible] 280.000, Appia terza serie 750.000, 103 [illegible] 475.000 Telefonare 20-805. 0-429

RENAULT Nuova Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R. 8, R. 4L, R. 4 furgone. Tel. 383-543.

RIBALTABILISTI, per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, posteriori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Unione Sovietica 12, telefono [illegible]. Consegna immediata su cabinati Lancia Esadelta, consegne [illegible] su cabinati Lancia Esagamma. 1049

ROLLER le meravigliose Roulottes che troverete in vari tipi presso il Centro Piemontese Roulottes di Moncalieri. Permute usato, noleggio. Telef. 642-175, 644-076. 367

ROMEO II furgone benzina ottime condizioni gommatissimo vendesi. Telefonare 60-391. [illegible]

ROULOTTES acquisto contanti qualsiasi tipo e marca ottime valutazioni. Telefonare 644-076 0-367

SALONE MERCATO USATO, ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600, RENAULT 4L SEI MESI, APPIA II '60, GIULIETTE, 1500 SPIDER '61, [illegible] A. 40 BERLINA 1962, GIULIETTA SPRINT '62, R.8 FUNZIONARIO. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-289. 0-186

SPIDER Giulietta semìnuova vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094.

SPIDER [illegible] '62 bellissimo [illegible] facilito. Telef. [illegible]

VENDESI contratto 1100 D prossimo ritiro. Telefonare 792-191. 0-14

VENDESI giardinetta Belvedere 600 C come nuova e furgone 615 seminuovo, condizioni pagamento, via Madonna della [illegible] 66, telefono [illegible].

VENDIAMO 1100 Special, Austin '61, Simca 1000, 600, Appia II, N 500. Telefonare 580-522. 61889

VENDO motofurgoncino come nuova, Carrara, [illegible] 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0-153

VENDO tutto [illegible], furgone 103, 1100 '54-'55-'56-'57-'59, 600 '59, 1400 A, furgone 600. Via Saluzzo 52, tel. [illegible].

VENDO 600 prima serie come nuova. Telefonare [illegible], Marocchetti 12.

VENDO 600 1958 occasionissima. Franchetto, Barletta 137, telefono 320-521.

VENDO 1100 special 1961 [illegible] gommatissima. Telefonare [illegible].

VENDESI diversi autocarri Leoncini 615, 642, 626, 10 ql., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Telef. 278-871. Via Cimarosa 62. 0-801

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. [illegible]

VOLKSWAGEN industriali, camioncini, furgoni, giardinette, ambulanze. Concessionario Pastorino vende permuta ripara. Via Monginevro 129 C. Telefonare 386-777. 0-453

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 20 MESI SENZA CAMBIALI. 0-14

VOLKSWAGEN, Porsche: Ribaldi, corso Francia 262, tel. 724.005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLKSWAGEN! Vendita, tagliandi, pronto soccorso, accessori e ricambi, personale specializzato. Auto Serrao, via P. Gioria 3, via Valperga Caluso 30, via Ormea 89. Telefono 655-785.

VOLTURIAMO 500 cinquemilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Fonda 10, telefono 527-918.

VOLVO LA VETTURA PER L'ITALIA, PROVE DIMOSTRAZIONI ASSISTENZA, CORSO GIULIO CESARE 239, TELEFONO 231-806. 0-75

1100 H unico proprietario, ottimo, vendo, permuto 600. Telef. 380-403 ufficio.

1100 I carro e furgone ottime condizioni lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0-10

1300 fabbricazione 1962 vendo cambio con piccola cilindrata facilito. Telefonare [illegible] 0-471

1800 grigio 10 mesi privato vendo [illegible], fasce bianche, [illegible]. Telefonare [illegible] 18.

1800 liquigas serbatoio grande servofreno gommatissimo vendo, via Susa 25.

2300 berlina privato vende. Telefonare 945-142 dopo ore 20. [illegible]

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO [illegible]. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. 0-450

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 509-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-687.

FORD Alauto vi ricorda la gamma Ford Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. Tel. 480-316. Corso S. Maurizio 18, tel. 874-926. 0-278

FURGONE 500 C ottimo vendesi miglior offerente. Telefonare 43-330.

GARANZIA l'Autocristallo vi darà la vettura usata che vi occorre, rateazioni. Via Torricelli 4. 0-134

GIULIETTA T.I. 1960 bianca vende permuta [illegible] Bisozzi, telef. 43-391.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 768

LEONCINO OM 1959 lungo cassone nuovo imperiale centina telone. Corso Unione Sovietica 91. 0-10

[illegible] [illegible] camioncino originale ELE 10 quintali, furgone ELE promiscuo 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. 0-1156

MERCEDES berlina 190 1956 [illegible] condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0-10

MILLECINQUECENTO [illegible] 1960 1961, 103 special 750.000. Rateazioni. Telefonare 20-805. 0-429

MONZEGLIO & C. servizio Lancia, [illegible] Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485, officina specializzata [illegible] interventi in garanzia, vendita, permute, rateazioni, Appia I-II-III serie, Flavia coupé e berline, Flaminia berline, coupé, Zagato, Touring 30, Ferrari '59, Citroen ID, Consul 315, 1100/103 1955-58, 1100 T camioncino 1960, 1600 berline, [illegible] spider.

OPEL KAPITAN RECENTISSIMA SEMINUOVA, CAMBIO CON MINOR CILINDRATA. BONARDI, CARIZIO 18.

PANHARD occasione ottime vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-818

PRIVATAMENTE vendo 500 D 1961 perfetta, completissima accessori. Telefonare 690-390 ore 13-14; 20-21.

PRIVATO vende Appia prima serie radio perfetta. Telefonare pomeriggio 685-183.

PRIVATO vende autocarro 645 N con lavoro assicurato. Telefonare 366-926.

PRIVATO vende bellissima [illegible] e 600 in ordine, eventualmente cambio rateizzo. Via [illegible] 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 600 1960. Telefonare 876-906. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 1100 '58 radio e tromba. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Giulietta '58 ottima, motore rifatto. Telefonare 320-521.

PRIVATO [illegible] Innocenti A-40-S nuova 1 mese [illegible]. Telef. [illegible].

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni [illegible], Motini, Gilera, MBA, motocarri, ciclomotori, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

ACCETTANSI vecchie moto in permutazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi senza targa. Rialco, Brescia 44, telefono 273-519. 0-34

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; [illegible] 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0-437

APE 4 quintali rateazioni [illegible] mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 0-192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

FIART, i motocarri italiani più affermati nel mondo. Agenzia di vendita: Nautica Sport Mirafiori, corso [illegible] 32, Torino. [illegible]

GARELLI [illegible] frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Rialco, Brescia 44, telefono 273-519 0-34

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, [illegible] mensili. Audino, Giulio Cesare [illegible] telefono 273-367. 0-198

LAMBRETTA con sole 6000 lire di prenotazione, potete averla subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 0-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono [illegible]. 0-224

LAMBRETTA accelerissima 1962 rateazioni permute occasionissime Agenzia Ronco, Vigliardi [illegible] 5. Tel. 489-748

LAMBRETTA, accelerissima '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gimoa, Giulio Cesare 159, telefono [illegible] [illegible]

OCCASIONISSIMA Lambretta sidecar 124 Giler Saturno sport. Pentetà come nuovi. Telefonare 487-153. A61904

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, ciclomotori da 15.000 in avanti. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0-34

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. 0-164

VENDO moto 125 cc. ottimo stato. Telefonare [illegible]. A63144

VESPA e patente vi procura la Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. [illegible]

VESPA seminuova vendo. Telefonare ore pasti [illegible]. A62099

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc senza patente. Permute, rateazioni. Commissionaria Aria, Ferrucci 84, tel. 861-543

VOLETE Vespa Ape e patente? Cambi rateazioni occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169. Telefonare 389-626.

10.000 anticipo, acquistarete Vespa, nuovissimi modelli, rateazioni da 4700 mensili Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 369

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare 748-816, 43-857. 0-177

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A.A. CALZATURE come [illegible] bambini da Galdano, via Lagrange 8. 1026

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. 0-361

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari. Telef. 752-948.

A. ACQUISTA, vende, tesiste, cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene, moderni. Briosa, corso Vittorio [illegible]. 0-189

A. OCCASIONE vendiamo [illegible] fabbrica, [illegible] occasionali, mobili [illegible] americana formica nuovi modelli, assortimento. Telefonare 290-368.

A 66.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncina. Rappresentanza via Campana 15. [illegible]

ABBIGLIAMENTO, tessuti, confezioni, vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio Telefonare 723-734.

ACQUISTO antichità bronzi soprammobili mobili moderni disbrigo locali. Telefonare 234-316. A52061

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 883-386.

ALASIA, Viareggio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. 160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e [illegible] guardarobe legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 0-1036

ANGOLIERE barocche autentiche, pendoli, vetrina francese privato cede. Telefonare [illegible]. A61458

ANTICAMERE [illegible], consolle, specchiere, salotti artistici, mogolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 0-858

ARREDAMENTI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Boglio 4 Torino. 0-187

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lucide 3 porte 195.000, 4 [illegible], 5 225.000, armadi 30.000, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza [illegible] 2.

ATTENZIONE: matrimoniali [illegible], cucine [illegible] Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 12. 01102

ATTENZIONE! Per casa mare, [illegible] artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 190.000 lire. Via della Rocca 14. 70

AUTENTICO doppio corpo piemontese Luigi XV privato cede. Tel. 583-434.

BELLISSIMI mobili studio matrimoniale singola lampadario cucina gas vendesi. Telefonare 579-795. A64619

CAUSA trasferimento svendo soggiorno, televisione, mobile bar-libreria. Telefonare 835-051 A64773

CAUSA trasferimento vendo sala pranzo stile coloniale come nuova. Telefonare 794-532. A62081

CUCCIOLI barboncini vendo « Igiene del cane », Galvani 13 bis. Tel. 480-952.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine mobili armadioni prezzi convenienti. Francia 290, luglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

GUARDAROBE fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 0-1083

LAVATRICE automatica come nuova vendo occasione causa trasferimento. Telefonare ore pasti 758-425. A62181

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori attenzione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 0-378

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0-748

MOBILI « Casabella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible].

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 178 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 28.000. 0-943

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0-496

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 489-181. [illegible]

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 195. 0-748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 50.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. [illegible]

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: matrimoniali 180.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 21.000. 0-343

OCCASIONE vendo camera letto stile [illegible], sala pranzo Rinascimento, cucina, divano letto. Telefonare 788-945, ore 9-12, 15-20. A62521

PARRUCCHIERI. Poltrone caschi originali Perla [illegible] Kadus, arredamenti [illegible], pagamenti rateali, preventivi senza impegno, caschi d'occasione 25.000, poltrone americane uomo 10.000. Perla, Salbertrand 2, [illegible]

PIANOFORTE tedesco acquisterei da privati. Telefonare [illegible] ore pasti.

PIANOFORTI assortimento marche celebre, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Cappiani, Po 35. 0-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Comoglio, Po 20, telefono 882-788. 0-9668

PIANOFORTI occasioni per vacanze, cambi, noleggi, riparazioni. Rostagno, corso Vittorio 92, telefono 44-658.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137

POLTRONE, divani letto, salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 35 cortile.

RACCOGLITORE antichità, Ro, S. Maurizio Canavese, [illegible] Pomeriggio: giovedì, festivi. A62111

[illegible] causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 682-[illegible].

SINGER, Necchi, Pfaff, zig-zag, altre, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. [illegible]

SPOGLIO elegante guardaroba primavera estate taglie 44-46, prezzi minimi. Telefonare ore ufficio 590-382. A63731

STENDERE Trabet e telai per pastificio. Telefonare [illegible]. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0-616

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. [illegible]

VENDESI camera letto [illegible]. Telefonare 776-455. [illegible]

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

come salvare... e far rendere questi quattrini? richiedendo, gratis, la pubblicazione dell'unioncase via cardinal [illegible] 40/2 torino

da vagnino c'è

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

da vagnino c'è alta qualità

LA NUOVA SCUOLA MEDIA
.....scelta importante per i vostri figli
Istituto "MARGARA" Parificato
Ambiente selezionato - Attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche pronte e adeguate - Doposcuola - Semiconvitto - Servizio pullman
ALTRI CORSI PARIFICATI:
GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
VIA DELLE ROSINE 18 - TELEFONO [illegible] - TORINO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

PRONTA PER LE VOSTRE VACANZE
UNA Ford
ANGLIA e 4 STAGIONI
L. 195.000
QUOTA CONTANTI
+ RATEAZIONI COMPASS
30 MESI SENZA CAMBIALI
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8
Corso San Maurizio 18
Telef. 480.316 - 882.445

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

[illegible]

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2770.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.